



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 02 febbraio 2019**

## Prime Pagine

02/02/2019	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Manifesto</b>	12
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Mattino</b>	13
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Messaggero</b>	14
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	16
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Il Tempo</b>	18
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Italia Oggi</b>	19
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>La Nazione</b>	20
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>La Repubblica</b>	21
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>La Stampa</b>	22
Prima pagina del 02/02/2019		
02/02/2019	<b>Milano Finanza</b>	23
Prima pagina del 02/02/2019		

## Primo Piano

02/02/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 5	<i>ANDREA TARRONI</i>	24
Rossi: «Scaveremo quei fondali, non ci possono fermare»			

## Trieste

01/02/2019	<b>Ansa</b>	25
Porti: Trieste, il 13 febbraio inaugurazione della 'Free Zone'		
01/02/2019	<b>Ferpress</b>	26
Friuli Venezia Giulia: Rixi, sistema portuale è unicum. Dialogo non contrapposizione		
01/02/2019	<b>Ferpress</b>	27
Friuli Venezia Giulia: Bini, confronto imprese-governo su export, Cina e porto Trieste		
02/02/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 6	28
«Regole fiscali uguali in Ue Si tuteli il porto di Trieste»		

02/02/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 6		29
	«Più lavoro nello scalo» Ok al patto Authority-Fvg		
02/02/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 23		30
	Il pressing della Ue sulle tasse dei porti		
01/02/2019	<b>inforMARE</b>		31
	Incontro del Propeller Club di Trieste sulla richiesta UE alle AdSP italiane di pagare le tasse come se fossero Spa		
01/02/2019	<b>Informatore Navale</b>		32
	TRIESTE:IL VICE MINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE EDOARDO RIXI E IL SOTTOSEGRETARIO ALLO SVILUPPO ECONOMICO MICHELE GERACI IN VISITA AL PORTO		
02/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 15	<i>adolfo bernardello*</i>	33
	Trieste, Venezia, l' Austria: corsi e ricorsi storici verso la Via della Seta		
01/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	34
	Rixi visita il porto di Monfalcone		
02/02/2019	<b>Messaggero Veneto</b> Pagina 16		35
	«I porti di Trieste e Monfalcone nevalgici per l' intero Paese»		
01/02/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	<i>di Giorgio Carozzi</i>	36
	Trieste, l'inaugurazione della free zone il 13 febbraio		

## Venezia

01/02/2019	<b>Ansa</b>		37
	Porti: Federlogistica preoccupata per gestione regionale		
02/02/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 9	<i>F. B.</i>	38
	Navi, 13 ipotesi per il governo «Analisi tecnica con l' Unesco»		
02/02/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 9	<i>Gi. Co.</i>	39
	Stop di Centinaio «Meglio una carta dei servizi, il turista non va spennato»		
02/02/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 31		40
	Navi e Comitatone, il silenzio del Governo irrita Venezia		
02/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 11		41
	Autostrade e ferrovie, semaforo rosso		
02/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 16		42
	Tassa di sbarco, c' è la corsa all' esenzione Jesolo chiede il "pass" per i suoi turisti		
02/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 18		43
	Grandi navi, il governo risponde a Pellicani (Pd) «13 progetti allo studio»		

## Genova, Voltri

02/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 7		44
	Genova, il tesoro delle crociere «Il 2019 sarà un anno record»		

## La Spezia

02/02/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 18		45
	«Il De Terminal chiuso per morosità: ci doveva oltre cinquemila euro»		

## Ravenna

02/02/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 49		46
	Inaugurato il master in diritto marittimo e portuale		
02/02/2019	<b>Corriere di Romagna</b> Pagina 8		47
	Porto di Ravenna e via della seta se ne discute al Club nautico		
01/02/2019	<b>Ravenna Today</b>		48
	Università, inaugurato il master in Diritto marittimo, portuale e della logistica		
01/02/2019	<b>Ravenna24Ore.it</b>		49
	Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica: a Ravenna l' unico in Italia		

01/02/2019	<b>RavennaNotizie.it</b>	Master in Diritto marittimo. Oggi l' inaugurazione con la Tavola Rotonda "Porti: pubblico o privato"	50
01/02/2019	<b>RavennaNotizie.it</b>	Università. Inaugurato il Master in Diritto marittimo. Sindaco: è importantissimo per il territorio	51

## Livorno

01/02/2019	<b>Ansa</b>	Porti: Livorno, al via lavori di demolizione gru	52
01/02/2019	<b>Ansa</b>	Porti:Rixi, competizione porti per conquistare nuovi mercati	53
01/02/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	Livorno, demolizione della gru pericolante nell'area dei bacini di carenaggio	54
02/02/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21	Boom di studenti in visita sulle banchine	55
02/02/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21	Porto e interporto alla conquista di traffici di frutta	56
02/02/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21	Via anche la seconda gru nella zona dei bacini Giovedì partono i lavori	57
01/02/2019	<b>Informatore Navale</b>	Al via i lavori di demolizione della seconda gru pericolante	58
02/02/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 42	Demolizione della gru pericolante	59
01/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Livorno: presto demolita gru sulla banchina 78	60
01/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	A Marzo (per ora) la gara per i bacini	61
01/02/2019	<b>Primo Magazine</b>	Espo Conference 2019: Livorno, ci siamo!	62
01/02/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	Livorno, via ai lavori per demolire la gru sulla banchina 78	63

## Piombino, Isola d' Elba

01/02/2019	<b>Ansa</b>	Maltempo: stop a collegamenti con Elba	64
01/02/2019	<b>Ansa</b>	Porti: Piombino, approdata portacontainer per riparazioni	65
02/02/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 6	Il vento blocca il canale Elba isolata, seri disagi	66
02/02/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21	Un' altra nave portacontainer a Piombino per le riparazioni	67
02/02/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 19	Portacontainer in porto Sosterà tre settimane per le riparazioni	68
02/02/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 33	Maltempo, giornata da incubo Decine di passeggeri a terra	69
01/02/2019	<b>Informatore Navale</b>	Approda a Piombino la E.R. London, portacontainer di 280 metri.Rimarrà nel porto per venti giorni per riparazioni	70
02/02/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 49	Porto, in riparazione una nave di 280 metri	71
02/02/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 53	Maltempo Collegamenti interrotti per ore	72
01/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	A Piombino lavori sulla E.R. London	73

## Ancona

02/02/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 5		74
Il caso del porto: « Ma così Ancona è meno isolata»			
02/02/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 5		75
«Meglio una fila di troppo che una città deserta»			
02/02/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 5		76
«L'aumento del traffico? È l'economia che gira»			
02/02/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 5		77
«Quelle sagre dimostrano una logica provincialistica»			
02/02/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 5		78
«Un ruolo internazionale mai messo in discussione»			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/02/2019	<b>CivOnline</b>		79
Porto, Montino: "Daremo chiarimenti"			
01/02/2019	<b>Ferpress</b>		80
Porti di Roma e del Lazio: 8,2 milioni di euro per opere di infrastrutturazione dal gettito IVA			
02/02/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 35		81
Porto, dalle tasse soldi freschi per nuove opere `			
02/02/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 37		82
Porto, nuovi piazzali con i soldi dell' Iva			
01/02/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		83
Agroalimentare, porto di Civitavecchia e CAR di Roma al lavoro per sviluppare i traffici			
01/02/2019	<b>Primo Magazine</b>		84
Porto di Civitavecchia e CAR di Roma - Protocollo d'Intesa			

## Salerno

02/02/2019	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 21	<i>Diletta Turco</i>	85
Crociere, 69 navi arrivano tra i disagi nuovo calendario e tariffe agevolate			
02/02/2019	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 23	<i>Diletta Turco</i>	86
Crociere tra i disagi cambia il calendario e arrivano gli sconti			
01/02/2019	<b>Informatore Navale</b>		88
Porto di Salerno, approvato calendario accosti crociere 2019: Previsto l'approdo di 69 navi			
01/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	89
Salerno: approvato il calendario crociere 2019			
01/02/2019	<b>Seareporter</b>		90
Porto di Salerno: Approvato calendario crociere 2019. Previsto l'approdo di 69 navi			

## Bari

02/02/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 32		91
La marineria in fibrillazione grande attesa per il ministro			

## Brindisi

02/02/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 25		92
Se un decreto vanifica i benefici della «Zes»			
02/02/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 26		93
Non è più «speciale» una Zona economica senza possibili attrattive			
02/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 1		94
Il porto e il suo futuro al centro del dibattito in città: a partire da cassa di colmata, ...			
02/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 10		95
È scontro sulle opere da realizzare			

## Taranto

02/02/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 28  
E le navi da crociera torneranno il 30 aprile 99

02/02/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 13  
Miticoltori sul piede di guerra Confronto per le concessioni *NICOLA SAMMALI* 100

## Olbia Golfo Aranci

02/02/2019 **La Nuova Sardegna** Pagina 15  
Rivoluzione in banchina avanza un colosso cinese 101

## Messina, Milazzo, Tremestieri

01/02/2019 **inforMARE**  
Messina, il finanziamento erogato da Carige è garantito dalla nostra moderna flotta 103

## Catania

02/02/2019 **La Repubblica** Pagina 14  
La Sea Watch resta a Catania " Vogliono bloccare i soccorsi" *ALESSANDRA ZINITI* 104

01/02/2019 **Press Mare**  
La nave Sea Watch 3 ha fatto ingresso nel porto di Catania *Guardia Costiera* 105

## Augusta

02/02/2019 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 15  
Augusta avrà un proprio depuratore No all' allacciamento a quello di Priolo 106

## Focus

02/02/2019 **Il Sole 24 Ore** Pagina 11  
Navi di rifornimento, la Francia sceglie il modello Fincantieri *Celestina Dominelli* 107

02/02/2019 **Il Piccolo** Pagina 21  
Il boom del settore marittimo: "chiamata" per 545 in un anno 108

01/02/2019 **Messaggero Marittimo**  
Nuovi dazi Ue su import acciaio *Massimo Belli* 109

01/02/2019 **Ferpress**  
M5S: servono opere utili per i pendolari. La Torino-Lione è una tratta morta 110

01/02/2019 **Ferpress**  
Chiomonte: Salvini in visita al cantiere TAV, se tornare indietro sulla Tav costa come andare avanti, io sono per andare avanti 111

02/02/2019 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 2  
"È un' opera utile". Parola di Matteo, ministro capotreno 112

02/02/2019 **La Repubblica** Pagina 2  
Dal tunnel che "non esiste" ai soldi "da usare per altro" le grandi fake sull' opera 114

01/02/2019 **Il Nautilus**  
Internet of Things: port of Rotterdam connesso *Scritto da Abele Carruezzo* 115

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Domani in edicola**  
**VIAGGIO IN EUROPA**  
**ATTRAVERSO LE IDEE**  
di **Luciano Fontana**



**FUTURO, LA PAROLA**  
**DEL CAMMINO**  
di **Claudio Magris**



## Babele diplomatica

### SE L'ITALIA SI PERDE ALL'ESTERO

di **Massimo Franco**

Che per capire la politica estera italiana sia necessario catturare il labiale del premier è emblematico, e sconcertante. Emblematico della confusione che trasmettono le forze della maggioranza Movimento Cinque Stelle. Lega quando si affacciano oltre confine, e sconcertante perché rende difficile agli alleati europei, a cominciare dalla cancelliera tedesca Angela Merkel, comprendere la logica di prese di posizione che mettono in bilico i nostri punti di riferimento storici e l'adesione ai trattati sottoscritti. Lasciano presagire scarti unilaterali quanto imprevedibili, che non si sa bene se attribuire a diletantismo e provincialismo, o solo a un'idea approssimativa delle nostre priorità.

L'esito è comunque quello di offrire agli Stati dell'Unione europea un'immagine illeggibile dell'interesse nazionale dell'Italia; e dunque di fornire pretesti quotidiani a quanti lavorano a un isolamento progressivo e quasi inerziale del governo giallo-verde di Roma. È sufficiente mettere in fila le tensioni sulla manovra economico-finanziaria con la Commissione Ue; gli attriti tra Difesa e Farnesina sul ritiro delle truppe dall'Afghanistan; e la cacofonia sull'atteggiamento verso il regime venezuelano di Nicolás Maduro, inclusa l'estensione M5S-Lega e Pd dell'altro ieri al Parlamento europeo, in contrasto col resto dell'assemblea di Strasburgo.

continua a pagina 22

## GIANNELLI



## Gli Usa lasciano il trattato sul nucleare Si rischia una nuova corsa agli armamenti

**IL DOSSIER**  
**Ecco le possibili conseguenze**

di **Paolo Valentino**

Armi nucleari, accuse incrociate di violazioni Stati Uniti-Russia. Cosa succederà ora? L'incognita del posizionamento di nuovi sistemi missilistici.

a pagina 3

«La Russia ha violato per anni senza scrupoli l'accordo e non ha mostrato alcun serio impegno nel volerlo rispettare»: così gli Stati Uniti hanno motivato il loro ritiro dal trattato contro la proliferazione nucleare. E adesso si rischia una nuova corsa agli armamenti tra le grandi potenze. Firmato l'8 dicembre 1987 da Reagan e da Gorbaciov, lo storico trattato fu una delle pietre miliari della fine della guerra fredda.

alle pagine 2 e 3

## VENEZUELA

### Lo stop di Roma alla Ue sull'appoggio a Guaidó

di **Marco Galluzzo**

In Venezuela Juan Guaidó preme per il sostegno di Roma, ma Palazzo Chigi non si schiera e chiede che si rivolti. Il governo di Roma pone inoltre il veto all'intesa europea promossa dalla Svezia per il riconoscimento del leader che si è autoproclamato.

a pagina 6 **Cotroneo**

**Le scelte** Il leader leghista: «L'opera va fatta, si risparmia». La replica: «No, cantiere mai aperto»

## Tav, duello Salvini-Di Maio

Ipotesi Savona alla Consob. Il ministro: non so che accade alle mie spalle

Divisioni nella maggioranza sulla Tav: la Lega insiste per proseguire, i Cinque Stelle frenano. «L'opera va fatta» spiega Salvini, «No, cantiere mai aperto» replica Di Maio. Intanto spunta l'ipotesi del ministro Savona alla presidenza della Consob.

da pagina 4 a pagina 10

## SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

### L'insoddisfazione dei tecnici (per la confusione)

La prossima settimana il titolare delle Politiche europee Savona dovrebbe trasferirsi alla Consob, dopo il voto di giugno potrebbero cambiare mestiere il responsabile degli Esteri e quello dell'Economia: appena sette mesi di governo e per i ministri tecnici sembra già l'ora degli scatoloni.

continua a pagina 10



**Inquinamento** Mascherine esaurite e scuole chiuse

A Bangkok, in Thailandia, i bambini sono costretti ad andare a scuola con la mascherina per proteggersi dallo smog

## I bimbi nell'aria irrespirabile di Bangkok

di **Alessandra Muglia**

D a un mese Bangkok si nasconde sotto una fitta nebbia di smog, grigia e fitta, opaca come non mai. I bambini sono costretti a uscire con bocca e naso protetti dalle mascherine. Si respira a fatica. Sotto accusa gli scarichi delle auto e le industrie.

a pagina 12

## LA PROTESTA

### Ncc contro taxi Pronto un blitz a Sanremo

di **Fabrizio Peronaci**

L'idea è assaltare il palco dell'Ariston nella serata conclusiva del festival di Sanremo. Ma il clou dell'azione, l'offensiva finale ideata dagli attivisti Ncc contro gli odiati «cugini» tassisti e il governo che li favorirebbe, è ancora segreta. L'orizzonte temporale è breve, da guerra-lampo: le norme considerate «filo taxi», già passate al Senato, devono essere approvate dalla Camera entro il 12 febbraio.

a pagina 14

## LA CASSAZIONE

### Licenziabile chi sta ore su Facebook

di **Marco Toresini**

Torpede ore su Facebook durante le ore di lavoro: la Cassazione ha reso definitivo il licenziamento disciplinare, confermando la decisione della Corte d'appello, per una segretaria che lavorava in uno studio medico di Brescia.

a pagina 16

**ADÉLINE DIEUDONNÉ**  
**LAVITA VERA**  
BEST SELLER IN FRANCIA  
CON OLTRE 180.000 COPIE IN 4 MESI.  
SOLFERINO

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Obiezione, Vostro Onore

Passano i giorni, ma non riesco a togliermi dalla testa la voce gelida e risentita del giudice di Corte d'appello che interrompe la lettura del dispositivo di una sentenza per minacciare denunce contro i parenti della vittima, quel ragazzo di vent'anni ucciso a Ladispoli nella vasca da bagno. Sconvolta per avere appena appreso che l'assassino del figlio se l'era cavata con soli cinque anni di reclusione, la madre stava vomitando in aula il suo sdegno e il suo dolore. Che cosa ci si poteva aspettare da lei, di grazia? Che stringesse cavallerescamente la mano al presidente della Corte, limitandosi a esclamare «poffarbacco»?

A certi giudici, e a certi commentatori snob che li difendono, si potrebbe sommessamente ricordare che un conto è prendersela con i tribunali popolari dei social, che commentano le sentenze come se fossero calci di rigore, un altro è offendersi per la reazione scomposta di una madre. Il magistrato ha tutto il diritto di dubitare un omicidio da volontario a colposo. Ma nel momento in cui lo comunica al mondo, quindi anche alla parte lesa, è lecito chiedergli di alzare la testa dai codici e sintonizzarsi sugli esseri umani, mettendo il suo ego permaloso in disparte e provando compassione per coloro che dalla sua legittima sentenza si sentiranno legittimamente squartati dentro. Un bravo giudice lo immagino come un bravo chirurgo: freddo mentre opera, ma caldo quando parla e ascolta, dato che l'oggetto del suo operare è la carne viva.

**MASSIMO FRANCO**  
**C'ERA UNA VOLTA ANDREOTTI**  
Vita e misteri dell'uomo di potere più controverso della storia repubblicana.  
SOLFERINO



**Mattarella non volle Paolo Savona ministro dell'Economia, ma degli Affari europei sì. Ora si parla di lui per la presidenza Consob: 82 anni e sette vite**



CAPSULE  
GOURMET  
**ristora**

Sabato 2 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 32  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Kosky Money"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## Perché Sì

di MARCO TRAVAGLIO

**P**iù crescono i 5Stelle contrari all'autorizzazione a procedere su Salvini nel caso Diciotti, più aumentano gli elettori e i simpatizzanti che ci scrivono iniferociti e/o sconcertati per quello che considerano un tradimento imperdonabile e un suicidio di massa. E hanno almeno 10 buoni motivi per pensarla.

1. Il premier Giuseppe Conte, da giurista, spiega che qui "l'immunità non c'entra nulla". E ha ragione. Aggiunge: "Chi ha letto le carte sa che è stato un atto politico". E anche questo è vero. Ma il fatto che un atto sia politico non implica che sia anche legittimo o lecito, né tantomeno che vada sottratto al giudizio della magistratura: altrimenti qualunque governo nazionale e giunta locale sarebbero autorizzati a violare impunemente le leggi con atti politici senza che i tribunali possano sanzionarli.

2. Ancora il premier: "Bisogna avere chiaro il quesito giuridico a cui saranno chiamati a rispondere i senatori: se Salvini abbia agito per il perseguimento di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante o di un interesse pubblico inerente alla funzione di governo; o se abbia agito al di fuori del suo ruolo ministeriale per i suoi propri interessi personali". E qui Conte ha ragione fino al punto e virgola. Su quei 5 giorni di divieto di sbarco per i migranti dalla nave Diciotti, le possibilità non sono soltanto le due evocate da lui (Salvini ha agito o "per un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante o di un interesse pubblico inerente alla funzione di governo", oppure "al di fuori del suo ruolo ministeriale per i suoi propri interessi personali"). Entrambe possono tranquillamente essere escluse, a vantaggio di una terza: cioè che Salvini, pur animato da finalità politico-istituzionali (richiamare l'Ue agli impegni assunti e all'accoglienza condivisa dei migranti) e non personali (i suoi interessi propagandistico-elettorali), abbia assunto una decisione discrezionale, per nulla obbligata da "un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante" o da "un preminente interesse pubblico". Quale sarebbe infatti l'articolo della Costituzione che gli imponeva di vietare quello sbarco? Quale catastrofe si sarebbe abbattuta sulla Nazione se i 177 migranti fossero sbarcati nel porto di Catania dopo un giorno o due anziché dopo cinque e avessero atteso nell'hotspot le decisioni degli altri Paesi Ue? Non è vero, dunque, che l'autorizzazione a procedere squallificherebbe la sceltadi Salvini come "personale" consegnandolo a condanna sicura.

SEGUE A PAGINA 24

TAV Il viaggio del vicepremier a Chiomonte

## Il leghista pellegrino nel tunnel che non c'è

Giornata elettorale per il leader del Carroccio che si presenta nei cantieri di Val di Susa con l'appoggio degli "amici" francesi. La 5Stelle Laura Castelli: "Immagino che il ministro abbia visto il nulla costruito finora"

BARBACETTO E GIAMBARTOLOMEI A PAG. 2-3



L'INTERVISTA Maurizio Landini (Cgil)

## "Il vero cambiamento è dire basta austerità"

Parla il segretario della Cgil: "Saremo in piazza il 9 febbraio per rivendicare diritti e dire no al razzismo: basta con la politica della paura" E al governo chiede la legge sulla rappresentanza

CANNAVÒ A PAG. 10

## LA SCELTA TRA SALVATAGGIO E LEGALITÀ

# CARI 5 STELLE, SU SALVINI NON SI SCHERZA

PADELLARO: "ORA IL COMITATO DI CONCILIAZIONE". GOMEZ: "AUTODENUNCIA IN TRIBUNALE". REVELLI: "SI GIOCANO L'ANIMA". BONSANTI: "IL NO SAREBBE UN TRADIMENTO". SCANZI: "RISCHIO DI SUICIDIO". MENTANA: "OCCASIONE DI GARANTISMO"

A PAG. 5

### ALTRA GIORNATA DI PASSIONE

#### Conte paciere, pensando al governo

#### Dai territori sale la protesta della base

DE CAROLIS A PAG. 4

SULLA SEA WATCH



Le barchette di Mamadou e i suoi 14 anni

BORELLO E OLIVA A PAG. 8-9

TORINO



I pm: "L'assistente della Castelli ricattò Appendino"

GIAMBARTOLOMEI A PAG. 6

CAFFÈ LETTERARIE Buchi e mucche sbagliate

## Svista, si stampi! Quel virus da Proust a Houellebecq

CAMILLA TAGLIABUE

Errare è umano, perseverare è Letteratura: strafalcioni storici, salti spazio-temporali, buchi neri nella trama, morti che resuscitano, leggi della dinamica che non funzionano, bancomat accessibili prima ancora di essere in-

ventati, delfini presi per pesci (e a pesci in faccia)... La commedia degli errori nei romanzi è corposa e spassosa, dalle novità in libreria ai classici dell'Ottocento. Nelle ultime settimane, ad esempio, Houellebecq è stato massacrato per una svista in *Serotonina*.

A PAG. 22

La cattiveria

Vaticano: ex suora denuncia uno stupro in confessionale. L'avranno scambiata per un chierichetto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

ORA LA NUOVA, STRANA CASA DI B. SI CHIAMA "REPUBBLICA"

DANIELA RANIERI A PAG. 13





# il Giornale



SABATO 2 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 28 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ESA 1122-071 | Giornale del mattino

Oggi in edicola il quindicesimo volume della «Storia militare d'Italia»

«CON DI MAIO MI TROVO BENE»

**CARO MATTEO,  
LE BUGIE HANNO  
LE GAMBE CORTE**

di **Alessandro Sallusti**

**O**nestamente non mi è chiaro cosa intenda Salvini quando dice che a governare con Di Maio «si trova bene», spugnando così le speranze di un suo veloce ritorno nella casa del centrodestra dove oltre a quota cento e sicurezza avrebbe gioco facile a fare ben altre cose e soprattutto a non essere costretto a farnie di indigeste.

Non lo capisco perché se parlasse sul serio, e non intendesse invece che Di Maio è l'unica opzione facilmente - e quindi felicemente - percorribile affinché lui possa stare al governo, i conti non tornerebbero. Dalla questione Tav-grandi opere alla politica fiscale, dalla giustizia alle scelte di politica estera e financo alla lotta all'immigrazione non c'è infatti un solo tema per cui si possa dire che i due «si trovano bene». Semmai è il contrario: Lega e Cinque Stelle «non si trovano» quasi su tutto, come dimostrano gli attriti e le polemiche quotidiane sia tra gli eletti che tra gli elettori. Prova ne è anche che quel poco che hanno condiviso è stato fatto turandosi reciprocamente il naso senza farne peraltro mistero. Il risultato ovviamente non può che essere quella mediazione al ribasso di cui Pil, spread e quant'altro stanno misurando gli effetti negativi.

«Trovarsi bene» - anche prendendo la dichiarazione per buona - è un fatto personale, non un'analisi politica. Può essere uno dei presupposti del successo, non prova o garanzia del successo stesso. Ci sono giocatori di una squadra di calcio che tra loro si trovano bene ma non per questo evitano sconfitte e retrocessione. Fuori di metafora, quando Salvini dice «ci troviamo bene, governeremo cinque anni», non sta escludendo che in questo lasso di tempo l'Italia possa cadere talmente in basso da non avere più la forza di rialzarsi.

Voglio quindi sperare che Salvini, da buon politico, stia mentendo, a se stesso oltre che a noi. Non ricordo chi scrisse: «La bugia non è soltanto una maschera, ma un moltiplicatore dell'io».

Trovo che si addica a pennello al leader della Lega che di bugia («mi trovo bene con Di Maio») in bugia («dureremo cinque anni»), moltiplica l'autostima e, fino ad ora, anche il consenso personale. Ma il tutto resta comunque una bugia e un altro detto, questo molto noto e popolare, non gli lascia scampo: le bugie hanno le gambe corte.

ECONOMIA A PICCO

## Spread su, produzione giù Per Conte è «bellissimo»

*Il premier nega la realtà: «Nel 2019 crescita incredibile»  
La Lega insiste: «Tav da fare». Lite con M5s*

Sul governo piovono dati economici negativi: dopo il Pil in negativo (-0,2%), l'indice manifatturiero è il più basso da cinque anni e mezzo. Lo spread torna a salire, toccando quota 262 punti. Nonostante questo il premier Giuseppe Conte ostenta entusiasmo: «Il 2019 sarà un anno bellissimo». Matteo Salvini visita il cantiere Tav di Chiomonte e ribadisce l'importanza dell'opera: si rinnova lo scontro frontale con gli alleati 5 Stelle.

servizi da pagina 2 a pagina 7

LA CROCIATA DEL «RIVOLUZIONARIO»

### E Di Battista vuole fondare il primo partito degli africani

Stefano Vladovich



A TIVOLI La kermesse organizzata per Alessandro Di Battista

«Free Africa. Africa libera dal franco cfa». Alessandro Di Battista, appena tornato dall'America Latina, sposa la causa della Grande Madre. E partecipa a un galà organizzato a Tivoli. Galeotto fu l'incontro con Otto Bifjoka, presidente dell'Unione delle Comunità (...)

segue a pagina 11

LE ANALISI

SPESE ORA, VANTAGGI IN FUTURO

#### Perché i governi odiano investire

di **Nicola Porro**

L'Italia è entrata tecnicamente in recessione. Ma tutti dispongono di una soluzione miracolosa a portata di mano: aumentare gli investimenti. Lo dicono a destra come a sinistra, al bar (...)

segue a pagina 2

STRATEGIA PER PESCARE VOTI

#### Il teatrino tattico degli alleati-nemici

di **Adalberto Signore**

Se la cosiddetta «tattica della baraonda» fosse solo un collaudato copione grazie al quale Matteo Salvini e Luigi Di Maio riescono a districarsi con abilità tra le decine di contraddizioni (...)

segue a pagina 7

«IO RACCOGLIEVO ENTUSIASMO, MAI FANATISMO»

## Berlusconi graffia Salvini «Si è piegato ai grillini»

Anna Maria Greco

Silvio Berlusconi non risparmia una stoccata a Matteo Salvini: «Sta tradendo il programma del centrodestra, si è piegato ai 5 Stelle».

a pagina 9  
Borgia e Cesaretti a pagina 8

VETO DEL GOVERNO SU GUAIDÒ, UE BLOCCATA

### Gli italiani in Venezuela: «Roma ci abbandona»

Angeli e Manzo alle pagine 12 e 13

GLI AFFARI DEL GURU

### L'unico boom economico? Per l'azienda di Casaleggio

di **Francesco M. Del Vico**

Ora lo avete sentito, finalmente? Cosa? Ma il grande boom economico prospettato da Luigi Di Maio lo scorso 11 gennaio. Il vicepremier e ministro dello Sviluppo economico aveva annunciato in pompa magna che l'Italia, come a bordo della DeLorean di Ritorno al futuro, sarebbe tornata ai fasti del boom economico degli anni 50. Luigino fu deriso e spernacchiato dalla stampa cattiva dai tecnici ovviamente anti governativi. Ma a lui i conti tornavano. E nel suo piccolo aveva ragione. Nonostante la recessione tecnica bollinata due giorni fa dai noti (...)



segue a pagina 10

LO STUDIO SUI BATTERI DELL'UNIVERSITÀ DI EDIMBURGO DURERÀ 500 ANNI

## L'esperimento scientifico più lungo della storia

Sara Mauri

Sesso si dice: «Ha dedicato tutta la sua vita per una causa, per uno scopo». Ma a volte, come in questo caso, non basta una vita: parliamo di un esperimento di microbiologia che durerà 500 anni. Di cosa stiamo parlando? A dicembre sono stati pubblicati i primi risultati di indagine su *Plus One*, ma è ancora presto per valutare, poiché l'arco di tempo misurato finora è piccolo. La ricerca, iniziata nel 2014, vedrà la sua fine solo nel 2514. Sì, perché, questo lavoro di microbiologia è lungo e mira a sfidare i limi-

ti della resistenza e della sopravvivenza microbica. Le soluzioni verranno scoperte solo dalle prossime generazioni; salvo imprevisti. Perché, chiaramente, chiunque arriverà un giorno all'Università di Edimburgo non dovrà essersi dimenticato l'esistenza dell'esperimento. Nel 2514, probabilmente, qualche scienziato arriverà all'Università - sempre che l'Università di Edimburgo esista ancora - e si accorgerà di queste fiale di vetro con spore batteriche secche. Quando la scienza fa passi da gigante...

a pagina 19

LA CASSAZIONE

### Giusto licenziare chi va troppo su Facebook

Manuela Gatti

a pagina 16

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parlo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.  
immobiliaremoderna.it  
www.immobiliaremoderna.it

Non vende sogni ma solide realtà.

segue a pagina 10

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



NON RESTARE INDIETRO



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

SABATO 2 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 28 | **QN** Anno 20 - Numero 32 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



BIMBA UCCISA IN CASA: IL DELITTO PERFETTO

## Una bugia ha salvato l'assassino di Matilda

G. MORONI ■ A pagina 19



L'ALLARME In Lombardia il record delle case finite all'asta

BALZAROTTI ■ A pagina 20



### IL COMMENTO

di BRUNO VESPA

### IL GIOCO DEL MURO

**R**ICORDATE 'Uno, due, tre... Stella!?' È un vecchio gioco di bambini in cui uno si mette faccia al muro e gli altri cercano di avvicinarsi per conquistare la posizione. La loro abilità sta nel farsi scoprire immobili, pur essendo avanzati. Chi si fa trovare in movimento viene squalificato. È in fondo quello che stanno facendo Salvini e Di Maio. Il capo politico dei 5 Stelle è attaccato al muro del governo: il presidente del Consiglio è espressione del Movimento e il rapporto 32/17 con la Lega gli ha attribuito il maggior numero di ministri. Ogni volta che Di Maio si gira trova Salvini immobile, ma pericolosamente avanzato. Non c'è modo di squalificarlo. Un giorno mette in crisi il Movimento sfidandolo a mandarlo sotto processo. Un altro si fa trovare ai cantieri Tav: solidarietà con i poliziotti, ma fa capire che se fosse per lui aprirebbe il tunnel con una spallata. Un altro ancora avanza con il processo di autonomia di Lombardia, Veneto ed Emilia, tre delle regioni in cui il Movimento è meno forte, ma che producono buona parte del Pil nazionale. E così via su altri mille temi.

[Segue a pagina 4]

# Seicento cantieri fermi: la mappa

Salvini in Valsusa: la Tav si deve fare. Scontro con il M5s

FARRUGGIA, PEREGO e TROISE ■ Alle pagine 2 e 3

**LO STRAPPO TRUMP SFIDA PUTIN: STOP AL PATTO SULLE ARMI ATOMICHE**

## MINACCIA NUCLEARE

### IL COMMENTO

di CESARE DE CARLO

### STRATEGIA A TRE PUNTE

■ A pagina 6

PIOLI e altri servizi ■ Alle pagine 6 e 7



## Trucidò la moglie, preso in Tunisia

Era latitante dal 2014. Le 37 coltellate raccontate dal bambino in un tema

CITTADINI ■ A pagina 10

### CONFINDUSTRIA LO GELA

Conte: la ripresa sarà bellissima, si va avanti così

MARIN ■ A pagina 4

### PIÙ FACILE LAVORARE

Esodo dei medici «In diecimila via dall'Italia»

PASSERI ■ A pagina 16

### SARÀ PRESIDENTE



Capitano Ultimo il sindacalista dei carabinieri

FEMIANI ■ A pagina 12

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com

9 771124 211405



**LA SINDACA**  
Duemila euro a chi iscrive i figli a scuola

ZEBRA ■ A pagina 15



**NEK AL FESTIVAL**  
«Io e Borges a Sanremo Poesia pura»

SPINELLI ■ A pagina 31

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE      DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**SUSTENIUM PLUS**

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1 FARMACI

\*Fonte dati IMS - vendita a volume integrati (solo), anno commerciale italiano 2018. Gli integratori alimentari non sono veri e propri farmaci di uso orale, equilibrato e di uso orale di alta qualità.





Oggi su Alias

LA LINEA «MORALE» DEL SIGNOR G Giorgio Gaber, una conversazione del 1990, in occasione dei sedici anni dalla sua morte



Su Alias Domenica

TAUBES-SCHMITT, lettere 1948-'87; David Jones, poemetto in trincea; Lanza, Vegetti e l'Aristotele biologico; a Verona le ferite del Leoncillo finale



Visioni

ROMEO CASTELLUCCI Il regista porta a Parigi un oratorio di Scarlatti: «Racconto l'innocenza di Caino» Andrea Penna pagina 12

# il manifesto

SABATO 2 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLIX - N° 28 www.ilmanifesto.it euro 2,50

DECISIONE DELLA GUARDIA COSTIERA. LA ONG: «CERCANO PRETESTI PER FERMARCI»

## La Sea Watch bloccata a Catania

La Guardia costiera ci notifica il blocco per non conformità su sicurezza navigazione e normativa ambientale. Le autorità, sotto chiara pressione politica, sono alla ricerca di ogni pretesto per fermare l'attività di soccorso in mare: è l'ong Sea Watch a raccontare

sui social il finale, annunciato, del suo attracco a Catania. Alle accuse - tanto quelle politiche di Matteo Salvini e Danilo Toninelli, quanto quelle tecniche su presunte «irregolarità» della Guardia costiera, ha replicato la portavoce di Sea Watch, Giorgia Linardi: «Non ci è per-

venuta alcuna notifica di blocco amministrativo. Sono state riscontrate piccole attività da fare a bordo per poter ripartire in sicurezza, attività che si possono svolgere in 24 ore e che sono normali per una nave che non tocca porto dal 14 dicembre». ADRIANA POLLICE A PAGINA 2

### ITALIA-LIBIA, IL RAPPORTO OXFAM Più morti e meno diritti umani

Due anni di accordo tra Italia e Libia, passando tra due esecutivi: quattro mosse per dare scacco matto ai diritti umani. Il rapporto Oxfam evidenzia l'aumento delle morti nel Mediterraneo centrale e la criminalizzazione delle ong, «nuovo» nemico del governo 5Stelle-Lega A PAGINA 2

### Decrescita infelice Sotto le macerie del Pil finisce anche il supermercato

ANDREA RANIERI Dopo tanto criticare, più o meno sensato, da parte degli «sviluppisti» di ogni forma e colore alla decrescita felice alla Latouche, siamo entrati a gonfie vele nell'età della decrescita infelice. Mentre i politici e la maggior parte degli economisti studiano i modi per far crescere il Pil, il Pil non cresce, non solo in Italia, ormai tecnicamente in recessione, ma nemmeno in quelle che sono state in Occidente le locomotive della crescita che abbiamo alle spalle. Emerge una verità scandalosa. — segue a pagina 15 —



Matteo Salvini ieri in visita al cantiere della Tav Foto LaPresse

# Il capo cantiere

Governo nel tunnel: «L'opera può essere rivista ma va completata», Salvini lancia la sfida. Si Tav agli alleati dal cantiere di Chiomonte, tra polizia e sit-in di protesta. M5S in tilt: «Non c'è nessuna opera, c'è solo un buco, non si farà». Di Maio: «Altre le priorità» a pagina 3

### Ministro della paura La zona grigia alimenta la rabbia dei traditi

ENZO SCANDURRA Finiremo mai di stupirci di come le frotole, le giravolte del Ministro della Paura ricevano il consenso o la complicità, di tanta parte del popolo italiano? Magari tra qualche anno non sarà più così, come già capitato a Renzi, ma in questo momento storico il ministro può dire, negare, contraddirsi, perfino mascherarsi da Pulcinella, ma resta in cima alle classifiche degli uomini politici più acclamati. Tanto vale chiedersi perché, pur a fronte di tante balle, continua a riscuotere un tale successo. — segue a pagina 15 —

### USA/RUSSIA Washington: sospeso il trattato sul nucleare



L'annuncio lo ha dato il segretario di Stato Usa Mike Pompeo: lo storico trattato Inf sui missili nucleari in Europa, siglato con la Russia nel 1987, è sospeso. Colpa delle violazioni del Cremlino, dice la Casa Bianca. Mosca replica e promette «reazioni corrispondenti». CATUCCI A PAGINA 7

### Trattato Inf L'affossamento con la complicità dell'Europa

MANLIO DINUCCI L'«sospensione» del Trattato Inf, annunciata ieri dal segretario di Stato Pompeo, avvia il conto alla rovescia che in sei mesi porterà gli Usa a uscire dal Trattato. Già da oggi, comunque, gli Usa si ritengono liberi di testare e schierare armi della categoria proibita dal Trattato. — segue a pagina 7 —

### all'interno

#### Recessione Oroscopo di Conte «Sarà un 2019 bellissimo»

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4

#### Centri per l'impiego Le Regioni «Senza di noi non c'è riforma»

MASSIMO FRANCHI PAGINA 5

#### Clima Giovani in piazza «per salvare il pianeta»

GIANSANDRO MERLI PAGINA 6

### VENEZUELA

#### Il negoziato di Guaidó è la resa di Maduro



Il presidente che si è autoproclamato a Caracas respinge la mediazione di Messico e Uruguay e insiste: «Elezioni libere». Una mezza porta in faccia gli arriva dal segretario generale delle Nazioni unite António Guterres, per il quale l'interlocutore resta il governo legittimo. FANTI A PAGINA 9

### biani



Poste Italiane SpA, in a. p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, GpA/CIRM/23/21/03 92202 770323 2131317



# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXV - N° 32  
ITALIA  
SPECIEM IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Sabato 2 Febbraio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PROSSIMA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO L'ESPRESSO

**L'intervista**  
Vita da Lollo  
«Il mio ruolo preferito è stato la zitella»  
Volpe a pag. 14



**Oggi la Samp**  
Ancelotti per il riscatto tra Hamsik, Allan e l'incubo Quagliarella  
Majorano e Ventre alle pagg. 16 e 17



**Il punto**  
La Coppa Italia che ha sconvolto le certezze del campionato  
De Luca a pag. 38



Le inchieste del Mattino

## Cantieri fermi al Sud sprecati 11 miliardi

►Salvini: la Tav va finita. No di M5S Recessione, torna a salire lo spread Consob, avanza Savona: ok dal Colle

Ajello, Pacifico e servizi da pag. 4 a 7 e a pag. 12

Il commento

### LA FAVOLA DEL PROGRESSO SENZA LAVORO

Luca Ricolfi

Uno spettro si aggira sulle economie occidentali: lo spettro della scomparsa del lavoro. Spaventati dal progresso tecnologico, dall'avanzata dell'automazione, dai successi dell'intelligenza artificiale, dalla crescita senza precedenti delle reti di comunicazione, sono sempre più numerosi gli osservatori e gli analisti che profetizzano la nascita di una società completamente diversa da quella del passato. E se alcuni cercano di vedere il lato positivo di questi processi, immaginando un'umanità liberata, in cui l'ozio creativo prende il posto del duro lavoro, più numerosi sono quanti sottolineano il lato distruttivo, ma non dire catastrofico, di questi processi. Continua a pag. 39

Punto di Vespa

### L'AVANZATA DEL CARROCCIO IMMOBILE

Bruno Vespa

Ricordate «Uno, due, tre... Stella»? È un vecchio gioco di bambini in cui uno si mette faccia al muro e gli altri cercano di avvicinarsi per conquistare la posizione. La loro abilità sta nel farsi scoprire immobili pur essendo avanzati. Chi si fa trovare in movimento viene squalificato. È in fondo quello che stanno facendo Salvini e Di Maio. Il capo politico dei 5 Stelle è attaccato al muro del governo: il presidente del Consiglio è espressione del Movimento e il rapporto 32/17 con la Lega gli ha attribuito il maggior numero di ministri. Ogni volta che Di Maio si gira trova Salvini immobile, ma pericolosamente avanzato. Continua a pag. 39

## Stare su Facebook in ufficio c'è il rischio licenziamento

►La Cassazione condanna una segretaria: verificati 4500 accessi in 18 mesi. Gli italiani sui social per due ore al giorno, spesso durante l'orario di lavoro

La storia Parla la mamma del bambino trapiantato



Cristiana Console, napoletana di Chiaia, felice con il piccolo Alex

### «La nostra nuova vita con Alex senza Napoli non sarebbe salvo»

Mariagiovanna Capone

Ora che Alex è tornato a casa e che gli ultimi controlli parlano di un trapianto, Cristiana Console ringrazia chi

le è stato accanto, a cominciare dalle migliaia di napoletani che si sono iscritti per la donazione del midollo: «Una nuova vita con Alex, senza Napoli non sarebbe salvo».

A pag. 11

Rischia il licenziamento chi invece di lavorare si collega a Facebook. La Cassazione conferma il provvedimento nei confronti di una segretaria: 4500 accessi in 18 mesi. Un «vizio» di molti italiani: sui social almeno due ore al giorno, spesso in orario d'ufficio.

Lo Dico e Malfetano alle pagg. 2 e 3

Il nodo privacy

Se l'azienda può controllarci Salvatore Sica

Verrebbe da dire: Facebook colpisce ancora. Questa volta non si tratta della violazione della sicurezza dei dati degli utenti, come nel noto caso Cambridge Analytica. A pag. 2

## «Morta in corsia nessuno ha capito che era incinta»

►Napoli, il calvario di Anna l'ipotesi choc dopo l'autopsia

Leandro Del Gaudio

Non era una colica renale, neppure una lombosciatalgia. I primi risultati dell'autopsia sul corpo di Anna Siena, la donna morta a 36 anni qualche giorno fa al Vecchio Pellegrini, parlano di un feto in necrosi ma non riscontrato dai medici che potrebbe aver ucciso la donna. In Cronaca



Lo scontro internazionale

## Nucleare, lo strappo di Trump ci riporta alla Guerra fredda

Gli Stati Uniti da oggi cominceranno la procedura per uscire dall'Intermediate-Range Nuclear Forces Treaty, il trattato sui missili di medio raggio firmato nel 1987 da Washington e Mosca. La Russia avrebbe però tempo fino ad agosto per distruggere «in modo verificabile, tutti i suoi missili, i sistemi di lancio e le attrezzature collegate» che non rispettino i termini dell'accordo nucleare di 32 anni fa. E lo strappo di Trump riporta il mondo alla Guerra fredda. Gualta e Ventura a pag. 9

Il retroscena

### Da Kabul a Caracas gelo gialloverde sulla Farnesina

C'è imbarazzo alla Farnesina, perché il rischio che l'Italia rimanga isolata, sul caso Venezuela come sull'Iran, è ben presente. La strada scelta dall'Italia, «la terza via», è quella della neutralità.

Guasco e Pucci a pag. 8

**CAPSULE O PONTI STACCATI?**

**PONTEFIX®**

**FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI**

**PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO**

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**PONTEFIX®**  
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE-ALTA/ITALIA/ITALIA DEL 30/12/2007



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141 - N° 32 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 2 Febbraio 2019 • S. Presentazione del Signore

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La Cassazione Troppe ore su Facebook mentre lavora: licenziata Malfetano a pag. 12



Conservatorio in tv Le giovani star «Alla Compagnia del Cigno siamo la società ideale» Orlando a pag. 23



Domani c'è il Milan La Roma in crisi si affida al capitano dopo tre mesi torna in campo De Rossi Angeloni a pag. 28



Casa ilmessaggerocasa.it Val su ilmessaggerocasa.it il tuo nuovo indirizzo di casa.

Occupati in crescita Il Reddito e la favola del futuro senza lavoro

Luca Ricolfi

Uno spettro si aggira sulle economie occidentali: lo spettro della scomparsa del lavoro.

Spaventati dal progresso tecnologico, dall'avanzata dell'automazione, dai successi dell'intelligenza artificiale, dalla crescita senza precedenti delle reti di comunicazione, sono sempre più numerosi gli osservatori e gli analisti che profetizzano la nascita di una società completamente diversa da quelle del passato.

E poiché il sospetto che si sta facendo strada è che il numero di posti di lavoro distrutti non sarà, come in passato, compensato da altrettanti posti di lavoro di tipo nuovo, c'è chi comincia a domandarsi: se i posti saranno sempre di meno, e il lavoro diventerà un attributo di pochi eletti (o sfortunati), quale sarà il destino di tutti gli altri? Che cosa faranno, ma soprattutto come si manterranno, coloro che non hanno un lavoro?

Continua a pag. 18

Progetto del governo: 21 miliardi alle Regioni del Nord e trasloco per gli statali Autonomia, lo Spacca-Italia che svuota Roma

Andrea Bassi

Consiglio le intese sull'autonomia di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, ma il bulo è ancora fitto. Quante risorse verranno trasferite dallo Stato alle Regioni? Quanti dipendenti? E quali strutture? «C'è però», spiega l'economista Gianfranco Viesti, che ha presentato una petizione per



fermare la secessione dei ricchi e che ha avuto migliaia di sottoscrizioni, «un punto che fino ad oggi è stato trascurato, se non proprio ignorato: dopo la devoluzione spinta chiesta dalle tre Regioni, alle quali presto probabilmente si aggungeranno altre, si può ancora parlare di Roma come capitale d'Italia?».

Il rischio, concreto, è che lo svuotamento progressivo delle

funzioni amministrative e normative, impoverisca fortemente il tessuto economico della Capitale. «Le amministrazioni alle quali saranno sottratte funzioni», ragiona un alto dirigente pubblico, «si troveranno ad avere una oggettiva ridondanza di personale. Chi lavora sul territorio», spiega, «seguirà la funzione, ma chi lavora nei ministeri no. Per Roma ci sarà un problema gigantesco».

Continua a pag. 2 Pirona a pag. 3

Consob, avanza l'ipotesi Savona

►Conte e M5S lo propongono per il vertice, ok del Quirinale. Il ministro non smentisce Tav, Salvini in Val di Susa: «Prima si finisce e meglio è». Ma Di Maio avverte: non si farà

ROMA Aria di rimpasto nel governo giallo-verde: per la presidenza della Consob avanza l'ipotesi Paolo Savona. Il premier Giuseppe Conte e il M5S propongono il ministro per gli Affari Europei. Ci sarebbe il via libera del Quirinale e il ministro non smentisce l'ipotesi. Intanto sulla Tav Lega e Cinquestelle mostrano i muscoli. Matteo Salvini in Val di Susa: «Prima si finisce e meglio è». Ma Luigi Di Maio avverte: non si farà.

Ajello, Gentili e Mancini alle pag. 4, 5 e 7

Le cause del dissetto Di Maio su Carige: ecco chi ha colpe Poggia di smentite

Dimito a pag. 14

Stop al trattato sui missili nucleari: «I russi lo hanno già violato»



Strappo Trump: niente accordi sul disarmo

Il presidente statunitense Donald Trump (foto EPA)

Guaita e Ventura a pag. 11

Venezuela nel caos L'Italia disse no al via libera Ue per Guaidó

Claudia Guasco

La mozione richiedeva l'unanimità dei ventotto Stati membri. È stato il voto contrario dell'Italia a bloccare il riconoscimento da parte della Ue di Juan Guaidó (in foto) come presidente a interim del Venezuela. È quanto filtra dopo la riunione dei ministri degli Esteri di Bucarest. C'è imbarazzo alla Farnesina: il rischio che l'Italia rimanga isolata.

Pucci a pag. 10

Scontro su tempi e guida del commissariamento nel Lazio Grillo-Zingaretti, duello sulla sanità

Simone Canettieri

Almeno un altro anno. Nei piani del governo il commissariamento del Lazio sulla sanità è destinato a durare altri dodici mesi «se basteranno». E, soprattutto, non se ne occuperà più Nicola Zingaretti. Con l'attacco sferrato ieri dal ministro della Salute Giulia Grillo si apre adesso uno scenario complicato. Il «grimaldello» utilizzato al tavolo tecnico di marzo sarà quello delle liste d'attesa, considerato dalla Grillo il nervo scoperto della cura Zingaretti.

A pag. 9 Evangelisti a pag. 9

Proposta di legge della Lega Università e incarichi esterni: ok al doppio lavoro per i prof



ROMA Docenti all'università a tempo pieno, con consulenze esterne all'ateneo: i professori potranno lavorare anche con enti privati, riconoscendo però all'università una percentuale dei guadagni per finanziare la ricerca e le borse di studio destinate agli studenti. Lo propone la Lega.

Loiacono pag. 13

IL TORO RITROVA LA PASSIONE

Buongiorno, Toro! Per i nativi americani febbraio è «la luna delle castagne», voi ne avete tolte parecchie dal fuoco. Tra ieri e oggi, per gli antichi romani accadeva la ricorrenza della nascita di Ercole... Di fatiche ne avete conosciute, ma superate, e ora le stelle tracciano per voi un cammino più agevole. Luna in Capricorno, domani anche Venere, è come la prova generale per la festa di San Valentino, amore! Ritrovate anche la passione per viaggi, arte, musica, per il mare. Arguri.

L'oroscopo a pag. 33

La Guardia costiera contesta le irregolarità in porto La Sea Watch è uno yacht: bloccata

Valentina Errante

Il primo ad annunciarlo era stato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, subito dopo lo sbarco a Catania dei 47 migranti: «Mi risulta che ci siano più elementi di irregolarità nella Sea Watch». E ora la nave della Ong tedesca resta ferma nel porto visto che la Guardia Costiera ha contestato all'equipaggio 32 violazioni. Una su tutte, comunicata dal ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli: «È registrata come "pleasure yacht", non è in regola per compiere azioni di recupero dei migranti in mare».

A pag. 8



Il cardinale La spiritualità di Roma e i luoghi di preghiera

Angelo De Donatis\*

Quaranta giorni dopo Natale, la Chiesa celebra la festa della presentazione di Gesù al tempio, comunemente chiamata «candelora», perché la liturgia inizia con la benedizione delle candele e una processione dei fedeli che seguono «Cristo luce del genti».

Continua a pag. 18

\* € 1,20 In Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerico € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



NON RESTARE INDIETRO



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 2 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 28 | Anno 20 - Numero 32 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, ECCO COME SARÀ Nuovo stadio, progetto al via

AGNESSI ■ In Cronaca di Imola



BOLOGNA La canoa si ribalta, annega a 17 anni

Servizio ■ In Cronaca



IL COMMENTO di BRUNO VESPA

IL GIOCO DEL MURO

RICORDATE 'Uno, due, tre... Stella!?' È un vecchio gioco di bambini in cui uno si mette faccia al muro e gli altri cercano di avvicinarsi per conquistare la posizione. La loro abilità sta nel farsi scoprire immobili, pur essendo avanzati. Chi si fa trovare in movimento viene squalificato. È in fondo quello che stanno facendo Salvini e Di Maio. Il capo politico del 5 Stelle è attaccato al muro del governo: il presidente del Consiglio è espressione del Movimento e il rapporto 32/17 con la Lega gli ha attribuito il maggior numero di ministri. Ogni volta che Di Maio si gira trova Salvini immobile, ma pericolosamente avanzato. Non c'è modo di squalificarlo. Un giorno mette in crisi il Movimento sfidandolo a mandarlo sotto processo. Un altro si fa trovare ai cantieri Tav: solidarietà con i poliziotti, ma fa capire che se fosse per lui aprirebbe il tunnel con una spallata. Un altro ancora avanza con il processo di autonomia di Lombardia, Veneto ed Emilia, tre delle regioni in cui il Movimento è meno forte, ma che producono buona parte del Pil nazionale. E così via su altri mille temi.

[Segue a pagina 4]

Seicento cantieri fermi: la mappa

Salvini in Valsusa: la Tav si deve fare. Scontro con il M5s | FARRUGGIA, PEREGO e TROISE ■ Alle pagine 2 e 3

LO STRAPPO TRUMPSFIDA PUTIN: STOP AL PATTO SULLE ARMI ATOMICHE

MINACCIA NUCLEARE

IL COMMENTO di CESARE DE CARLO STRATEGIA A TRE PUNTE

■ A pagina 6

PIOLI e altri servizi ■ Alle pagine 6 e 7



REC

CONFINDUSTRIA LO GELA

Conte: la ripresa sarà bellissima, si va avanti così

MARIN ■ A pagina 4

PIÙ FACILE LAVORARE

Esodo dei medici «In diecimila via dall'Italia»

PASSERI ■ A pagina 20

SARÀ PRESIDENTE



Capitano Ultimo il sindacalista dei carabinieri

FEMIANI ■ A pagina 12

Trucidò la moglie, preso in Tunisia

Era latitante dal 2014. Le 37 coltellate raccontate dal bambino in un tema | CITTADINI ■ A pagina 10

menghi shoes advertisement



LA SINDACA Duemila euro a chi iscrive i figli a scuola

ZEBRA ■ A pagina 15



NEK AL FESTIVAL «Io e Borges a Sanremo Poesia pura»

SPINELLI ■ A pagina 31

VIVINDUO medicine advertisement

SUSTENIUM PLUS medicine advertisement





# IL SECOLO XIX



SABATO 2 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "Oggi" in Liguria. In abbinamento "Italia Oggi" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXXII - NUMERO 26, COPPIA 20/18. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

**LA SENTENZA**

**Inseminazione, la madre mente  
La bambina deve cambiare papà**

INDICE / PAGINA 12



**VERSO IL FESTIVAL DI SANREMO**

**Hunziker: «La mia vetta più alta? Cantare Mina davanti a Baglioni»**

LEDNE E VOLPE / PAGINE 36 E 37



**INDICE**

primo piano	pagina 2
politica	pagina 6
cronache	pagina 7
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 16
album genova	pagina 32
cinema/tv	pagina 34-35
xte	pagina 38
sport	pagina 40

**L'INTERVENTO ALLA CAMERA**

## «Carige, ecco chi contribuì al disastro» Bufera su Di Maio

Il vicepremier fa i nomi di politici e imprenditori Repetto e Preziosi: siamo pronti a denunciarlo

**IL COMMENTO**

ANDREA CASTANINI

**QUELLA MUSICA FUORI TEMPO DEL MINISTRO**

Il quadro di Carige illustrato da Di Maio all'aula quasi deserta di Montecitorio è vecchio di quasi cinque anni. E, a guardarlo da vicino, contiene pesanti imprecisioni.

L'ARTICOLLO / PAGINA 2

Il ministro dello Sviluppo Di Maio parla in aula alla Camera del decreto Carige e si lancia in un duro attacco a politici e imprenditori liguri. Riferendosi alle vicende del passato, Di Maio parla di «gestione scellerata» e di responsabilità di una «vecchia politica andata a braccetto con le banche». E cita i nomi di politici e imprenditori. L'ex parlamentare ulivista Alessandro Repetto e il patron del Genoa Preziosi, chiamati in causa, minacciano denunce.

G. FERRARI E GALLOTTI / PAGINE 2 E 3

## Ghiaccio e nevicata in Liguria la A26 chiusa fino a notte traffico in tilt per ore a Genova

La neve, la pioggia ghiacciata, due camion finiti di traverso sull'autostrada, nei pressi di Masone, hanno provocato il caos, ieri, lungo le autostrade liguri (nella foto di Pugno lo stop ai camion nel savonese) e intorno al nodo di Genova. Cruciale è stata la chiusura dell'innesto della A26. Oggi lento miglioramento, ma sulle alture il rischio neve resta.

FAGANDINI / PAGINA 18



**LA GUERRA FREDDA**



## Missili nucleari ora Trump sfida Putin «Via dal trattato»

Sei mesi di tempo e poi lo storico trattato anti-missili nucleari a medio raggio diventerà carta straccia. Ieri gli Stati Uniti hanno annunciato la decisione di sospendere l'accordo siglato nel dicembre del 1987 con la Russia. «Mosca lo ha violato per troppo tempo», denuncia Donald Trump. Per i russi, però, si tratta di una decisione «presa già da molto tempo». La mossa ha il pieno sostegno della Nato, anche se crescono i timori per uno scontro che potrebbe mettere a repentaglio la sicurezza dell'Europa.

L'INVIATO BRESOLIN E STEFANINI / PAGINA 11

**PRESSING DELLA FRANCA: «DECIDETE IN FRETTA»**

## Salvini: «La Tav si farà» Toninelli: «Ma è inutile»

Dicono la stessa cosa sulla tenuta del governo: «Non è a rischio». Ma danno giudizi diametralmente opposti sulla Tav. Per il vicepremier leghista Matteo Salvini «è indispensabile, anche se il progetto va rivisto». Per il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, invece, «quest'opera resta inutile». Ma «troveremo la quadratura del cerchio con la Lega». Mentre la ministra dei Trasporti francese, Elizabeth Borne, sollecita il governo italiano: «Decidete in fretta».

GLI INVIATI TROPEANO E ZANGAN, GIOVANNINI E LA MATTINA / PAGINE 4 E 5

**ROLLI**



RANDACIO / PAGINA 12

**BUONGIORNO**

Siamo in recessione e la sbrillucosa sottosegretaria all'Economia, Laura Castelli, sa che le cose vanno da schifo, ma vanno da schifo perché prima andavano ancora più da schifo. La sintesi un po' tecnica è nostra, mentre il pensiero appartiene a un nuovo filone della filosofia analitica a cinque stelle di cui l'esponente più insigne è Alessandro Di Battista. Quando ha scoperto che l'azienda di famiglia - della quale è vanamente titolare al trenta per cento - vanta debiti con l'erario e con le banche, e annovera lavoratori in nero, Di Battista ha ammesso che effettivamente non sta bene, non si fa e però, ha aggiunto, perché non andiamo a vedere le origini della fortuna di Berlusconi? Solo all'apparenza non c'è alcun nesso logico. In realtà questa formidabile branca della dialettica grillina consente di indivi-

## L'impuro che depura

MATTIA FELTRI

duare astutissime vie di fuga. Ieri hanno chiesto a Di Battista della Sea Watch, e lui ha risposto: è molto peggio provocare una guerra in Venezuela. Inoppugnabile, a suo modo. Gli domandano: ma quanto guadagni al Fatto? E lui scafatissimo: andiamo piuttosto a vedere le buste paga in Rai. Siamo a un passo successivo rispetto al più dozzinale Luigi Di Maio che, quando i guai toccarono a suo papà, replicò: e allora il papà di Renzi? O al basico Alessio Villarosa, esperto di banche del Movimento con un fratello a capo di una finanziaria che applicava tassi usurari: e allora la Boschi? In sette mesi di governo si è passati dall'Etica della Purezza al Relativismo dell'Impudicizia, per cui si consiglia di aggiornare l'aforisma: c'è sempre un impuro più impuro che ti depura.

**poke. AND BOWL**  
(BROADSIDE)

first in  
**Genova**  
hawaiian  
Soft and Drink

Via XII Ottobre 138 R  
**010.08.99.380**  
**pokeandbowl.it**



**DentalOne**  
Studio Odontoiatrico  
**LA SALUTE DEL SORRISO**

Genova - Via de' Morelli 8 Spazio 171  
Tel. 010 5380181 - 53811200  
Genova San Protasio - Via Abb. Marzio 15/7  
Tel. 010 538017

**www.dentalone.it**  
Dott. Vittorio Magnano  
Odontoiatra Implantologia Rigenerazione Ossea



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 19576,77 -0,78% | SPREAD BUND 10Y 261,00 +17,70 | €/€ 1,1471 -0,15% | ORO FIXING 1318,70 -0,34% | Indici&Numeri → PAGINE 22-25



### Telefisco 2019

Le risposte dell'agenzia delle Entrate ai quesiti di lettori ed esperti

Sul Sole 24 Ore di oggi nuove risposte delle Entrate. Lunedì gli ultimi chiarimenti dell'Agenzia e quelli del Mef.

### Iperammortamento

Con l'acconto 2018 bonus del 150% al sicuro: taglio solo sui sovrapprezzi

### Interessi passivi

Le indicazioni per microimprese, bilancio abbreviato e regime transitorio

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MULLERIAN COMPANIES

## Tav, il Nord si mobilita La Francia avverte: l'opera va completata

### INFRASTRUTTURE

Le imprese di Bergamo: inconcepibile fermare i cantieri delle grandi opere

Salvini a Chiomonte: «Andare avanti». I 5 Stelle: «La linea non si farà»

Dal Nord arriva un altro segnale, forte e chiaro, a sostegno delle grandi opere e della Tav Torino-Lione. A mobilitarsi questa volta è il sistema Bergamo, uno dei motori economici del Paese. Una vasta alleanza che, sotto la regia di Confindustria Bergamo, abbraccia l'intero apparato produttivo: dall'industria all'artigianato, dal commercio al-

l'edilizia, a cui si aggiungono Cgil, Cisl e Uil. Per il territorio bergamasco è inconcepibile che il governo fermi i cantieri delle grandi opere e rimetta in discussione investimenti come quello della Torino-Lione. Ieri mattina il vicepremier Matteo Salvini a Chiomonte ha visitato il cantiere della Tav: «Se tornare indietro costa come andare avanti - afferma Salvini - lo sono per andare avanti». Per Fabio Ravanello, presidente di Confindustria Piemonte, la presenza di Salvini a Chiomonte è un segnale importante a sostegno della Tav. Ma i 5 Stelle non ci stanno: «Salvini provoca, bisogna fermare i cantieri e comunicare alla Francia che non si farà», replicano da Torino. «Il progetto deve andare avanti fino in fondo», ribatte a sua volta la ministra francese dei Trasporti, Elisabeth Borne. **Scriveri a pagina 3**

### INTERVISTA

#### Costa: «Contro il dissesto pronti 9,1 miliardi»



Vale 9 miliardi il piano anti-dissesto idrogeologico che il Governo presenta a metà febbraio. Lo anticipa il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. Una parte sono fondi europei. **Perrone a pagina 2**

## Confindustria: l'Italia perde colpi Nel 2019 crescita poco sopra lo zero

### L'ANALISI DEL CSC

Allarme del Centro studi Confindustria (CSC): l'Italia perde colpi ipotizzando il 2019. I dati negativi in Italia nella seconda metà del 2018, aritmeticamente, contano molto nel calcolare la crescita annua del Pil nel 2019. Il "riscaldamento" è -0,2%. E la dinamica a inizio 2019 sarà debole. Anche se il Pil risale dal 2° trimestre, è alta la probabilità di una crescita annua poco sopra lo zero. **David Colombo a pagina 4**

# 261

Mercati  
Lo spread torna a correre  
E in Borsa le banche vanno a picco

Morya Longo  
a pagina 4

### IL MERCATO

#### ALITALIA-FS: ECCO CHI DOVRÀ PAGARE IL CONTO

#### di Alessandro Penati

In Italia, per ristrutturare e rilanciare aziende in crisi e settori in declino ci vogliono inevitabilmente tempi biblici e soldi del contribuente. Emblematica la crisi di Alitalia. Da anni, tutti i governi avanzano senza successo soluzioni sempre più arzigogolate. Anche quello attuale, per non essere da meno, ha estratto dal cilindro il consiglio della fusione con Ferrovie dello Stato, in perfetta continuità col governo precedente, che aveva confezionato la fusione Anas-Ferrovie. Incidentalmente non mi è chiaro se, e come, questo governo ripulirà la fusione precedente o benedirà l'ammucchiata. La fusione tra Ferrovie e Alitalia sembra interessare poco gli italiani, anche se in ballo ci sono i loro soldi. E non mi riferisco solo alla tassa extra sui biglietti aerei per finanziare l'ennesima ristrutturazione. **Continui a pagina 13**

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI

settori: industriale, servizi, manifatturiero

prodotti: impianti, persone-professionalità

IMQ group

CS

imqgroup.eu

### OIL & GAS. I PROGRAMMI PER I GIACIMENTI NELL'ADRIATICO



L'attività di estrazione. Una trivella nel mare Adriatico

## Trivelle, maxi piano della Croazia

### ENERGIA

Il Governo italiano vuole rinunciare ai giacimenti nazionali ma intanto la Croazia, oltre ai piani di sfruttamento dell'Adriatico, ha lanciato una gara per cercare altri giacimenti. E c'è attenzione all'Adriatico anche in Montenegro, dove nei mesi scorsi erano in programma le prospezioni geologiche commissionate da Eni e dalla russa Novatek. Prospettive importanti per le imprese croate e per il polo della logistica petrolifera di Fiume, a scapito di Ravenna, che rischia di perdere commesse. E contro le norme blocca-trivelle sono insorte le imprese aderenti a Confindustria Energia insieme con i sindacati. **Jacopo Gliberto a pagina 8**

### TRASPORTI

#### Porti, F2i vuole Massa Carrara e Marghera

Cheo Condina a pagina 8

## Banche italiane, pronto il progetto per 52 miliardi di crediti a rischio

### STRATEGIE

Dopo la riduzione di Npl, necessaria un'altra svolta: il 55% dello stock è al Nord

Dopo la forte riduzione dello stock di Non performing loans avvenuta negli ultimi tre anni, con un calo dai 341 miliardi del picco di dicembre 2015 ai 209 miliardi di settembre 2018, la tendenza al derisking proseguirà anche nel 2019 che sarà l'anno di svolta per quella particolare categoria di crediti deteriorati chiamati *unlabeled-to-pay* (Utp), che nei bilanci delle banche italiane rappresentano un'esposizione netta di circa 52 miliardi (8,3 miliardi lordi, prima degli accantonamenti). È quanto risulta dal nuovo rapporto elaborato dalla società di consulenza EY sul mercato italiano. Il derisking dei bilanci, che risulterà con evidenza dai conti 2018 che saranno approvati la prossima settimana, è avvenuto grazie alle cessioni di crediti ma anche all'aumento degli accantonamenti. **Alessandro Graziani a pagina 5**



#### Borsa Consob, spunta a sorpresa il nome del ministro Paolo Savona

Laura Serafini a pagina 10

### RISCHIO INFRAZIONE

#### Ue: Fondo risparmiatori sotto tiro

Sull'attuazione del fondo risparmiatori da 1,5 miliardi, che prevede indennizzi automatici estesi agli azionisti e agli investitori professionali, la commissione europea chiede risposte in tempi stretti. Con il risultato che la lettera di Bruxelles difficilmente potrà essere liquidata con l'andamento avanti» annunciato dal vicepremier Di Maio giovedì scorso. Il dossier sarà uno dei più caldi fra quelli che attendono il ministro dell'Economia Tria oggi di ritorno dagli Usa. A lui toccherebbe firmare i decreti attuativi, che i 15 premono per avviare a giorni, con il rischio di uno scontro frontale con Bruxelles in grado comunque di bloccare la macchina. **Mobilì e Trovati a pagina 5**

### PANORAMA

#### ECONOMIA

#### Usa, 304mila nuovi posti di lavoro Trump esulta: «Siamo i più forti»

A gennaio 304mila nuovi posti di lavoro; l'indice manifatturiero Pmi è al massimo da due mesi; utili in aumento per le società quotate e Wall Street in crescita. Sulla scia di questi risultati il presidente Trump ha twittato: «Il migliore gennaio per il Dow Jones in 30 anni. Abbattimento di gran lunga la più forte economia al mondo». **a pagina 15**

#### I DATI DI GENNAIO

#### Auto, vendite giù del -7,5% Il gruppo Fca perde il 21,6%

L'ecotassa comincia a pesare sul mercato dell'auto. A gennaio le immatricolazioni hanno segnato un calo del 7,5% rispetto a gennaio 2018, mentre a dicembre era stata registrata una leggera ripresa (+1,6%). Fca nel complesso scende del 21,6%. **a pagina 9**

#### ESPOSIZIONI UNIVERSALI

#### Dubai 2020, per l'Italia 1,5 miliardi in più grazie a export e turismo

Roberta Miraglia  
a pagina 9

#### COMMERCIO GLOBALE

#### È operativo l'accordo tra Europa e Giappone

Operativo da ieri l'accordo commerciale tra Ue e Giappone. «Un accordo che apre nuove opportunità per le imprese e interessa mercati fondamentali per l'Italia», spiega la vicepresidente per l'Internationalizzazione di Confindustria, Licia Mattioli. **a pagina 15**

## .moda

INDUSTRIA  
STILE  
BELLEZZA



#### Innovazione tessile: un algoritmo copia e replica il colore «perfetto»

Da Beste, azienda di Prato, arriva un dispositivo high tech in grado di "catturare" il colore da qualsiasi superficie - un fiore, un oggetto, una rivista - e inviarlo in tempo reale alla tintoria del gruppo per essere replicato, identico, su un tessuto per abbigliamento a scelta. Il brevetto, destinato a rivoluzionare le "prove colore", debutterà in fiera a Milano l'unica la prossima settimana. **Silvia Peracchini a pagina 20**



**Todis**  
BUONGIORNO  
CONVENIENZA

# IL TEMPO

**20**  
ANNI  
1999 | 2019

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 2 febbraio 2019 € 1,20

Presentazione del Signore  
Anno LXXV - Numero 32

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilempe.it  
e-mail: direzione@ilempe.it

IL TEMPO di Osho



Italia in recessione ma il capo del governo non perde l'ottimismo: «Ripresa incredibile»

## Conte vede «un 2019 bellissimo»

■ Il 2019 «sarà un anno bellissimo», annuncia il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Ma per ora bisogna credergli sulla parola. Perché, dopo i dati Istat che hanno certificato la recessione tecnica, lo spread è salito a 258 punti. E se il premier confida in un «programma di ripresa incredibile», Confindustria vede nuove nere all'orizzonte.

te: «Anche se il Pil risalisse dal secondo trimestre», come assicura il governo, «è alta la probabilità di una crescita annua poco sopra lo zero». Insomma, la strada sembra davvero in salita. Ma l'esecutivo non ci sta a questa lettura dei fatti: «Non c'è motivo per perdere la fiducia».

Scutiero → a pagina 4

# Aprite almeno i cantieri di Amatrice

Entrati nel terzo anno dal terremoto il nuovo esecutivo ha fermato il solo che stava iniziando. Non si vede una gru in nessuno dei paesi crollati e molte macerie non sono state portate via

di Franco Bechis

Non va la Tav? Non vanno le grandi opere pubbliche? Un cantiere, almeno un cantiere però il governo gialloverde potrebbe aprirlo: il primo ad Amatrice. E almeno lì nel terzo anno dal terremoto il 2019 potrebbe diventare se non bellissimo come dice Giuseppe Conte, almeno accettabile. Perché fino ad oggi zero assoluto. L'unico mattone in tutte le zone terremotate che sembrava pronto ad essere posato, l'unica gru che stava quasi per alzarsi era proprio nella cittadina laziale simbolo del terremoto: stava per partire la ricostruzione del piccolo ospedale cittadino. E solo perché era stata finanziata con una donazione dall'odiatissimo governo tedesco guidato da Angela Merkel. Ma a bloccare tutto ci ha pensato proprio il governo Conte grazie a una splendida pensata del nuovo commissario alla ricostruzione, Piero Farabollini. Era tutto pronto per partire: i i bandi di gara fatti, tutte le procedure burocratiche espletate, i timbri di legalità dell'Anac apposti. Al momento di portare lì la fatidica gru Farabollini prima di Natale ha fermato tutto sostenendo che i tedeschi non approvavano la location del nuovo ospedale. Così aveva capito lui, ma ora si è fatta una verifica ufficiale ed è venuto fuori che era una fake news, una leggenda metropolitana.

Un cantiere, almeno un cantiere. Perché anche con questo esecutivo fin qui non si è visto nulla. Siamo entrati nel terzo anno di emergenza e i poveri terremotati hanno visto sfilare come beffa in passerella fra le loro macerie tre presidenti del Consiglio (Matteo Renzi, Paolo Gentiloni e Giuseppe Conte), tre commissari straordinari (Vasco Errani, Paola De Micheli e appunto Farabollini) e una sfilza infinita di politici delegati ad occuparsene (l'ultimo e attuale è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Vito Crimi). Tutti generosissimi nei comizi, nelle rassicurazioni, nelle promesse (...)

segue → a pagina 2

De Leo e Mancinelli → a pagina 3

Portavoce del premier, festa con Valeria Marini



Rocco Casalino si tuffa nella dolce vita di Roma

Sassone → a pagina 21

Ancora tensioni nella maggioranza

Blitz di Salvini nel tunnel Tav «L'opera serve»



Antonelli → a pagina 5

Cacciarli dal centro è stato inutile I «mercattini» dei rom rispuntano in periferia

Conti → a pagina 20

Nuova ordinanza nella Capitale Il bucato va fuorilegge Vietato stendere i panni

→ a pagina 16

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare ai bambini. 12 anni. Autorizzazione sanitaria 17554/2018.

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**SUSTENIUM PLUS**

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1 GIORNO

\*Fonte dati ISTAT - Energia e consumi energetici finali, anno terminato dicembre 2018. Gli indicatori selezionati non vanno intesi come indicatori di una data serie, disponibilità e di una serie di dati come.

Cucciolo sospetto allo zoo di Basilea: il test del dna svela il «triangolo»  
Pure gli oranghi si fanno le corna

■ Triangolo amoroso allo zoo di Berna. Il cucciolo dell'orango Budi e della compagna Maja è illegittimo. Il test del dna condotto dal personale sul piccolo primate, infatti, ha rivelato la scappatella della madre, concessasi al vicino di gabbia Vendel, maschio alfa del branco la cui reclusione in apposita gabbia singola non ha impedito che si consumasse l'amplesso clandestino. Il cucciolo del peccato è subito diventato il beniamino di visitatori e turisti.

Di Pietro → a pagina 12

Buona TV a tutti  
Il primato di Al Bano

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 23

Sabato 2 Febbraio 2019  
Nuova serie - Anno 27 - Numero 28 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\* Offerta indicibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,00 + Marketing Oggi € 0,50

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50  
Francia € 2,50 **€2,00\***



**IN EDICOLA**

**Italia Oggi**

La riforma del fallimento

408 pagine

**CON**

**Perfino il suo predecessore Hollande ora va in tv per sparare a zero contro la politica di Macron**

Tino Oldani a pag. 5

**IN EDICOLA**

**Italia Oggi**

I nuovi regimi forietari

**CON**

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**CORTE DI CASSAZIONE**

**Licenziabile il dipendente che perde troppo tempo su Facebook**

Ferraro a pag. 26

## Caf vedono i dati bancari

Le informazioni patrimoniali, come il saldo del conto corrente e le giacenze medie, saranno accessibili anche a chi dovrà predisporre l'Isee precompilato

**SEMPLIFICAZIONI**

**Etichetta d'origine, è caos: riforma in contrasto con la Ue**

Pisanello a pag. 33

Dati finanziari in chiaro ai Centri di assistenza fiscale. Le informazioni patrimoniali, come i valori del saldo del conto corrente e le giacenze medie, potranno essere accessibili anche ai soggetti che si occupano della dichiarazione Isee precompilata. L'accesso è messo nero su bianco, seppure in maniera tortuosa, nel decreto legge che ha introdotto le procedure per la richiesta del reddito di cittadinanza.

Bartelli a pag. 25

### ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Chi sa cos'è il Trilogo? In un'indagine fra 500 persone di livello medio e medio-alto, non povera gente che ha il problema di come sbarcare il lunario, oltre il 95% ha risposto che non lo sa. Ma non ha saputo neppure indicare in quale ambito il sostantivo è usato. Pochi consapevoli hanno detto che è uno degli esempi più clamorosi del perché l'Europa non funziona e non funzionerà mai se non si cambia. Neppure io, pur essendo europeista e giornalista, colpevolmente (?) sapevo che cos'è il Trilogo, fin quando a settembre lo ha evocato l'editore Carlo Perrone, in una riunione del Comitato di presidenza della Fieg, la Federazione degli editori di giornale. Carlo è presidente degli editori europei e a fine settembre era tornato a Roma giustamente orgoglioso del risultato ottenuto per il voto favorevole (circa il 70%) del Parlamento europeo all'introduzione del copyright a favore degli editori di giornali, sistematicamente saccheggianti dai motori di ricerca (in primo luogo Google) e dei social (in primo luogo Facebook). A luglio, per la scandalosa lobby dei Mida del digitale, con minacce e schiere di attivisti che avevano intasato perfino i centralini del Parlamento, al punto da costringere il presidente Antonio Tajani a dover cambiare numero, il voto era stato rinviato appunto a settembre. E le previsioni erano che quella terribile lobby avrebbe vinto: invece la composta azione degli editori e del sindacato dei giornalisti europei aveva convinto la stragrande maggioranza dei

continua a pag. 2

**ANZI, DIMINUISCE**

**Contrordine, la popolazione mondiale non cresce più**

Hansen a pag. 11

**DA QUEST'ANNO**

**Svolta premium, capi Benetton più costosi e di qualità**

Sottolaro a pag. 14

**PRESTAZIONI OCCASIONALI**

**Il pensionato con quota 100 può cumulare fino a 10 mila € annui**

Cirioli a pag. 34

## Basta il regolamento aziendale predisposto dal datore di lavoro per scontare beni e servizi a favore dei dipendenti

### Welfare aziendale, deducibilità allargata

Via libera al regolamento aziendale predisposto unilateralmente dal datore di lavoro in adempimento di un obbligo negoziale ai fini dell'integrale deducibilità delle spese in beni e servizi a favore dei dipendenti. Anche gli stagisti e i somministrati rientrano a pieno titolo tra i beneficiari del Welfare aziendale. Stop alla categoria «mista» amministratore co.co.co. o manager dipendente, qualora le misure di Welfare non siano offerte alla generalità dei lavoratori. Sono questi i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle entrate con una risposta a interpellato.

Della Monica a pag. 27



**LUNEDÌ IN EDICOLA**

**Italia Oggi**

Pensioni, corsa a quota 100

Professioni, istruzioni per l'uso

**DIRITTO & ROVESCIO**

L'Osservatore romano, organo della Santa Sede, è, da sempre, un quotidiano austero e sobriamente. Negli 11 anni che vanno dal 2007 al 2018 era stato diretto da un colto professore universitario scrupoloso e defilato come Giovanni Maria Vian che aveva peraltro introdotto nell'Osservatore caute innocuazioni grafiche e di contenuti, allargando la rosa dei collaboratori. Da due mesi, Vian è stato sostituito da Andrea Monda di cui si sa poco. Pubblicista, con un passato di legale nell'essoratoria comunale di Roma, Monda è uno stakanovista. È arrivato a scrivere e a firmare quattro suoi articoli al giorno. Alla tradizionale rubrica «Lettere al direttore» ha sostituito la sua «Lettere del direttore»: non sono più i lettori che si rivolgono a lui ma lui ai lettori. Parlando di un carcere che aveva ucciso padre e madre, Monda ha raccontato che costui si «è reciso le mani colpevoli e si è presentato così, con le mani insanguinate, alle forze dell'ordine». Ma come portava le mani recise se ne le era recise?

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Welfare aziendale - I chiarimenti delle Entrate**

**Facebook - La sentenza della Cassazione sui dipendenti**

**Irap - La sentenza sul caso Paolo Bonolis**

**10 ONLINE**

**SORPRESA**

**La fiction di Suor Angela batte anche Inter-Lazio**

Montanari a pag. 17

**OLTRE IL FAST FASHION**

**L'ultima moda è comprare meno ma meglio**

Sottolaro a pag. 14

**INTEGRATO**

**SOFTWARE PER COMMERCIALISTI**

Contabilità, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Paghe, Antiriciclaggio e Privacy. Disponibile in Cloud.

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da **96** €/mese

è un prodotto **SOFTWARE**

SCARICA ORA: [www.softwareintegrato.it](http://www.softwareintegrato.it)  
Info e preventivi: 06 97626328

\* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbonamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50  
Con quota di diritto/facoltà di € 6,00 in più. Con quota «La legge di Silvano» 2018 a € 6,00 in più con quota di nuovi regimi forietari a € 6,00 in più.

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/II)



NON RESTARE INDIETRO



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

SABATO 2 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 32 | QN Anno 20 - Numero 32 | www.lanazione.it



## CINQUE TERRE: INIZIATIVA DEL SINDACO DI RIOMAGGIORE 'Iscrivetevi alla nostra scuola Bonus famiglia da 2000 euro'



ZEBRA ■ A pagina 15

### IL COMMENTO

di BRUNO VESPA

### IL GIOCO DEL MURO

**R**ICORDATE 'Uno, due, tre... Stella!?' È un vecchio gioco di bambini in cui uno si mette faccia al muro e gli altri cercano di avvicinarsi per conquistare la posizione. La loro abilità sta nel farsi scoprire immobili, pur essendo avanzati. Chi si fa trovare in movimento viene squalificato. È in fondo quello che stanno facendo Salvini e Di Maio. Il capo politico del 5 Stelle è attaccato al muro del governo: il presidente del Consiglio è espressione del Movimento e il rapporto 32/17 con la Lega gli ha attribuito il maggior numero di ministri. Ogni volta che Di Maio si gira trova Salvini immobile, ma pericolosamente avanzato. Non c'è modo di squalificarlo. Un giorno mette in crisi il Movimento sfidandolo a mandarlo sotto processo. Un altro si fa trovare ai cantieri Tav: solidarietà con i poliziotti, ma fa capire che se fosse per lui aprirebbe il tunnel con una spallata. Un altro ancora avanza con il processo di autonomia di Lombardia, Veneto ed Emilia, tre delle regioni in cui il Movimento è meno forte, ma che producono buona parte del Pil nazionale. E così via su altri mille temi.

[Segue a pagina 4]

# Seicento cantieri fermi: la mappa

## Salvini in Valsusa: la Tav si deve fare. Scontro con il M5s

FARRUGGIA, PEREGO e TROISE ■ Alle pagine 2 e 3

LO STRAPPO TRUMPSFIDA PUTIN: STOP AL PATTO SULLE ARMI ATOMICHE

## MINACCIA NUCLEARE

### IL COMMENTO

di CESARE DE CARLO

### STRATEGIA A TRE PUNTE

■ A pagina 6



PIOLI e altri servizi ■ Alle pagine 6 e 7

# Trucidò la moglie, preso in Tunisia

Era latitante dal 2014. Le 37 coltellate raccontate dal bambino in un tema | CITTADINI ■ A pagina 10

### CONFINDUSTRIA LO GELA

## Conte: la ripresa sarà bellissima, si va avanti così

MARIN ■ A pagina 4

### PIÙ FACILE LAVORARE

## Esodo dei medici «In diecimila via dall'Italia»

PASSERI ■ A pagina 16

### SARÀ PRESIDENTE



## Capitano Ultimo il sindacalista dei carabinieri

FEMIANI ■ A pagina 12

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com

**TOSCANA**

**Profilatatici gratis ai giovani**

CIARDI e commenti di GIVONE e CERRINA FERONI ■ A pagina 20

**NEK AL FESTIVAL**

«Io e Borges a Sanremo Poesia pura»

SPINELLI ■ A pagina 31

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE      DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**SUSTENIUM PLUS**

PROVA LA CALDA RAPP.

ENERGIA

1 GHIACCIAIO

\*Fonte dati IMS - vendite a volume integratori farmaci, anno commerciale ottobre 2018. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

**RFood**
**Il cioccolato preferito dai cantanti**

Dolce Sanremo, dal gianduia di Bertè alla castagna di Cristicchi

STEFANIA PARMEGGIANI, pagina 49

Il reportage

## Venezuela, nei supermarket vuoti la sfida per sopravvivere



Lunghe code per comprare il pane a Caracas sabato 4 gennaio 2017

Marco Mensurati

CARACAS

Ogni mattina, quando sorge il sole, un venezuelano si sveglia e sa che dovrà correre più veloce dell'inflazione. Ma sa anche che non ce la farà. Perché nel paese di Maduro l'inflazione, non è solo una dinamica macroeconomica.

pagina 7

Il punto

### NOI CONFUSI SULLA TERZA VIA

Stefano Folli

In condizioni normali, un sottosegretario agli Affari Esteri che abbraccia una tesi divergente da quella del suo ministro dovrebbe dimettersi.

pagina 25

# Duello Salvini-Di Maio sulla Tav Consob, Savona verso presidenza

Il leader leghista dice sì alla Francia: l'opera va fatta. Ma il 5stelle: quel cantiere non esiste

GIACOSA, GRECO, GRISERI, LONGHIN e MANIA, pagine 2, 3 e 20

L'editoriale

## LE DUE TRIBÙ SURREALI AL GOVERNO

Ezio Mauro

Portando ad alta velocità il Paese nel surreale, ieri un vicepresidente del Consiglio visitava in val di Susa il cantiere della Tav, mentre l'altro vicepremier spiegava che quel cantiere non esiste. Il contratto tra Lega e Cinque Stelle, evidentemente, non prevede una penale per la schizofrenia politica. Così i cittadini hanno potuto assistere a un cortocircuito perfetto e plateale, con il cane del governo che si morde la coda in pubblico, su una questione rilevante per lo sviluppo del Paese, per i collegamenti con l'Europa, per il lavoro e per il destino del Nord-Ovest. Naturalmente la Tav è un'opera divisiva, soprattutto da quando si è caricata di significati simbolici ed esoterici intorno ai quali si radunano non due opinioni pubbliche ma due tribù.

continua a pagina 25

A Torino



Indagato ex portavoce di Chiara Appendino "Ricattava la sindaca per ottenere un lavoro"

OTTAVIA GIUSTETTI pagina 15



«Laura Calosso racconta le trappole che nasconde la quotidianità.»  
- LA REPUBBLICA

**DUE FIOCCHI DI NEVE UGUALI**  
- UN ROMANZO DI LAURA CALOSSO

semilibri.com



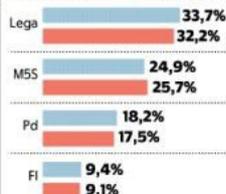
Il sondaggio

## LA MAGGIORANZA GIALLOVERDE SI SCOPRE FRAGILE

Ivo Diamanti

Le intenzioni di voto

28-30 gennaio 10-14 dicembre



È trascorso quasi un anno dal voto del 4 marzo. Che ha segnato un cambiamento profondo negli orientamenti politici degli italiani. Le elezioni, infatti, hanno visto prevalere, su tutti, il M5s. Spinto, quasi costretto, a governare, insieme alla Lega di Salvini.

pagine 4 e 5



LE IDEE

## IL POPOLO PD ALLA RICERCA DEL PARTITO

Jenner Meletti

Un buffet da signori, al bar "Da Va dolci creazioni", sotto la nuova sede del Comune in piazza Liber Paradisus. Olive all'ascolana, pizze, ali di pollo, tartine... Si può cercare di "fare politica in modo nuovo" anche in un bar alla moda invece di un circolo o di una sezione. E sostituendo la "relazione" sulla situazione internazionale e nazionale con venti minuti di parole seguite dal prosecco. «Abbandonate la tristezza» dice Graziano Delrio, capogruppo del Pd alla Camera - ce la possiamo fare. Domenica 3 marzo vogliamo avere un milione di persone alle nostre primarie».

pagina 9

servizio di GIOVANNA VITALE

## TRUMP APRE LA NUOVA GUERRA FREDDA

Vittorio Zucconi

Nell'imperscrutabile labirinto della mente di Donald Trump si smarrisce il trattato che dal 1987 eliminava i missili a testata nucleare di media portata e si riapre una delle finestre più insidiose dell'apocalisse che Reagan e Gorbaciov avevano tentato di chiudere. L'Amministrazione americana, ieri ufficialmente per bocca del segretario di Stato Mike Pompeo, ha denunciato le continue violazioni dell'accordo come ragione per abbandonarlo e dunque sull'Europa - perché all'Europa erano destinati quei missili, non alla rappresentanza diretta fra le superpotenze - torna ad alzarsi un incubo che sembrava dissolto.

continua a pagina 11

Intervista a



**Murakami Haruki**  
"Musica, birra, follia ma anche la voglia di far ridere i lettori"

170 anni dello scrittore in una rara confessione "Niente psicanalisi preferisco fare il deejay"

RAQUEL GARZÓN, pagine 28 e 29

SABATO

02  
02  
19ANNO 44  
N° 28In Italia  
€2,00  
con D

Roma

 Min 11°C  
Max 13°C

Milano

 Min 0°C  
Max 2°C

**Domani** L'inserto estraibile  
**ROBINSON**
con LIBRO  
Biblioteca  
del Mondo  
€1,90
 Prezzi di vendita  
all'estero:  
Austria, Germania  
€ 2,20 - Belgio,  
Francia, Italia,  
Canada,  
Lussemburgo,  
Mozzica P., Grecia,  
Svizzera, Olanda,  
Svezia € 2,30 -  
Cina  
RNB 25 - Spagna  
Unito (GBP 2,20) -  
Vietnam CDF 3,30

**Cinema** La corte di Maria Stuarda diventa un teatro dell'assurdo

MASSIMILIANO PANARARI — P. 25

**Trevor Horn** Il re del pop rilancia i classici dei "favolosi Anni 80"

LUCA DONDONI — P. 26



**La favola del Qatar** Dal trionfo in Coppa d'Asia al Mondiale 2022

GIULIA ZONCA — P. 40



# LA STAMPA



SABATO 2 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 32 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it

G.N.

BANCA CARIGE, DI MAIO ALLA CAMERA: ECCO I NOMI DEI RESPONSABILI DEL CRAC. PIOGGIA DI SMENTITE

## Salvini promette: la Tav si farà

Il ministro in Valsusa: «Il cantiere deve ripartire presto». Toninelli replica: «Quell'opera è inutile»

LE CONTRADDIZIONI DEL GOVERNO  
**GLI ALLEATI  
AFFILANO  
I COLTELLI**

ANDREA MALAGUTI

Pettorina arancione da operaio edile, inevitabilmente indossata su un giubbotto della polizia, Matteo Salvini si presenta a Chiomonte per ribadire il proprio sì alla Tav nell'istante esatto in cui Luigi Di Maio, in istituzionale completo scuro d'ordinanza, annuncia alla Camera che non solo farà i nomi di chi ha partecipato «al fallimento di Banca Carige», ma anche degli sponsor politici che avrebbero contribuito a saccheggiarla.

Il primo, ostentando un irriducibile atteggiamento muscolare, parla al popolo delle Grandi Opere e pretendendo di incarnarne lo spirito, sale, chissà quanto consapevolmente, sul carro operoso di un'Europa che giura di detestare. «Si stanno facendo tanti tunnel nelle Alpi. Non saremo gli unici che si fermano», annuncia trionfante, anticipando la possibilità di arrivare da Milano a Lione in due ore e mezza. Non importa se nella sua «semplificata visione della politica estera» (Angela Merkel dixit) detesta la Francia. Ora gli è comodo millantare l'alleanza. Persino la condivisione di un orizzonte. «Presto riapriremo i cantieri», dice a lavoratori che non sanno più se credere a lui, a Conte o all'incomprensibile Toninelli.

CONTINUA A PAGINA 25

La promessa di Salvini in visita al cantiere Tav di Chiomonte: «Il progetto della Torino-Lione va rivisto ma non possiamo permetterci di sospendere i lavori. Comunque non mi farete mai litigare con il M5S». La replica di Toninelli: «Quest'opera per noi resta inutile, il governo non cade perché con la Lega troveremo una soluzione».

CAPURSO, FERRARI, GALLOTTI, GIOVANNINI, LA MATTINA, ROSSI, TROPEANO, SORGI E ZANCAN — PP. 2-5

Le interviste

**MATTEO SALVINI**  
MINISTRO DELL'INTERNO  
— P. 2

Non litigheremo con i grillini e l'esecutivo non corre alcun pericolo

**DANILO TONINELLI**  
MINISTRO DEI TRASPORTI  
— P. 3

Sappiamo che dovremo trovare un'intesa con la Lega, e lo faremo

## Trump: stop al trattato sui missili. Guerra Fredda Usa-Russia



I missili balistici russi. Washington sospende l'accordo: troppe violazioni di Mosca | AGLIASTRO E BRESOLIN — PP. 10-11

## TORNA IL RISIKO DEGLI ARSENALI

STEFANO STEFANINI

Oggi gli Stati Uniti escono dal Trattato sulle armi nucleari intermedie (Inf). Causa: le violazioni russe con i missili SSS-8. Salvo improbabili ripensamenti di Mosca entro sei mesi, l'annuncio del Segretario di Stato, Mike Pompeo, segna la fine di una stagione di disarmo. Purtroppo. — P. 11

UNICREDIT

## Le spine di Mustier fra Turchia e multa Usa

FRANCESCO SPINI — P. 20

BUONGIORNO

Siamo in recessione e la sbrilluccosa sottosegretaria all'Economia, Laura Castellani, sa che le cose vanno da schifo, ma vanno da schifo perché prima andavano ancora più da schifo. La sintesi un po' tecnica è nostra, mentre il pensiero appartiene a un nuovo filone della filosofia analitica a cinque stelle di cui l'esponente più insigne è Alessandro Di Battista. Quando ha scoperto che l'azienda di famiglia - della quale è vanamente titolare al trenta per cento - vanta debiti con l'erario e con le banche, e annovera lavoratori in nero, Di Battista ha ammesso che effettivamente non sta bene, non si fa e però, ha aggiunto, perché non andiamo a vedere le origini della fortuna di Berlusconi? Solo all'apparenza non c'è alcun nesso logico. In realtà questa formidabile branca della dialettica grillina consen-

## L'impuro che depura

MATTIA FELTRI

te di individuare astutissime vie di fuga. Ieri hanno chiesto a Di Battista della Sea Watch, e lui ha risposto: è molto peggio provocare una guerra in Venezuela. Inoppugnabile, a suo modo. Gli domandano: ma quanto guadagni al Fatto? E lui scafatissimo: andiamo piuttosto a vedere le buste paga in Rai. Siamo a un passo successivo rispetto al più dozzinale Luigi Di Maio che, quando i guai toccano a suo papà, replicò: e allora il papà di Renzi? O al basico Alessio Villarosa, esperto di banche del Movimento con un fratello a capo di una finanziaria che applicava tassi usurari: e allora la Boschi? In sette mesi di governo si è passati dall'Etica della Purezza al Relativismo dell'Impudicizia, per cui si consiglia di aggiornare l'aforisma: c'è sempre un impuro più impuro che ti depura. —

STAMPA PLUS ST+

LA CASSAZIONE

EMILIO RANDACIO

Sui social tre ore al giorno mentre lavora Giusto licenziarla

P. 18



IL CASO

FABIO ALBANESE

Catania, la biblioteca bruciata ricostruita dai giovani volontari

P. 17



LE STORIE

CLAUDIO BRESSANI

Pavia, la squadra degli annusatori per misurare lo smog

P. 36

ALESSANDRO PREVIATI

DiCaprio punta sul Gran Paradiso per l'eco-appello

P. 36





9 773304677300

U.S.S. 02 - 01/10/08  
Finanza & Borsari

**VECCHI LEONI PASO DOBLE  
DI BAZOLI & GUZZETTI**

**UBI NELLA BATTAGLIA  
DELLE LISTE CONTA BCE**



**Fidelity**  
INTERNATIONAL

Premio Morningstar  
Miglior Società Multi Asset  
2014 - 2015 - 2016  
**2017**

www.milanoфинanza.it

# MILANO FINANZA

€ 4,20

Sabato 2 Febbraio 2019 Anno XXX - Numero 024

MF il quotidiano dei mercati finanziari

*Classedtori*

Spedizione in A.P. art. 1 c.11.001.001 DCB Milano

**INCHIESTA** Tutti i nuovi strumenti disponibili per ottenere capitali per pmi o startup, dai venture capital ai minibond al crowdfunding ecc. Evitando lo sportello

# Senza banca, chi finanzia la tua azienda (o la tua idea)

BANCHE CENTRALI

## Non frenano più. E ora?

Ecco cosa  
cambia  
per i vostri  
soldi

**ORSI & TORI**

di PAOLO PANERAI

**C**hi sa cos'è il Trilogo? In un'indagine fra 500 persone di livello medio e medio-alto, non povera gente che ha il problema di come sbarcare il lunario, oltre il 95% ha risposto che non lo sa. Ma non ha saputo neppure indicare in quale ambito il sostantivo è usato. Pochi consapevoli hanno detto che è uno degli esempi più clamorosi del perché l'Europa non funziona e non funzionerà mai se non

si cambia. Neppure io, pur essendo europeista e giornalista, colpevolmente (?) sapevo che cos'è il Trilogo, fin quando a settembre lo ha evocato l'editore **Carlo Perrone**, in una riunione del Comitato di presidenza della **Fieg**, la Federazione degli editori di giornale. Carlo è presidente degli editori europei e a fine settembre era tornato a Roma giustamente orgoglioso del risultato ottenuto per il voto favorevole (circa il 70%) del Parlamento europeo all'introduzione del copyright a favore degli editori di giornali, sistematicamente saccheggiati dai motori di ricerca (in primo luogo **Google**) e dei social (in primo luogo **Facebook**). A luglio, per la scandalosa lobby dei



**PERSONAGGI**  
Come vince Percassi,  
l'impero dello sfascia-triplete

**PARLA IL #1 DI SANTANDER**  
Ana Botin, ecco perché  
ho divorziato da Orcel

**INTERVISTA A BERNABÉ**  
Occorre fare sistema anche  
nella partita Tim-Open Fiber



**1909 - 2019 Chiamala ancora Banca**

Non volevo  
sentirmi solo  
un numero

**DA 110 ANNI  
UN CLIENTE È PER  
NOI IL CLIENTE**

Il Gruppo Banco Desio festeggia insieme a voi 110 anni di rapporti personali.  
gruppbancodesio.com



**Banco Desio**

### Rossi: «Scaveremo quei fondali, non ci possono fermare»

L'inaugurazione del nuovo Master diventa un vertice fra i massimi rappresentanti della portualità italiana

ANDREA TARRONI

RAVENNA «Ravenna, il porto dell' Emilia Romagna, ha bisogno di due componenti per continuare a garantire prospettive alle generazioni a venire: la promozione di conoscenza e il progetto Hub.

Scaveremo quei fondali, non ci possono fermare. Non esistono codici o sentenze che lo faranno». Daniele Rossi si alza per un saluto istituzionale, ma va ben oltre. La circostanza è quella dell' inaugurazione del master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, che si teneva ieri pomeriggio alla sala Cavalcoli. Ed è stato quindi il pomeriggio in cui si è celebrato questo obiettivo per il Campus di Ravenna dell' università di Bologna, ma soprattutto quello in cui la portualità italiana si è incontrata nel capoluogo bizantino per lanciare il suo grido d' allarme.

I presidenti delle Ap Dopo le relazioni delle varie istituzioni, infatti, si incontravano per una tavola rotonda 8 dei presidenti delle autorità di sistema portuale italiane per un dibattito introdotto dal presidente di Confetra Nereo Marcucci e concluso da Stefano Zunarelli, ordinario di Diritto della navigazione dell' Unibo.

Praticamente, ieri alla Camera di commercio - oltre a tanti studenti, a terminalisti, operatori economici e rappresentanti politici e di categoria - era la maggioranza di una canonica riunione di **Assoportisti**. E tutti hanno ribadito un tema: l' Ue sbaglia a considerare le Autorità portuali come enti privati. Sono pubblici e in quanto tali hanno diritto a un regime di tassazione agevolata e - soprattutto - possono acquisire contributi pubblici.

La risposta viene da Ravenna ed è unitaria. Un messaggio ovviamente diretto alla commissione europea, che ha già mandato una lettera al governo italiano che potrebbe risultare il primo passo per una procedura di infrazione. Ma anche all' esecutivo, perché si mobiliti in difesa del sistema della portualità italiana.

Porto e sviluppo Il presidente dell' Autorità di sistema portuale di Ravenna, nelle vesti di padrone di casa assieme alla direttrice del Master Greta Tellarini, ha espresso la resilienza nei confronti di quella che sembra essere «una tempesta perfetta per la città: la crisi del settore delle costruzioni e quella probabile dell' offshore qualora si proceda nell' approvazione della moratoria per le estrazioni per 18 mesi. I dati portuali rimangono però buoni ed il bacino ravennate rappresenta sempre più un volano fondamentale di sviluppo».

Non meno chiaro è stato il presidente di Confederazione italiana dei Trasporti e della Logistica, Marcucci: «Finché le Autorità portuali si raffrontano come soggetti pubblici nei confronti dei colossi internazionali della logistica, dispongono di una determinata mission e autorevolezza.

Ma cosa accadrebbe se si interfacciassero nei confronti di questi oligopoli da soggetti privati?». Una domanda che parte da Ravenna e che ora attende risposte da Roma e da Bruxelles.



## Porti: Trieste, il 13 febbraio inaugurazione della 'Free Zone'

*FreeEste presso Bagnoli della Rosandra*

(ANSA) - TRIESTE, 1 FEB - "La 'free zone' di Trieste, denominata FreeEste presso Bagnoli della Rosandra, partita da circa una settimana, verrà ufficialmente inaugurata il 13 di febbraio alla presenza del direttore generale dell' Agenzia delle dogane Benedetto Mineo". Lo ha reso noto il presidente di **Assoport** e dell' Autorità di Sistema portuale Mar Adriatico orientale, Zeno D' Agostino, nel corso di una conferenza stampa indetta oggi a Trieste nella sede della Torre del Lloyd, alla presenza del sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci e il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. (ANSA).

The image is a screenshot of a news article from ANSA. The main headline reads "Porti: Trieste, il 13 febbraio inaugurazione della 'Free Zone'". Below the headline is a sub-headline "FreeEste presso Bagnoli della Rosandra". The article text is identical to the one provided in the previous block. The screenshot also shows a navigation bar with "MARE" and "GALLERIA FOTOGRAFICA" tabs, a large aerial photograph of the port area, and a sidebar with various advertisements and logos, including "ANSAVogliaRT", "Blue Revolution", and "PREVISIONI METEO - MARINE".

# Ferpress

Trieste

## Friuli Venezia Giulia: Rixi, sistema portuale è unicum. Dialogo non contrapposizione

(FERPRESS) Monfalcone, 1 FEB Il sistema portuale italiano, con le proprie specificità, va considerato come un unicum, cercando di creare un'integrazione tra i singoli territori, che ci consenta di proporsi nei vari mercati non in maniera competitiva tra le nostre diverse realtà ma con una competitività complessiva dell'Italia. In un quadro in cui si punta a ridare centralità alle rotte e ai traffici sul Mediterraneo. Lo ha detto oggi a Monfalcone il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che ha compiuto un sopralluogo al porto per poi visitare lo stabilimento di Fincantieri, accompagnato dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti, dal prefetto di Gorizia Massimo Marchesiello, dal sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint, dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino, dal presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti e dal comandante della capitaneria di Porto, Maurizio Vitale. I porti italiani hanno bacini di utenza specifici e diversi. Più riusciamo a valorizzare a massimizzare questi bacini in una logica integrata, più saremo in grado di recuperare traffici che altrimenti arriverebbero in scali non italiani, ha spiegato il viceministro, aggiungendo che questo garantisce anche allo Stato maggiori entrate, quindi di trovare le risorse necessarie per fare la flat tax, elemento che potrebbe consentire all'industria italiana di ripartire. Oggi i porti italiani generano circa 13 miliardi di entrate. Pensare di poterle aumentare nei prossimi anni di 5-8 miliardi non è impossibile. In prospettiva i traffici nel Mediterraneo avranno un grande incremento sia sulla parte commerciale, specie sulle rotte con il sud est asiatico, che su quella crocieristica. Quindi oggi l'Italia si gioca tantissimo sul mare e sulla sua capacità di fare sistema e sulla sua logistica. Lo sforzo di tutti deve essere quello di dialogare, non di contrapporsi. Riferendosi più specificamente ai porti di Trieste e Monfalcone, il vice ministro ha parlato di realtà fondamentali, protagoniste nei traffici con l'Est Europa, con Nord est italiano che è un grande motore di sviluppo economico e di innovazione nella prospettiva della via della seta con il sud est asiatico. Grazie anche ad una capacità ferroviaria particolarmente rilevante e alla presenza di interporti, secondo me in prospettiva si potranno sostituire attracchi in Mar Baltico piuttosto che nei mari del Nord, ha affermato. Riguardo infine a Fincantieri, nel cui stabilimento è stato accolto tra gli altri dai direttori generali Alberto Maestrini e Pier Francesco Ragni, Rixi ha parlato di una delle aziende su cui il Governo punta, in un mercato in forte espansione. Annunciando un progetto di potenziamento della cantieristica navale e augurandosi in proposito che Fincantieri investa di più sui cantieri italiani, il vice ministro ha sottolineato che in un momento in cui il settore navale si espande dobbiamo continuare a investire sull'eccellenza e fare in modo che il nostro know how ci possa consentire di crescere negli anni. La visita del vice ministro si è quindi conclusa all'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone della Camera di commercio della Venezia Giulia, con un incontro con i componenti del Comitato consultivo.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there is a navigation bar with the Ferpress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below the navigation bar, the main content area displays a news article with the headline 'Friuli Venezia Giulia: Rixi, sistema portuale è unicum. Dialogo non contrapposizione'. The article text is partially visible, starting with '(FERPRESS) Monfalcone, 1 FEB Il sistema portuale italiano...'. To the right of the article, there is a sidebar with a 'Login' section, a 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER' section, and a 'DAILYLETTER' section with a 'Subscribe' button. The website also features social media icons and a 'Pubblicato da CSM di 1/2/2019 9:00:28' timestamp.

## Friuli Venezia Giulia: Bini, confronto imprese-governo su export, Cina e porto Trieste

(FERPRESS) Trieste, 1 FEB Il potenziamento dell'export verso le economie più espansive e le potenzialità di sviluppo legate al rapporto con la Cina, con un particolare focus sulle prospettive di crescita del porto di Trieste quale terminale strategico del progetto infrastrutturale della Via della seta. Questi i principali temi emersi a Trieste nel corso di un incontro operativo, organizzato dall'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, il quale ha messo a confronto le massime rappresentanze del mondo produttivo regionale con il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci. Tra i presenti, oltre ai vertici locali di Confindustria e delle due Camere di commercio regionali, anche i rappresentanti di Friulia, Finest, Informest e Confartigianato. Un vero e proprio think tank, lo ha definito lo stesso Bini, che ha ribadito l'importanza di un metodo di lavoro basato sulla condivisione delle problematiche e delle idee. Da qui la partecipazione al confronto delle associazioni di categoria e di alcune delle principali imprese della regione. Uno degli argomenti centrali di oggi ha detto l'assessore è stato quello del porto di Trieste, che rappresenta lo scalo marittimo di tutto il Friuli Venezia Giulia, assieme a Monfalcone e gli spazi retroportuali di Cervignano e Pordenone. Su questo sistema, unitamente ai punti franchi, si sta concentrando l'interesse di diversi importanti player internazionali. Un altro tema affrontato è stato quello dell'export delle Pmi, che in Fvg viaggia a ritmi annuali del più 12 per cento. Quando si parla di internalizzazione delle imprese ha sottolineato Bini si parla del futuro della

nostra economia, ovvero di aziende che possono esportare idee e brand importanti e di qualità. E il tavolo di oggi serve proprio per aiutare le nostre imprese a crescere. All'atto pratico il sottosegretario Geraci, in considerazione della visita in Italia del presidente cinese Xi Jinping prevista per il mese di marzo, ha invitato le imprese del territorio a segnalare le disponibilità a collaborare con aziende cinesi e a partnership su investimenti produttivi di Pechino in Africa, al fine di trovar posto nel dossier che sarà oggetto dell'accordo bilaterale. Fondamentale per il governo è aiutare le nostre aziende a esportare ha detto Geraci -, perché le piccole imprese hanno bisogno di un sostegno e di essere aggregate per penetrare i mercati internazionali. A tal riguardo il sottosegretario ha ricordato i programmi in atto, che vedono il Ministero finanziare iniziative promozionali mirate, come delle innovative fiere del made in Italy in paesi economicamente trainanti come il Giappone, l'India e la Cina. A margine dell'incontro, Geraci ha rimarcato come il porto di Trieste abbia l'opportunità di diventare il terminale più importante in Europa della Via della seta, in quanto punto di accesso a tutti mercati europei. Dobbiamo però essere veloci a decidere ha concluso Geraci perché gli investitori hanno bisogno di certezze.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there are several banners: one for 'SHEPPARD ROMANENKOS ALGORITHMS FRIULI INDUSTRIES 2019', another for 'MILANO 21 gennaio 2019', and a third for 'L'ALLEANZA TRA INDUSTRIA E UNIVERSITÀ PER LA CRESCITA DURATELA DELLA TECNOLOGIA ITALIANA'. Below these is the Ferpress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. A navigation menu includes 'HOME', 'NEWS', 'L'AGENDA', 'MODALITÀ E SERVIZI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ', 'LAVORANTI', 'SOLICITAZIONI', 'FERPRESS', and 'RUBRICHE NAZIONALI'. The main article is titled 'Friuli Venezia Giulia: Bini, confronto imprese-governo su export, Cina e porto Trieste'. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there is a sidebar with a '15 Febbraio 2019' banner, a 'Dailyletter' subscription form, and a 'CONTELA TRANSLATE' section.

# Il Piccolo

Trieste

## «Regole fiscali uguali in Ue Si tuteli il porto di Trieste»

*Il viceministro Rixi e il sottosegretario Geraci sulla concorrenza di Capodistria: «Identici regimi sarebbero la normalità. Saremo pragmatici con l' Europa»*

Diego D' Amelio Trieste. Conferma di concreti interessi cinesi sul porto di Trieste, apertura all' ingresso del Comune di Monfalcone nel comitato di gestione dell' **Autorità portuale** e un appello affinché l' Unione europea applichi progressivamente gli stessi regimi di tassazione per garantire una concorrenza alla pari con lo scalo sloveno di Capodistria. Si chiude così la visita congiunta del viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi e del sottosegretario del Mise Michele Geraci, che ieri hanno ribadito che su Trieste e Genova si avranno «le pressioni più forti sugli investimenti» legati all' iniziativa One Belt One Road.

I due esponenti del governo hanno visitato ieri il cantiere della Piattaforma logistica e i capannoni di FreeEste situati a Bagnoli. «Ci aspettiamo molto dal porto di Trieste, uno dei punti nevralgici del sistema **portuale** italiano», ha dichiarato Rixi, sottolineando il ruolo strategico dello scalo rispetto ai mercati dell' Est Europa e l' importanza della zona franca che «deve essere valorizzata il più possibile, anche con la trasformazione di carattere industriale». Il tutto nel quadro del rafforzamento dei traffici nel Mediterraneo, che «intendiamo intercettare in buona parte per diventare uno dei due pilastri della catena logistica europea», ha dichiarato Rixi in riferimento al Nord Europa.

Nel corso della conferenza stampa è emerso il nodo della concorrenza di Capodistria, che sfrutta un regime fiscale più vantaggioso di quello italiano. Il viceministro dà la colpa all' Ue e impegna l' Italia: «Uno dei problemi dello sviluppo europeo è essersi occupati troppo poco del Mediterraneo, ma la Via della seta toccherà i porti italiani, cresce il mercato africano e c' è il raddoppio del canale di Suez. Bisogna cambiare la politica europea. Le regole devono essere uguali sugli stessi mari.

Identici regimi di tassazione sarebbero la normalità se fossimo veramente una comunità, ma in Europa ci sono interessi divergenti e noi dobbiamo essere pragmatici: fare rivendicazioni non esagerate ma corrette per avere le stesse possibilità dei nostri concorrenti».

Per Rixi è anche questione di respingere la richiesta di Bruxelles di cessare il finanziamento dei porti italiani con fondi statali: «Spero che il nuovo parlamento europeo trovi un equilibrio e capisca che per arrivare al cuore dell' Est europeo si fa più velocemente da Trieste che da Rotterdam».

Per Geraci, infatti, «la posizione di Trieste rappresenta il primo punto di forza. Come ministro siamo al lavoro per cercare tra i Paesi che sono nostri partner commerciali soggetti che siano interessati a investire in questa realtà». Rispetto al giorno prima, il sottosegretario ha però rifiutato di fornire informazioni sull' avvicinarsi di capitali cinesi. La conferma di interessamenti molto concreti non è stata gradita all' **Autorità portuale** e agli operatori in una fase cruciale delle trattative. Bocca cucita anche per il presidente del Porto, Zeno D' Agostino: «Elementi di riservatezza non mi permettono di dire nessun nome anche perché non gestisco direttamente queste cose».

Un nuovo accenno è stato infine fatto da Rixi sul possibile inserimento di Monfalcone nel comitato di gestione **portuale**: «Ne stiamo discutendo».

Meglio incontrarsi in una sede ufficiale che litigare in sedi ufficiose: il tema del voto andrà discusso, ma lavoriamo per dare massima rappresentanza, affinché i sindaci siano coinvolti sui piani regolatori, mentre sulla gestione ordinaria va bene assicurare maggiore fluidità dando un ruolo centrale all' **Autorità**».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# Il Piccolo

Trieste

LA DELIBERA di giunta

## «Più lavoro nello scalo» Ok al patto Authority-Fvg

Marco Ballico TRIESTE. Qualificare, ricollocare, reinserire nel mercato del lavoro chi opera nel settore portuale. Guardando, in prospettiva, a favorire crescita, competitività e capacità di innovazione del sistema economico-produttivo regionale. L'obiettivo è contenuto in un protocollo d'intesa siglato da Regione, prima in Italia in una simile iniziativa, e Authority, approvato dalla giunta su proposta dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. L'ambito è, appunto, quello del **porto** di Trieste. «Sarà possibile avviare percorsi di formazione e incrociare domanda e offerta nel delicato settore dei lavori portuali», spiega Rosolen.

Tra gli interventi previsti la qualificazione professionale dei lavoratori portuali già occupati e la collaborazione tra l'Autorità e il sistema regionale nelle politiche a sostegno dello sviluppo e della crescita del mercato del lavoro in **porto**. Si aggiungono quindi misure formative per mansioni diverse, ma sempre in ambito portuale, nonché iniziative di orientamento e intermediazione per la ricollocazione, al di fuori del settore, dei lavoratori che non vi possono più operare. Non manca la collaborazione offerta alle aziende che intendono insediarsi nell'area, con tanto di ricerca del personale. L'attuazione dell'intesa è assicurata «da momenti di monitoraggio concordati quando necessario e comunque a cadenza semestrale». La giunta, su proposta dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, ha poi dato il via libera a 161 mila euro per finanziare ulteriori indagini per progettare la sistemazione della sponda in frana del Livenza a Brugnera.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# Il Piccolo

Trieste

incontro al propeller

## Il pressing della Ue sulle tasse dei porti

Lunedì alle 18.30, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco, il Propeller Club di Trieste terrà la periodica conviviale con un incontro dedicato alle recenti richieste in sede europea.

La Commissione Ue, infatti, ha chiesto che l'Italia conformi il sistema di tassazione dei porti alle norme in materia di aiuti di Stato. In termini pratici, si vuole che le Autorità di Sistema **Portuale** paghino le tasse come se fossero delle normali spa. Il governo italiano ha già fatto sapere di volere avviare un confronto con la Commissione europea perché le osservazioni, così come sono state formulate, di fatto significherebbero una limitazione gravissima nel piano degli investimenti infrastrutturali del nostro Paese. Ne parleranno ranno: Zeno D' Agostino, Alberto Pasino, Francesco Parisi e Stefano Visintin.

**Impennata di sanzioni in città per uso del telefono alla guida**  
Nel 2018 registrate 552 infrazioni legate al cellulare contro le 350 del 2017. Un salto del 57%. Il comandante della polizia locale Michio «Dici controlli»

**Sotto sequestro in porto 380 tonnellate di teak importate illegalmente**

**Verifiche in tre scali per "Stazioni sicure"**

**Da Adelaide a Londra i Giuliani nel mondo celebrano il 10 febbraio**

**Il pressing della Ue sulle tasse dei porti**

## Incontro del Propeller Club di Trieste sulla richiesta UE alle AdSP italiane di pagare le tasse come se fossero Spa

Lunedì prossimo alle 18.30, nella Sala Piccola Fenice di via San Francesco 5 a Trieste, il Propeller Club di Trieste terrà un incontro sul tema Commissione UE: le Authority dei porti devono pagare le tasse. Scenari ipotetici tra trasformazione in Spa e privatizzazione degli scali. La riunione è stata organizzata alla luce della richiesta rivolta dalla Commissione Europea all'Italia affinché conformi il sistema di tassazione dei porti alle norme in materia di aiuti di Stato, ovvero - ha specificato il Propeller Club annunciando l'incontro - si vuole che le Autorità di Sistema Portuale paghino le tasse come se fossero delle normali Spa. L'associazione ha ricordato che il governo italiano ha già fatto sapere di volere avviare un confronto con la Commissione Europea perché le osservazioni, così come sono state formulate, di fatto significherebbero una limitazione gravissima nel piano degli investimenti infrastrutturali del nostro Paese. I maggiori costi che ne deriverebbero sarebbero sicuramente un vantaggio a favore dei porti del Nord Europa, che iniziano a vedere e a valutare la crescita dei porti mediterranei come una concorrenza effettiva e crescente, nonostante le distanze ancora rilevanti, per quanto concerne i volumi di traffico movimentati. Nel corso della riunione conviviale di lunedì ci si interrogherà su cosa significherebbe per i porti italiani una diminuzione degli introiti dovuta alla tassazione sui redditi percepiti da concessioni e tasse portuali, su quali potrebbero essere le conseguenze di una simile situazione e quali i vantaggi e gli svantaggi di uno scenario che preveda porti a gestione privata, e, infine, se è possibile, in ipotesi, percorrere questa strada. Relatori saranno: Zeno D'Agostino (presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale), Alberto Pasino (partner Zunarelli Studio Legale Associato), Francesco Parisi (presidente Gruppo Parisi) e Stefano Visintin (presidente dell'Associazione Spedizionieri FVG).

inforMARE  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli aiuti del trasporto

01 febbraio 2019

**Incontro del Propeller Club di Trieste sulla richiesta UE alle AdSP italiane di pagare le tasse come se fossero Spa**

Si terrà lunedì

Lunedì prossimo alle 18.30, nella Sala Piccola Fenice di via San Francesco 5 a Trieste, il Propeller Club di Trieste terrà un incontro sul tema "Commissione UE: le Authority dei porti devono pagare le tasse. Scenari ipotetici tra trasformazione in Spa e privatizzazione degli scali". La riunione è stata organizzata alla luce della richiesta rivolta dalla Commissione Europea all'Italia affinché conformi il sistema di tassazione dei porti alle norme in materia di aiuti di Stato, ovvero - ha specificato il Propeller Club annunciando l'incontro - si vuole che le Autorità di Sistema Portuale paghino le tasse come se fossero delle normali Spa.

L'associazione ha ricordato che il governo italiano ha già fatto sapere di volere avviare un confronto con la Commissione Europea perché le osservazioni, così come sono state formulate, di fatto significherebbero una limitazione gravissima nel piano degli investimenti infrastrutturali del nostro Paese. I maggiori costi che ne deriverebbero sarebbero sicuramente un vantaggio a favore dei porti del Nord Europa, che iniziano a vedere e a valutare la crescita dei porti mediterranei come una concorrenza effettiva e crescente, nonostante le distanze ancora rilevanti, per quanto concerne i volumi di traffico movimentati.

Nel corso della riunione conviviale di lunedì ci si interrogherà su cosa significherebbe per i porti italiani una diminuzione degli introiti dovuta alla tassazione sui redditi percepiti da concessioni e tasse portuali, su quali potrebbero essere le conseguenze di una simile situazione e quali i vantaggi e gli svantaggi di uno scenario che preveda porti a gestione privata, e, infine, se è possibile, in ipotesi, percorrere questa strada.

Relatori saranno: Zeno D'Agostino (presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale), Alberto Pasino (partner Zunarelli Studio Legale Associato), Francesco Parisi (presidente Gruppo Parisi) e Stefano Visintin (presidente dell'Associazione Spedizionieri FVG).

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
0 altre destinazioni	1 Feb 2019	2 Feb 2019	Cerca

inforMARE

Select Language | Powered by: Global Translate

# Informatore Navale

Trieste

## TRIESTE: IL VICE MINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE EDOARDO RIXI E IL SOTTOSEGRETARIO ALLO SVILUPPO ECONOMICO MICHELE GERACI IN VISITA AL PORTO

ILLUSTRATI I PIANI DI SVILUPPO DEL PORT SOPRALLUOGO AL CANTIERE DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA, CON ANNUNCIO CHIUSURA LAVORI ENTRO FINE ANNO VISITA A FREEeste LA NUOVA FREE ZONE INDUSTRIALE Trieste, 1 febbraio 2019 - Il viceministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi e il sottosegretario allo Sviluppo economico, Michele Geraci hanno visitato oggi le infrastrutture del porto di Trieste. I due esponenti del Governo sono stati accolti dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino, che ha illustrato i piani di sviluppo del porto con particolare attenzione per i nuovi investimenti ferroviari, che ammontano a circa 120 milioni di euro. Fulcro della visita è stato il sopralluogo alle infrastrutture portuali. Prima tappa: il cantiere della Piattaforma logistica, i cui lavori avviati nel 2016 verranno conclusi entro l' anno, come ha annunciato Francesco Parisi, presidente di PLT (Piattaforma Logistica Trieste) durante il sopralluogo. A seguire una visita a FREEeste, la nuova free zone industriale a Bagnoli della Rosandra, di proprietà dell' Interporto di Trieste. Rixi e Geraci, guidati dal direttore Oliviero Petz hanno potuto vedere una parte della struttura. Diventata da poco operativa, l' area gode dei benefici del punto franco, e comprende un' area di 240 mila metri quadri, di cui 74 mila coperti. "Ci aspettiamo molto dal porto di Trieste, uno dei punti nevralgici del **sistema portuale italiano**" ha dichiarato Rixi a margine della visita. Il viceministro ai Trasporti ha sottolineato anche il ruolo strategico dello scalo rispetto ai mercati dell' Est Europa, nonché l' importanza della zona franca per Trieste, che "deve essere valorizzata il più possibile, anche con la trasformazione di carattere industriale, consentendo al porto di essere ancora più attrattivo". Durante l' incontro conclusivo con la stampa, il viceministro ha colto l' occasione per rimarcare la nuova centralità che sta assumendo il Mediterraneo a tutto vantaggio di Trieste e della portualità italiana, che ha le carte per competere con i porti del Nord Europa. Plauso per la performance dello scalo anche dal sottosegretario Michele Geraci: "Oggi siamo qui per cercare tra i partner commerciali del porto, soggetti che possano essere interessati ad investire nello scalo. La forza di Trieste sta nella sua posizione geografica rispetto ai mercati del Far East." Per il presidente dell' **Autorità di Sistema**, Zeno D' Agostino: "La presenza oggi di due esponenti del Governo è indice della dinamicità del porto e del ruolo che sta rivestendo su scala internazionale. Stiamo dimostrando, assieme agli altri scali italiani, quanto sia fondamentale questo settore per il rilancio economico dell' Italia".

# La Nuova di Venezia e Mestre

Trieste

la riflessione

## Trieste, Venezia, l' Austria: corsi e ricorsi storici verso la Via della Seta

adolfo bernardello\*

Recentemente a Roma si è svolto un convegno a cura di "Limes", coordinato da Lucio Caracciolo. Tema i rapporti fra Cina ed Europa e in particolare con l' Italia, sulla base dell' ideata Via della Seta. Uno dei relatori, Zeno D' Agostino, responsabile del **porto** di Trieste, giudica sbagliata la decisione cinese di potenziare ora il Pireo, nel mentre riveste particolare rilevanza in questo contesto il ruolo che viene ad assumere l' Adriatico settentrionale, sia per via marittima come nel percorso ferroviario o su strada, dalla Russia a Istanbul a Zagabria fino allo scalo giuliano, tralasciate le tradizionali rotte per i porti di Amburgo, Rotterdam, Anversa.

In questo contesto, D' Agostino ha enumerato con numeri e dati i risultati finora ottenuti da Trieste nel trasporto merci per ferrovia e per strada con Vienna e Budapest attraverso i nodi di Tarvisio e di Opicina. In sostanza, mi pare di aver capito che, all' interno dell' ambizioso progetto cinese, Trieste nel frattempo si è ritagliata un rapporto durevole con il cuore dell' ex monarchia austro-ungarica. Questo punto è stato sottolineato ripetutamente in tono trionfale con una serie di dati, come si diceva, snocciolati via via dal responsabile del **porto** triestino. Non un solo accenno a Venezia...

Vengo ora al punto e cioè alle considerazioni destinate in me dall' ascolto delle relazioni del convegno, vale a dire alla nota dipendenza nel corso dell' Ottocento dello scalo lagunare, ridotto a mero **porto** di transito rispetto a quello giuliano, stretto ad ovest dalla Genova sabauda che serviva gran parte della Pianura Padana e a levante da Trieste favorita da posizione e regime tariffario più favorevoli. Gli sconfortati rapporti mensili della Camera di Commercio veneziana registrano articolo per articolo la distanza profonda nelle cifre delle merci importate ed esportate e la netta prevalenza di Trieste. A questa sproporzione cercarono di reagire negli anni Trenta le sezioni più avanzate della borghesia lagunare, innanzitutto con il progetto della ferrovia da Venezia a Milano, la prima grande impresa peninsulare con concrete mire di ricavi fondate sul trasporto di passeggeri e merci, cui seguirono altre iniziative in settori diversi fra le quali, per ricordare le più significative, la ricerca di carbon fossile nel territorio veneto, un cotonificio nel pordenonese, un' industria di panni con moderni macchinari a vapore nel sestiere di Cannaregio. In sostanza si cercò di cogliere le innovazioni tecnologiche per tentare di gareggiare con i paesi europei più avanzati nella rivoluzione industriale guidata soprattutto dalla Gran Bretagna. E non va dimenticato che fin dal 1830 molti imprenditori e uomini d' affari stranieri scelsero di insediarsi in laguna.

Credo essenziale non staccare la spina della storia e della memoria: e come la scomparsa dell' Impero Ottomano fa sentire ancora i suoi effetti negli stati soggetti alla sua sovranità prima del 1918, l' ombra della monarchia austro-ungarica sembra proiettarsi tuttora sui territori che costituivano il Lombardo Veneto.

Ci domandiamo: in quale modo saprà collocarsi e reagire il **porto** di Venezia in relazione alla concorrenza triestina e alla Via della Seta, naturalmente non alterando l' equilibrio idrogeologico e l' unità fisica ed ecologica della laguna oggi minacciati da grandi navi e dall' insostenibile traffico motorizzato?

\* Storico.



## Rixi visita il porto di Monfalcone

Con Trieste fondamentale a sviluppo traffici Via della seta

Massimo Belli

MONFALCONE Il sistema portuale italiano, con le proprie specificità, va considerato come un unicum, cercando di creare un'integrazione tra i singoli territori, che ci consenta di proporsi nei vari mercati non in maniera competitiva tra le nostre diverse realtà ma con una competitività complessiva dell'Italia. In un quadro in cui si punta a ridare centralità alle rotte e ai traffici sul Mediterraneo. Lo ha detto ieri a Monfalcone il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che dopo aver partecipato in mattinata a Milano alla terza edizione di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, ha compiuto un sopralluogo al porto per poi visitare lo stabilimento di Fincantieri, accompagnato dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti, dal prefetto di Gorizia Massimo Marchesiello, dal sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint, dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino, dal presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti e dal comandante della Capitaneria di porto, Maurizio Vitale. I porti italiani hanno bacini di utenza specifici e diversi. Più riusciamo a valorizzare a massimizzare questi bacini in una logica integrata, più saremo in grado di recuperare traffici che altrimenti arriverebbero in scali non italiani, ha spiegato il viceministro, aggiungendo che questo garantisce anche allo Stato maggiori entrate, quindi di trovare le risorse necessarie per fare la flat tax, elemento che potrebbe consentire all'industria italiana di ripartire. Oggi i porti italiani generano circa 13 miliardi di entrate. Pensare di poterle aumentare nei prossimi anni di 5-8 miliardi non è impossibile. In prospettiva i traffici nel Mediterraneo avranno un grande incremento sia sulla parte commerciale, specie sulle rotte con il sud est asiatico, che su quella crocieristica. Quindi oggi l'Italia si gioca tantissimo sul mare e sulla sua capacità di fare sistema e sulla sua logistica. Lo sforzo di tutti deve essere quello di dialogare, non di contrapporsi. Riferendosi più specificamente ai porti di Trieste e Monfalcone, il vice ministro ha parlato di realtà fondamentali, protagoniste nei traffici con l'Est Europa, con Nord est italiano che è un grande motore di sviluppo economico e di innovazione nella prospettiva della via della seta con il sud est asiatico. Grazie anche ad una capacità ferroviaria particolarmente rilevante e alla presenza di interporti, secondo me in prospettiva si potranno sostituire attracchi in Mar Baltico piuttosto che nei mari del Nord, ha affermato. Riguardo infine a Fincantieri, nel cui stabilimento è stato accolto tra gli altri dai direttori generali Alberto Maestrini e Pier Francesco Ragni, Rixi ha parlato di una delle aziende su cui il Governo punta, in un mercato in forte espansione. Annunciando un progetto di potenziamento della cantieristica navale e augurandosi in proposito che Fincantieri investa di più sui cantieri italiani, il vice ministro ha sottolineato che in un momento in cui il settore navale si espande dobbiamo continuare a investire sull'eccellenza e fare in modo che il nostro know how ci possa consentire di crescere negli anni. La visita del vice ministro si è quindi conclusa all'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone della Camera di commercio della Venezia Giulia, con un incontro con i componenti del Comitato consultivo.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article 'Rixi visita il porto di Monfalcone'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' videos, with thumbnails for various news items like 'Nuovi dazi Ue su import acciaio' and 'A Piombino lavori sulla "S. Londen"'.

la via della seta

## «I porti di Trieste e Monfalcone nevralgici per l'intero Paese»

Trieste. «Ci aspettiamo moltissimo come Paese dall' **autorità** di sistema **portuale** dell' Adriatico orientale. Crediamo che questo sia uno dei punti nevralgici del sistema **portuale** italiano per affrontare le sfide che ci aspettano nei prossimi anni, nella prospettiva dell' incremento dei traffici nel Mediterraneo che intendiamo intercettare in buona parte, per riuscire a prendere quote di mercato significative nei paesi dell' Est Europa fino a spingerci sulle rive del Mar Baltico». Lo ha detto il viceministro a Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi, al termine della due giorni trascorsa in Friuli Venezia Giulia dove, accompagnato dall' assessore regionale Pierpaolo Roberti, ha visitato i porti di Trieste e Monfalcone e lo stabilimento Fincantieri. «L' obiettivo - ha spiegato - è creare un progetto Paese che veda i nostri scali non in competizione tra di loro ma in sinergia per acquisire nuove quote di mercato.

Vuol dire tornare a essere leader nel Mediterraneo e diventare uno dei pilastri della catena logistica europea che per circa 30 anni si è concentrata sui porti del Nord Europa». «Siamo pronti alla sfida ma dobbiamo avere anche la capacità di vincerla». Per questo «bisogna muoversi insieme, fare sinergia unendo istituzioni locali, **autorità** di sistema, il governo, per fare un' azione il più granitica possibile nei confronti di una competizione internazionale che si muove con livelli di investimento mai visti» perché «quando si parla di Via della Seta si parla di moli di denaro paragonabili a 40 volte il piano Marshall. È quindi una situazione che se opportunamente gestita può fare la fortuna del nostro paese».

«Ci ha fatto molto piacere aver visto una realtà come questa, che offre senz' altro tantissime opportunità di sviluppo e di cooperazione anche con partner stranieri».

Ad affermarlo il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci, incontrando i giornalisti al Porto di Trieste, assieme al vice ministro Rixi, accompagnati dal presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino. Per Geraci, «la posizione a Nordest rappresenta un punto di forza, assieme alle caratteristiche dello scalo, che vanno sfruttate al meglio».

Modello	Consumo (litri/100km)	Prezzo (€)	Velocità (km/h)	Velocità (km/h)
Volvo S90	6,1	1.220.000	200	1.220.000
Volvo S90	6,1	1.220.000	200	1.220.000
Volvo S90	6,1	1.220.000	200	1.220.000

## Trieste, l'inaugurazione della free zone il 13 febbraio

di Giorgio Carozzi

Genova - «La free zone di Trieste, denominata FreeEste presso Bagnoli della Rosandra e partita da circa una settimana, verrà ufficialmente inaugurata il 13 di febbraio alla presenza del direttore generale dell'agenzia delle dogane Benedetto Mineo». Lo ha reso noto il presidente di Assoport e dell'Autorità portuale Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, nel corso della conferenza stampa indetta oggi a Trieste nella sede della Torre del Lloyd, presenti il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci e il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.

The screenshot shows the website interface for 'The Medi Telegraph'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARITIME, BUSINESS, and MEDIA. The main content area features a large article titled 'Trieste, l'inaugurazione della free zone il 13 febbraio' under the 'SHIPOWNERS' section. The article includes a sub-headline 'Genova - FreeEste è già partita da una settimana ed è a Bagnoli della Rosandra.' and a date 'FEBBRAIO 01, 2019'. Below the title is a large image of the port area. The text of the article begins with 'Genova - «La "free zone" di Trieste, denominata FreeEste presso Bagnoli della Rosandra e partita da circa una settimana, verrà ufficialmente inaugurata il 13 di febbraio alla presenza del direttore generale dell'agenzia delle dogane Benedetto Mineo. Lo ha reso noto il presidente di Assoport e dell'Autorità portuale Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, nel corso della conferenza stampa indetta oggi a Trieste nella sede della Torre del Lloyd, presenti il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci e il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.' Below the article text is a call to action: 'Nel poco tempo? Ricevi le notizie più importanti della settimana Iscriviti!'. To the right of the main article, there are several sidebar widgets: 'MAGAZINE' with a 'LEGO' feature, 'PUBBLICITÀ' with 'EDGI' ads, 'PILOTINA BLOG' by Giorgio Carozzi, and 'SHIPPING MOVEMENTS' with icons for various shipping services like 'MAGGIO PARTNER', 'BREVIO GLOBALE', 'PIRELLA GLOBE', 'EY', 'EY', and 'EY'. At the bottom right, there is a 'TIM Schede Flotta' logo and a 'CONNECTING EU' banner.

## Porti: Federlogistica preoccupata per gestione regionale

*Merlo critico su annuncio Mit su accordi intrapresi*

(ANSA) - VENEZIA, 1 FEB - "L'annuncio dell'accordo tra il Mit e alcune regioni che interesserebbe anche la materia portuale, ci preoccupa molto". A sostenerlo il presidente di Federlogistica, la federazione delle imprese della logistica aderente a Confrtrasporto-Confcommercio, Luigi Merlo, che aggiunge: "Non sono stati ancora resi noti i dettagli dell'intesa, ma prima di arrivare a una regionalizzazione portuale bisognerebbe riflettere molto sugli effetti che genererebbe". "Il mercato portuale è globale e la competizione ormai è sempre più su scala internazionale - spiega -. Uno dei punti di debolezza della portualità italiana è stato, in passato, proprio l'eccesso di provincialismo. Occorre invece rafforzare la programmazione nazionale, fare scelte strategiche unitarie, evitare sovrapposizioni, investimenti inutili. Regioni ed enti locali possono svolgere un'importante funzione di integrazione con i territori, ma all'interno di una visione nazionale. Siglando singoli accordi con alcune regioni del nord si rischia inoltre di amplificare il divario con i porti del sud, alcuni dei quali vivono già oggi una situazione particolarmente difficile". (ANSA).

The screenshot shows a news article from ANSA. The main headline is "Porti: Federlogistica preoccupata per gestione regionale" and the sub-headline is "Merlo critico su annuncio Mit su accordi intrapresi". The article text is partially visible, discussing the concerns of Federlogistica regarding regional port management agreements. On the right side of the page, there is a list of related links, including "www.cofra.net", "www.confrtrasporto.it", "www.assoparti.it", "www.federlogistica.it", "www.federlogistica.net", "www.federlogisticaonline.it", "www.cina.org", "www.guardiacostiera.it", "www.assollogistica.it", "www.academiamarcomercato.it", "www.contactcenter.it", "www.mysocialteam.it", "www.mocroliera.it", "www.cina.it", "www.fedepodi.it", "www.sally.it", "ASSONAT", and "FEDARLINEA".

## Navi, 13 ipotesi per il governo «Analisi tecnica con l' Unesco»

«Solo una ha un progetto». Pellicani: ennesimo rinvio, Marghera esclusa?

F. B.

VENEZIA Punto primo: tredici proposte alternative al passaggio delle crociere davanti a San Marco sul tavolo del ministro alle Infrastrutture . Punto secondo: solo una è corredata da un vero progetto, anche se preliminare. Punto terzo: il ministero delle Infrastrutture ha avviato un' analisi di concerto con i tecnici del ministero dell' Ambiente, dei Beni culturali e con un rappresentante dell' Unesco. Curiosamente, invece non c' è nessun rappresentante della città e delle istituzioni locali, dal Comune all' **Autorità portuale** che ha presentato, a dicembre, il dossier preliminare così come richiesto dal responsabile delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Dodici ipotesi, dodici schede dettagliate, con i punti a favore e le criticità su cui, a quanto pare dalla risposta data ieri mattina alla Camera all' interpellanza sulle grandi navi presentata dal deputato pd Nicola Pellicani dal sottosegretario all' Interno Carlo Sibilia, i tecnici ne hanno aggiunta una tredicesima.

«Attualmente siamo in fase di approfondimento delle diverse ipotesi al fine di valutarne la fattibilità in termini di costi-benefici, per individuare una soluzione che coniughi le esigenze di sicurezza, quelle della tutela ambientale e paesaggistica, occupazionale e sociale - ha detto Sibilia - tenendo sempre conto della forte attrattività turistica di Venezia e dei conseguenti vantaggi economici e di immagine per la città e l' intera regione».

«Ancora una volta il governo gialloverde di fronte al nodo dell' allontanamento delle grandi navi dal Bacino di San Marco ha pronunciato la faticosa espressione "analisi costi/benefici" - ha risposto Pellicani - Ciò significa voler rinviare il problema, buttare la palla avanti, senza assumersi la responsabilità di decidere». Tutto parte dall' incontro di qualche mese fa tra il ministro Toninelli e il presidente del Porto Pino Musolino a cui è stato chiesto di fornire i progetti per poter fare una ricognizione tecnica delle diverse soluzioni proposte nel tempo. Dal Venis Cruise 2.0, il terminal alla bocca di porto del Lido che ha passato la Valutazione di impatto ambientale (probabilmente si riferiva a questo il sottosegretario quando parlava di «una sola ipotesi corredata da un vero progetto») alla stazione davanti a San Nicolò, dalle banchine a San Leonardo al trasferimento delle navi a Chioggia, dal terminal a Porto Marghera al mantenimento della Marittima (soluzione individuata dal Comitato del novembre 2017 su cui stava lavorando l' **Autorità portuale** di Venezia e sui cui spinge il sindaco), fino allo spostamento delle navi a Fusina. «La situazione è grave, noi siamo all' oscuro e le decisioni saranno calate dall' alto come se le navi e i passeggeri fossero le caselle del Gioco dell' Oca», ha commentato l' altro giorno Luigi Brugnaro. Del resto nonostante le ripetute richieste di Ca' Farsetti e dei Comuni della gronda lagunare di convocare il Comitato per poter distribuire i 265 milioni già stanziati e bloccati nelle casse dello Stato, il governo ha finora risposto picche.

«Così il governo conferma il suo disinteresse per il futuro di Venezia, lo stesso disinteresse dimostrato per i lavori del Mose - evidenzia l' onorevole del Partito democratico sottolineando la confusione dei ministeri sulla soluzione alternativa al passaggio delle navi davanti a San Marco - Toninelli aveva richiesto la produzione di schede sintetiche esclusivamente relative alle diverse soluzioni emerse finora per spostare il terminal crocieristico al di fuori della laguna. Ciò significa che la soluzione di Porto Marghera è definitivamente tramontata?».



## Stop di Centinaio «Meglio una carta dei servizi, il turista non va spennato»

Gi. Co.

VENEZIA «Non si deve spennare il turista», ecco perché il ministro Gian Marco Centinaio si dice «contrario alla tassa di soggiorno, come anche alla tassa d'ingresso a Venezia». Il titolare delle Politiche agricole e del turismo ha parlato nel veronese, dove ieri era in visita e dove ha discusso di turismo enogastronomico come medicina per il Pil italiano. Dalle suggestioni alla stretta attualità, il passo è stato brevissimo e Centinaio ha liquidato le imposte sul turista come uno strumento «troppo spesso utilizzato solo per tappare qualche buco nel bilancio comunale»: «Se proprio sono indispensabili - ha concluso il ministro, riferendosi proprio alle tasse veneziane - almeno che offrano in cambio una carta servizi per l'ospite». Di fatto, in laguna, ancora non si sa come sarà gestito il nuovo contributo di accesso: la giunta approverà il regolamento lunedì, le guide turistiche di Venezia un giorno prima. Ieri però è stata la volta del Partito Democraticico, che ha chiamato nella Scoletta dei Calegheri di San Tomà cittadini e associazioni. Ad avviare il dibattito, il quadro sul turismo tracciato dal professore di Ca' Foscari Jan Van Der Borg: «Qui arrivano trenta milioni di visitatori ogni anno, ma la città ne potrebbe accogliere al massimo venti. Di questi, l'80 per cento sono escursionisti che si trattengono un paio d'ore e spendono meno di cinquanta euro a testa. In questo senso, nonostante quanto ci racconta l'**Autorità Portuale**, i croceristi sono uguali ai turisti mordi e fuggi». Numeri già noti, ma che assumono un significato diverso quando bisogna fare i conti con esenzioni, pagamenti alternativi e tutti i problemi che la nuova norma si porta dietro. Problemi che costituivano proprio la base della riflessione del Pd veneziano: «C'è il rischio che un sistema troppo complicato provochi l'espulsione dalla città di tutte le funzioni proprie di un capoluogo regionale - ha ricordato il segretario Giorgio Dodi - Le autocertificazioni potrebbero violare la privacy, la terraferma potrebbe diventare una stazione di scambio, le attività potrebbero trovare meno competitiva la città. Soprattutto, si rischia di perdere i fondi della Legge speciale e che il Comune, allettato dagli introiti, finisca per trovare più interessante aumentare gli accessi». Nessuno, comunque, si è convinto che il contributo di accesso possa rappresentare un metodo per la gestione dei flussi: «A un crocerista dieci euro non fanno alcuna differenza, non se ne accorgerà neanche - urlavano a più voci i presenti - Il vero problema della città è la residenzialità, almeno usiamo quei soldi per favorirla». Per questo, il Partito Democratico raccomanda al sindaco di portare la questione in consiglio comunale e, magari, anche ad un tavolo tecnico che coinvolga tutte le categorie: «Discutendo assieme, prevediamo una quota destinata al sostegno dei residenti, alla lotta al degrado, alla tutela del patrimonio storico e culturale».



## Navi e Comitatonone, il silenzio del Governo irrita Venezia

*'Il sottosegretario Sibilia risponde in Parlamento a Pellicani: «Sono 13 i progetti all' esame del ministro» 'E anche il sindaco Brugnaro ritorna a chiedere una decisione per sbloccare 265 milioni ai Comuni*

**SALVAGUARDIA VENEZIA** A sollevare la questione, stavolta ci ha pensato un'interpellanza «a risposta urgente» al ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, presentata ieri alla Camera dall'onorevole Pd Nicola Pellicani. Che al titolare del dicastero dei Trasporti e delle Infrastrutture, ha chiesto se il Governo a guida Lega-Cinque Stelle abbia poi fatto passi avanti sul tema delle Grandi Navi: seicento transatlantici che ogni anno attraversano il Bacino di San Marco.

**NESSUNA RISPOSTA E il Governo?** «Condivide - si legge nella risposta del sottosegretario Carlo Sibilia - l'esigenza di trovare al più presto una soluzione condivisa che tuteli il patrimonio». Nulla più. Se non, e lo si è scoperto solo ieri, che in tutto sono tredici le ipotesi di localizzazione per un nuovo terminal crocieristico arrivate sul tavolo del ministro Toninelli. «Attualmente siamo quindi in fase di approfondimento delle diverse ipotesi, al fine di valutare la fattibilità in termini di costi-benefici, per individuare una soluzione che coniughi le esigenze di sicurezza, quelle di tutela ambientale e paesaggistica, occupazionale e sociale» tenendo conto della specificità turistica di Venezia e dei «vantaggi economici e di immagine per la città e l'intera regione». Insomma, quella liquidata in una pagina è considerata da Pellicani (ma anche da Venezia) una non-risposta da parte del ministro Toninelli. «Anche oggi il governo gialloverde di fronte al nodo dell'allontanamento delle grandi navi dal Bacino di San Marco ha pronunciato la fatidica espressione analisi costi-benefici - attacca Pellicani - Ciò significa voler rinviare il problema, buttare la palla avanti, senza assumersi la responsabilità di decidere. L'Unesco ha minacciato di togliere Venezia dall'elenco dei siti patrimonio dell'umanità ma anche oggi il Governo ha confermato il suo disinteresse per il futuro di Venezia. Da una parte il partito del fare, rappresentato dal viceministro Edoardo Rixi, si è dichiarato favorevole al terminal di Porto Marghera, dall'altra il partito del non fare e il ministro Toninelli che prima si era dimostrato anch'egli favorevole, per poi cambiare idea».

**I FONDI BLOCCATI** Non sono però solo le Grandi Navi a far gridare Venezia allo scandalo. L'altro capo d'accusa mosso dalla città al Governo è la totale immobilità quando si parla di Comitatonone e della sua nuova convocazione per sbloccare i 265 milioni di euro parcheggiati dall'esecutivo Gentiloni nelle casse del Ministero delle Infrastrutture per la salvaguardia di Venezia, della sua laguna e dei comuni della gronda. Si parla di 200 milioni per Venezia, Chioggia, Cavallino, mentre i restanti 65 sono da spartire tra i Comuni che compongono il Comitato interministeriale sulla Legge speciale: Codevigo, Campagna Lupia, Mira, Quarto d'Altino, Jesolo e Musile di Piave.

Soldi già nelle disponibilità del ministro Toninelli e che sarebbero dovuti piovere su Venezia tra il 2018 e il 2024, ma che invece rimangono al momento soltanto un miraggio. Lo stesso sindaco Luigi Brugnaro ha più volte chiesto a Roma di scindere la partita dei fondi da quella delle Grandi Navi, per far partire così i cantieri già individuati. «Disinteresse - ha chiuso Pellicani - dimostrato anche per i lavori del Mose e per la mancata convocazione del Comitatonone, che non si riunisce dal 2017».

N. Mun. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Autostrade e ferrovie, semaforo rosso

**Toninelli: ma sull' autonomia passi avanti con le Regioni. La Lega pianta una bandierina nella governance del porto di Venezia**

Albino Salmasopadova. Le autostrade e le ferrovie non si toccano, sono un «asset strategico nazionale» e non saranno mai cedute alle Regioni con l' autonomia differenziata: l' alta velocità resta competenza esclusiva di Roma. Luca Zaia e Attilio Fontana, i due governatori di Veneto e Lombardia, hanno dovuto alzare bandiera bianca al termine del negoziato con il ministro Danilo Toninelli che ieri ha diffuso una nota in cui saluta "i grandi passi avanti" al Mit con Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Di cosa si tratta?

Le competenze Si parte dal fondo trasporti (Tpi) pari a 400 milioni di euro, cui la regione ne aggiunge altri 25-30 l' anno: Toninelli ha deciso di assegnare gran parte di queste risorse direttamente alle Regioni e poi ha spalancato le porte a una modifica della governance dei porti, tema caro alla Lega e al sottosegretario Edoardo Rixi, ieri in visita a Trieste con il presidente Fedriga. Dopo la riforma Delrio in Italia ci sono 15 autorità portuali che Toninelli vorrebbe accorpare in due mega strutture: una per il Tirreno, l' altra per l' Adriatico, salvando forse Napoli. Questo disegno comporterebbe il "sacrificio" di Venezia-Chioggia a vantaggio di Trieste, materia esplosiva e finita in archivio.

il cambio di rotta Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture, sostiene invece la proposta del governatore ligure Giovanni Toti che rivendica la gestione diretta del **porto** di Genova e la Lega ha piantato la prima bandierina nel "fortino" di Delrio grazie a Zaia e a Fontana. Cosa significhi nel concreto l' ingresso delle Regioni nella governance dei porti lo scopriremo quando il premier Conte consegnerà gli accordi ai presidenti di Veneto, Lombardia ed Emilia, il 15 febbraio a Roma.

Ma la svolta annunciata da Toninelli fa discutere. E viene bocciata apertamente da Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confcommercio. «L' annuncio dell' accordo tra il Mit e alcune regioni che interesserebbe anche la materia portuale, ci preoccupa molto. Il mercato del settore è globale e la competizione è sempre più su scala internazionale. Uno dei punti di debolezza della portualità italiana è stato proprio l' eccesso di provincialismo. Così si rischia solo di allargare il divario con il Sud». Bloccate tutto, dice Merlo.

La polemica Quale soluzione si profila? La Lega spinge per cambiare la gestione dei porti, mentre il M5S persegue la strada opposta e la contraddizione viene sottolineata da Debora Serracchiani, deputata Pd. «Riscontriamo con soddisfazione che Stefano Patuanelli (M5s) conferma la linea già tracciata dal Pd sulla natura giuridica pubblica delle nostre Autorità di sistema portuale. L' ipotesi di trasformare in Spa le Autorità portuali sarebbe di complessa realizzazione e aprirebbe a conseguenze non prevedibili».

rixì rassicura Da Trieste, il viceministro Rixi mette a tacere le polemiche: «Il governo è fortemente determinato a mantenere i porti sotto il controllo pubblico ed evitare scenari come quelli visti in Grecia, nel Pireo. La natura pubblica delle autorità portuali, al di là della forma giuridica, non è in discussione. Vogliamo snellire le procedure, rendere più efficiente la governance uniformare le regole, anche sugli affidamenti in concessione e sui bandi».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' allarme turismo

## Tassa di sbarco, c' è la corsa all' esenzione Jesolo chiede il "pass" per i suoi turisti

Lunedì la giunta approva il regolamento applicativo. Assemblea del Pd. «Ci sono molte criticità in quel provvedimento»

Alberto Vitucci La tassa di sbarco non la paga nessuno. È il paradosso che si sta delineando con le nuove richieste di esenzione arrivate in queste ore. Dopo i veneti, sponsorizzati dal presidente Luca Zaia, i lavoratori, gli studenti, i parenti. Ecco adesso il comune di Jesolo. Il sindaco Valerio Zoggia ha scritto una lettera formale al suo omologo Luigi Brugnaro, chiedendo l' esenzione per i turisti. Prevedibile. Perché chi va in albergo a Jesolo almeno un giorno lo passa a visitare Venezia sbarcando dai Gran Turismo. La tassa sullo sbarco, avvisano gli operatori, potrebbe ripercuotersi sull' economia. Nuove complicazioni a un' idea diventata legge. Che adesso assume contorni più precisi. Lunedì la giunta approverà la delibera con il regolamento sull'«istituzione e la disciplina del contributo di accesso». Il sindaco scioglierà gli ultimi dubbi su come applicare la nuova tassa. Un corrispettivo che dovrà essere pagato al Comune da tutti coloro che «sbarcano» da un vettore. Cioè treni, aerei, navi, barconi. Difficile l' applicazione, soprattutto per chi arriva in treno. Sono in corso contatti con Trenitalia per applicare la tassa al momento di acquisto del biglietto. Come gli alberghi con la tassa di soggiorno. I dettagli giuridici sono stati affidati allo studio legale Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners.

«Vogliamo essere sicuri», dice Brugnaro, «che il provvedimento sia blindato, cioè non esposto a ricorsi al Tar».

Intanto di tassa di sbarco parlano anche le opposizioni. Riunione affollata, ieri sera alla Scoletta dei Calegheri a San Tomà, indetta dal Partito Democratico. Relazione del segretario comunale Giorgio Dodi, interventi di Monica Sambo, presidente della commissione consiliare, Nicola Pellicani. Sei punti critici individuati dal Pd saranno posti adesso all' attenzione del Comune. Per evitare che la tassa di sbarco, opportunità preziosa, sia gestita con improvvisazione e dia risultati opposti a quelli sperati. «Una gestione troppo complicata», ha esordito Dodi, «potrebbe incentivare l' espulsione dalla città storica di funzioni». Ci sono anche problemi di privacy, e il rischio che l' introito sostituisca i contributi della Legge Speciale, da poco reintrodotti. Infine il rischio di far diventare «la terraferma una stazione di scambio, periferia turistica senza anima». La tassa potrebbe «incentivare il Comune a far arrivare turisti invece di contenere e gestire i flussi. Aumentando in questo modo le entrate. Il Pd chiede anche l' introduzione di un tavolo tecnico per definire le linee guida del regolamento applicativo. «La quota principale delle risorse», dice Monica Sambo, «venga destinata a misure di sostegno dei residenti, al contrasto del degrado e alla tutela del patrimonio storico e culturale del territorio». «È una grande opportunità per arrivare al governo dei flussi», dice Pellicani.

In qualche modo una linea già fatta propria dall' amministrazione. «Questo è solo il primo passo», ha detto nei giorni scorsi il sindaco Luigi Brugnaro, «a partire dal 2021 sarà obbligatoria la prenotazione per arrivare in città». Accanto alla tassa insomma si sta lavorando al controllo dei flussi - anche attraverso il contapersone e la nuova control room al Tronchetto - e poi alla differenziazione delle tariffe a seconda dei periodi. Aumentando il costo dei servizi nei giorni da bollino rosso e bollino nero dove maggiore è la pressione.

La delibera di giunta andrà alla discussione delle commissioni a partire da giovedì, poi in altre sei sedute dall' 11 al 21 febbraio. A fine mese il voto in aula.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Così non decidono e resterà tutto com'è»

## Grandi navi, il governo risponde a Pellicani (Pd) «13 progetti allo studio»

«Abbiamo tredici soluzioni, tredici schede inviate dall' **Autorità portuale**, e il governo ha avviato uno studio per avviarne la fattibilità, in termini di costi benefici e individuare la soluzione migliore». Così il sottosegretario agli Interni Carlo Sibilia ha risposto ieri all'interrogazione del deputato veneziano del Pd Nicola Pellicani sulle grandi navi in laguna. Tema infinito, che non trova risposte nonostante siano passati sette anni dal naufragio della Costa Concordia. Una risposta che non soddisfa il parlamentare. «Anche oggi», commenta, «il governo gialloverde di fronte al nodo dell'allontanamento delle grandi navi dal Bacino di San Marco ha pronunciato la faticosa espressione 'analisi costi-benefici'. Ciò significa voler rinviare il problema, buttare la palla avanti, senza assumersi la responsabilità di decidere». Tra le soluzioni proposte, ha precisato il sottosegretario, «una sola risulta corredata di un vero progetto». Si tratta dell'ipotesi Duferco, di costruire un nuovo terminal in bocca di porto di Lido. Soluzione che non piace a Comune, Regione, **Autorità portuale**. E nemmeno ai comitati del Cavallino, pur apprezzata dai «No Grandi Navi» veneziani.

Un nodo che si aggroviglia sempre più. Perché nel governo convivono come per molti altri temi due anime. I leghisti favorevoli all'ipotesi di Marghera, già approvata dal Comitato del novembre 2017 e appoggiata dal sindaco Brugnaro e dal presidente della regione Luca Zaia. I Cinquestelle favorevoli su spinta della loro base veneziana a una «soluzione fuori dalla laguna». Tra queste il progetto De Piccoli, ma anche quello di Boato-Vittadini-Giacomini per l'avamposto galleggiante, sempre al Lido. Il Terminal petrolifero a San Leonardo, Santa Maria del Mar; Terminal Offshore (Venice Offshore Onshore Port System - VOOPS -) a 8 miglia al largo della costa; il progetto della società One Works al Lido, davanti alle spiagge di San Nicolò. E il terminal crocieristico a Chioggia. Tutte ipotesi «allo studio».

Il ministro Toninelli, in visita in laguna il 5 novembre scorso, ha promesso al sindaco Brugnaro che sarebbe tornato dopo un mese per discutere «insieme» le proposte.

«Ma non è successo nulla», dice Pellicani. «Il ministro alla Confusione e il suo governo non rispondono. Il partito del fare e quello del non fare tengono in ostaggio il Paese.

E le grandi navi continuano a passare davanti a San Marco».

—A.V.

**14 VENEZIA**  
PER LIDONO-LAGO, LA TERZA SOLUZIONE  
**San Leonardo, i banchi spostati in campiello**  
Ecco il nuovo mercato  
Scattata ieri mattina la disposizione decisa per ottemperare alle direttive della Soprintendenza. Bancarelle più piccole

**Demolita la terrazza sulla laguna della vetusta Mazzuccato a Murano**  
L'edificio di via della Chiesa, che era stato costruito nel 1920, è stato demolito per far posto a un nuovo edificio che ospiterà il mercato di San Leonardo. La demolizione è stata completata il 15 gennaio.

**Manutenzione del Mose Tre ditte concorrenti**  
Il ministero dell'Interno ha affidato la manutenzione del Mose a tre ditte concorrenti: Sestini, Sestini e Sestini, Sestini e Sestini, Sestini e Sestini.

**F. morti ed Enzo martedì i funerali**  
I funerali di Francesco Forte e Enzo Forte saranno celebrati martedì prossimo.

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Genova, il tesoro delle crociere «Il 2019 sarà un anno record»

Matteo Dell' Antico /GENOVA Il 2018 si è chiuso con un' importante crescita per il settore delle crociere nel porto di Genova che sono tornate sopra il milione di passeggeri.

C'è di più: il 2019 «sarà» anno del record assoluto», ha detto l'ad di Stazioni Marittime, Edoardo Monzani, visto che lo scalo del capoluogo ligure dovrebbe movimentare - da qui a dicembre - 1,3 milioni di passeggeri. Sulle banchine genovesi, l'anno scorso si è chiuso in crescita del 9,3%. Nel 2019 la compagnia Msc porterà circa 1,1 milioni di passeggeri con 196 scali, ma Costa Crociere tornerà con una nave, la "Fortuna".

In quattro anni l'incidenza dei passeggeri in transito sul totale dei crocieristi annuali movimentati è salita di oltre dieci punti. Sempre importante e maggioritaria la presenza della compagnia con sede a Ginevra e guidata dall'armatore Gianluigi Aponte che nel 2018 ha portato nei terminal genovesi 188 toccate nave con più di 946 mila passeggeri, confermando la leadership del traffico crociere sotto la Lanterna. Seconda compagnia per navi e passeggeri movimentati è stata la Princess Cruises, con dodici toccate paria 28 mila passeggeri circa. Di rilievo i primi tre scali effettuati a Genova dalla compagnia americana Disney Cruise Line, con un totale di circa 8.000 passeggeri transitati: la compagnia ha confermato la propria presenza anche nel 2019.



# Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## «Il De Terminal chiuso per morosità: ci doveva oltre cinquemila euro»

In merito all' articolo apparso sul Secolo XIX dal titolo "Quel sms Galeotto su Bacchus...", in particolar modo al passaggio relativo alla chiusura di De Terminal, L' Amministrazione comunale precisa: «Durante la campagna elettorale, nel giugno 2017, l' Amministrazione Federici ha preso in concessione dall' Autorità di Sistema Portuale i locali in banchina Re vel per un periodo che va dal 8 aprile 2017 al 31 dicembre 2020 ad un costo di euro 41.716,41 euro, comprensivo della realizzazione di un progetto culturale e artistico nonché momenti di degustazioni di prodotti locali. A seguito di bando, sempre indetto dalla precedente amministrazione, sono risultati aggiudicatari della gara il Consorzio produttori spezzini e Nora srl con un contratto che prevedeva l' affidamento della gestione per il 2017 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno. La nuova Amministrazione ha concesso, come previsto facoltativamente nel bando, nel febbraio 2018 la proroga che aveva come scadenza il 31.12.2018 e non più ulteriormente prorogabile.

Il canone della gestione annua era di 11.322 euro nei confronti di Aspd e il Comune avrebbe dovuto avere il rimborso da parte dei sub concessionari: nel 2017 questo è avvenuto, mentre nel 2018 è stato solo il Consorzio a versare la quota ma non Nora srl che ha un debito di euro 5.661 a riscossione coattiva. La stessa non ha neppure versato l' imposta di registro annua di circa 117 euro. Proprio per garantire una minore spesa pubblica e un contenimento dei costi, la nuova Amministrazione ha deciso di restituire all' **Adsp** la concessione al 31 dicembre del 2018, facendo così risparmiare il Comune circa 20.000 euro. La recessione non ha inciso in nessun modo sui rapporti contrattuali di sub concessione, tanto più che essi avevano la medesima scadenza, proprio al 31 dicembre del 2018. Pertanto alla luce di quanto sopra, la vicenda non ha assolutamente nessun legame con gli argomenti trattati nell' articolo in oggetto.

Ieri Il Secolo XIX ha contattato più volte sia via cellulare che via Whatsapp il sindaco Pierluigi Peracchini e l' assessore Paolo Asti senza purtroppo ricevere mai risposta. Avrebbero potuto chiarire in quell' occasione.



# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## UNIVERSITÀ «PERCORSO FORMATIVO UNICO CHE AVVICINA GLI STUDENTI AL MONDO PRODUTTIVO»

### Inaugurato il master in diritto marittimo e portuale

UN NUOVO master in 'Diritto marittimo, portuale e della logistica' diretto dalla prof. Greta Tellarini e un ruolo rafforzato della città nel contesto della portualità nazionale. Ieri Ravenna è stata per un giorno al centro del confronto sui principali temi che interessano gli scali marittimi.

In particolare, per quanto riguarda il dibattito sulla cosiddetta 'privatizzazione' dei porti che gli otto vertici di AdSP presenti non ritengono prioritaria, tutti d' accordo invece sulla necessità di una rapida semplificazione amministrativa. I presidenti che hanno raccolto l' invito di Daniele Rossi (Antonino De Simone, Massimo Deiana, Rodolfo Giampieri, Francesco Messineo, Pino Musolino, Carla Roncallo, Paolo Signorini e Nereo Marcucci di Confetra) puntano a un accordo condiviso da discutere con il ministro Rixi. Per quanto riguarda il master, la prof.

Tellarini (nella foto a destra con Rossi) afferma che «i numeri, sotto il profilo delle iscrizioni, ci hanno dato ragione, ciò sulla base anche del fatto che questo percorso formativo rappresenta attualmente un unicum nel panorama universitario italiano e con il patrocinio di **Assoporti** e Confetra, avvicina sempre più l' università al mondo produttivo di riferimento».

Per il sindaco de Pascale «si completa un percorso formativo, con un' offerta di livello internazionale». Infine Stefano Zunarelli, ordinario di diritto della Navigazione ha sostenuto che «c' è l' assoluta necessità di valorizzare la specialità del settore portuale realizzando la massima semplificazione possibile della normativa e della attività amministrativa».

**UNIVERSITÀ** «PERCORSO FORMATIVO UNICO CHE AVVICINA GLI STUDENTI AL MONDO PRODUTTIVO»  
**Inaugurato il master in diritto marittimo e portuale**

UN NUOVO master in 'Diritto marittimo, portuale e della logistica' diretto dalla prof. Greta Tellarini e un ruolo rafforzato della città nel contesto della portualità nazionale. Ieri Ravenna è stata per un giorno al centro del confronto sui principali temi che interessano gli scali marittimi.

In particolare, per quanto riguarda il dibattito sulla cosiddetta 'privatizzazione' dei porti che gli otto vertici di AdSP presenti non ritengono prioritaria, tutti d' accordo invece sulla necessità di una rapida semplificazione amministrativa. I presidenti che hanno raccolto l' invito di Daniele Rossi (Antonino De Simone, Massimo Deiana, Rodolfo Giampieri, Francesco Messineo, Pino Musolino, Carla Roncallo, Paolo Signorini e Nereo Marcucci di Confetra) puntano a un accordo condiviso da discutere con il ministro Rixi. Per quanto riguarda il master, la prof. Tellarini (nella foto a destra con Rossi) afferma che «i numeri, sotto il profilo delle iscrizioni, ci hanno dato ragione, ciò sulla base anche del fatto che questo percorso formativo rappresenta attualmente un unicum nel panorama universitario italiano e con il patrocinio di **Assoporti** e Confetra, avvicina sempre più l' università al mondo produttivo di riferimento».

Per il sindaco de Pascale «si completa un percorso formativo, con un' offerta di livello internazionale». Infine Stefano Zunarelli, ordinario di diritto della Navigazione ha sostenuto che «c' è l' assoluta necessità di valorizzare la specialità del settore portuale realizzando la massima semplificazione possibile della normativa e della attività amministrativa».

**«Stop alle trivelle, escludete Ravenna»**  
La richiesta della Regione nel vertice di ieri a Bologna sull'Oil&gas

**STACCATO A CORTE**  
Il sindaco De Pascale polemizza e difende il premier Conte

**ECONOMIA** I E IL CONVEGNO DI ASSORARD  
«In nove anni raddoppiati i numeri della disoccupazione»

**ECONOMIA** 2. «ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO»  
Cantieri in Sicilia, Anas assicura «Cmc riprenderà i lavori»



## Università, inaugurato il master in Diritto marittimo, portuale e della logistica

*Il sindaco: "Nei prossimi anni lo sviluppo della portualità ravennate, anche grazie al progetto dell' Hub portuale, comporterà nuove prospettive e potenzialità"*

È stato inaugurato venerdì pomeriggio il master in Diritto marittimo, portuale e della logistica organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell' Università di Bologna - Campus di Ravenna e diretto da Greta Tellarini, in collaborazione con l' Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di **Assoporti** e di Confetra. In questa occasione, la tavola rotonda 'Porti: pubblico o privato?' ha messo a confronto i presidenti delle Autorità di sistema portuale per discutere i progetti di riforma dei porti italiani. L' evento inaugurale ha visto la partecipazione del sindaco Michele de Pascale, del presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi, del prefetto di Ravenna Enrico Caterino, del presidente della Cciaa di Ravenna Natalino Gigante, del direttore marittimo dell' Emilia-Romagna e comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna Pietro Ruberto, del direttore del Dipartimento di scienze giuridiche dell' Università di Bologna Michele Caianiello, del presidente di Fondazione Flaminia Lanfranco Gualtieri e del presidente di Confetra Nereo Marcucci. "Le chiavi di successo di questo master in diritto marittimo, portuale e della logistica dell' Università di Bologna, un' università antichissima che guarda al domani, in una città come Ravenna, con una storia importantissima e un futuro altrettanto importante se saprà puntare sul mare, sono da cercare nella tradizione, nell' innovazione e nella territorialità - ha introdotto Tellarini - La tradizione ci tramanda lo stretto legame tra mare e diritto; l' innovazione ci induce ad individuare percorsi sempre più efficaci e competitivi in un settore strategico come quello dei trasporti e della logistica; la territorialità ci richiede di entrare in sinergia ed in stretta interazione con la società civile, con il tessuto produttivo, con gli attori dello sviluppo locale. L' università è il grande motore per le nuove trasformazioni territoriali e il luogo principe dove assumersi la responsabilità di costruire il futuro dei nostri giovani". "Inauguriamo oggi - ha sottolineato il sindaco - un percorso formativo di alta specializzazione importantissimo per il nostro territorio. Nei prossimi anni lo sviluppo della portualità ravennate, anche grazie al progetto dell' Hub portuale, comporterà nuove prospettive e potenzialità, e determinerà mutate esigenze di mercato a cui il territorio dovrà essere capace di rispondere con altrettante nuove professionalità. Insieme al nuovo indirizzo "Trasporti, logistica e sistemi portuali del corso di laurea triennale in Giurista d' impresa e delle amministrazioni pubbliche, con il master di primo livello in Diritto marittimo, portuale e della logistica, si completa un percorso formativo che rappresenta un unicum nel panorama universitario italiano, con un' offerta di livello internazionale, al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro, in grado di soddisfare la richiesta di professionalità nuove e più qualificate. Ravenna diviene così eccellenza europea per gli studi sulla navigazione, la logistica e la portualità e potrà offrire ai nostri giovani una filiera formativa altamente specializzata rispondente all' offerta occupazionale del nostro territorio". "La presentazione del master e la tavola rotonda sulla riforma del sistema portuale - ha aggiunto il presidente Rossi - hanno catalizzato un interesse straordinario del cluster marittimo, che è presente a Ravenna oggi con i suoi rappresentanti ai massimi livelli. Questa partecipazione così numerosa e qualificata è una testimonianza entusiasmante di interesse, di affetto e di vicinanza al porto di Ravenna, il porto dell' Emilia Romagna".

**RAVENNATODAY** Cronaca

**Università, inaugurato il master in Diritto marittimo, portuale e della logistica**

Il sindaco: "Nei prossimi anni lo sviluppo della portualità ravennate, anche grazie al progetto dell'Hub portuale, comporterà nuove prospettive e potenzialità"

**Redazione** 01 FEBBRAIO 2019 14:24

**I più letti di oggi**

- Continua il suo stile la pioggia in via Diaz per incontrare Alberto Aspiro
- La vedova di Zia di Tomarica ha donato una casa gratuita al sindaco per aiutare la sua famiglia
- Declarato allo stato di emergenza il centro storico di Ravenna
- Lutto nel sodal per la morte della nostra dirigente "Zia" Gianmario. Pericolo di grande incendio

**unicef**

## Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica: a Ravenna l' unico in Italia

Per l' inaugurazione 10 presidenti delle Autorità di sistema portuale riuniti in città

È in programma per oggi, venerdì 1 febbraio, alle ore 15, nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna, una tavola rotonda dal titolo "Porti: pubblico o privato?", con 10 presidenti delle Autorità di sistema portuale. L' occasione dell' incontro è l' inaugurazione del Master universitario (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell' Università di Bologna - Campus di Ravenna e diretto dalla Prof.ssa Greta Tellarini, in collaborazione con l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di **Assoport** e di Confetra. Il Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, rappresenta attualmente un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. La tavola rotonda e il master costituiscono un momento significativo, perché affermano la centralità del porto di Ravenna nel panorama nazionale, anche alla luce del nuovo e importante progetto di Hub Porto di Ravenna. Il commento "L' idea di celebrare l' inizio di questa prima edizione del Master, che tra l' altro ha riscosso notevole successo anche sotto il profilo delle iscrizioni, con un evento di grande rilevanza e interesse come questa tavola rotonda - afferma la Prof.ssa Greta Tellarini - è nata dal proposito di evidenziare e ribadire alcuni obiettivi importanti che questo master intende perseguire e consolidare. Innanzitutto, vogliamo sostenere e promuovere le relazioni e le collaborazioni con le istituzioni, in particolar modo quelle legate alla realtà marittima e portuale e logistica: il master ha il patrocinio di **Assoport** e Confetra, per cui l' idea di una tavola rotonda, a cui partecipassero i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane, ci è sembrata un ottimo messaggio per affermare questa volontà. In secondo luogo, vogliamo ribadire il nostro legame con il territorio, con cui riteniamo imprescindibile interagire, per cui la scelta di organizzare un evento, che avesse come tema quello della portualità, intende sostenere la rilevanza strategica che ricopre il porto di Ravenna per la crescita del sistema produttivo non solo locale, ma anche nazionale, soprattutto oggi in relazione all' importante progetto di Hub portuale".

Galleria immagini La Prof.ssa Greta Tellarini.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi personalizzati e migliorare le tue esperienze. Per saperne di più, consulta i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy. Se preferisci, puoi anche accettare l'uso dei cookie cliccando su "Accetta".

**Ravenna24Ore.it** HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

3 febbraio 2019 - Ravenna, Eventi

### Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica: a Ravenna l' unico in Italia

**L'inaugurazione della tavola rotonda**  
 Giovedì 20 gennaio si è svolta la tavola rotonda "Porti: pubblico o privato?" con 10 presidenti delle Autorità di sistema portuale. L'occasione è stata l'inaugurazione del Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna - Campus di Ravenna e diretto dalla Prof.ssa Greta Tellarini, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di Assoport e di Confetra.

**Per l'inaugurazione 10 presidenti delle Autorità di sistema portuale riuniti in città**

È in programma per oggi, venerdì 1 febbraio, alle ore 15, nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna, una tavola rotonda dal titolo "Porti: pubblico o privato?", con 10 presidenti delle Autorità di sistema portuale.

L'occasione dell'incontro è l'inaugurazione del Master universitario (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna - Campus di Ravenna e diretto dalla Prof.ssa Greta Tellarini, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di Assoport e di Confetra.

**Il Master**

Il Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, rappresenta attualmente un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage.

La tavola rotonda e il master costituiscono un momento significativo, perché affermano la centralità del porto di Ravenna nel panorama nazionale, anche alla luce del nuovo e importante progetto di Hub Porto di Ravenna.

**Il commento**

"L'idea di celebrare l'inizio di questa prima edizione del Master, che tra l'altro ha riscosso notevole successo anche sotto il profilo delle iscrizioni, con un evento di grande rilevanza e interesse come questa tavola rotonda - afferma la Prof.ssa Greta Tellarini - è nata dal proposito di evidenziare e ribadire alcuni obiettivi importanti che questo master intende perseguire e consolidare. Innanzitutto, vogliamo sostenere e promuovere le relazioni e le collaborazioni con le istituzioni, in particolar modo quelle legate alla realtà marittima e portuale e logistica: il master ha il patrocinio di Assoport e Confetra, per cui l'idea di una tavola rotonda, a cui partecipassero i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane, ci è sembrata un ottimo messaggio per affermare questa volontà. In secondo luogo, vogliamo ribadire il nostro legame con il territorio, con cui riteniamo imprescindibile interagire, per cui la scelta di organizzare un evento, che avesse come tema quello della portualità, intende sostenere la rilevanza strategica che ricopre il porto di Ravenna per la crescita del sistema produttivo non solo locale, ma anche nazionale, soprattutto oggi in relazione all'importante progetto di Hub portuale".

Galleria immagini La Prof.ssa Greta Tellarini.

## Master in Diritto marittimo. Oggi l' inaugurazione con la Tavola Rotonda "Porti: pubblico o privato"

*Saranno presenti tutti i Presidenti delle Autorità di Sistema portuale d' Italia*

Sarà inaugurato nel pomeriggio di oggi, 1 febbraio, a Ravenna, il Master universitario (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell' Università di Bologna - Campus di Ravenna. L' evento inaugurale si terrà alle ore 15, nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna, e sarà aperto dalla Tavola rotonda "Porti: pubblico o privato?" a cui prenderanno parte tutti i presidenti delle Autorità di Sistema portuale d' Italia. Ravenna-PageDetail728x90\_320x50-1 Il Master è diretto dalla Prof.ssa Greta Tellarini, in collaborazione con l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di **Assoport** e di Confetra. Il Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, rappresenta attualmente un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. La tavola rotonda e il master costituiscono un momento significativo, perché affermano la centralità del porto di Ravenna nel panorama nazionale, anche alla luce del nuovo e importante progetto di Hub Porto di Ravenna. "L' idea di celebrare l' inizio di questa prima edizione del Master, che tra l' altro ha riscosso notevole successo anche sotto il profilo delle iscrizioni, con un evento di grande rilevanza e interesse come questa tavola rotonda - afferma la Prof.ssa Greta Tellarini - è nata dal proposito di evidenziare e ribadire alcuni obiettivi importanti che questo master intende perseguire e consolidare. Innanzitutto, vogliamo sostenere e promuovere le relazioni e le collaborazioni con le istituzioni, in particolar modo quelle legate alla realtà marittima e portuale e logistica: il master ha il patrocinio di **Assoport** e Confetra, per cui l' idea di una tavola rotonda, a cui partecipassero i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane, ci è sembrata un ottimo messaggio per affermare questa volontà. In secondo luogo, vogliamo ribadire il nostro legame con il territorio, con cui riteniamo imprescindibile interagire, per cui la scelta di organizzare un evento, che avesse come tema quello della portualità, intende sostenere la rilevanza strategica che ricopre il porto di Ravenna per la crescita del sistema produttivo non solo locale, ma anche nazionale, soprattutto oggi in relazione all' importante progetto di Hub portuale".

## Università. Inaugurato il Master in Diritto marittimo. Sindaco: è importantissimo per il territorio

È stato inaugurato questo pomeriggio il master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna - Campus di Ravenna e diretto dalla prof.ssa Greta Tellarini, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di **Assoporti** e di Confetra. In questa occasione, la tavola rotonda 'Porti: pubblico o privato?' ha messo a confronto i presidenti delle Autorità di sistema portuale per discutere i progetti di riforma dei porti italiani. Ravenna-PageDetail728x90\_320x50-1 L'evento inaugurale ha visto la partecipazione del sindaco Michele de Pascale, del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi, del prefetto di Ravenna Enrico Caterino, del presidente della CCIAA di Ravenna Natalino Gigante, del direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna Pietro Ruberto, del direttore del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Bologna Michele Caianiello, del presidente di Fondazione Flaminia Lanfranco Gualtieri e del presidente di Confetra Nereo Marcucci.

"Le chiavi di successo di questo master in diritto marittimo, portuale e della logistica dell'Università di Bologna, un' università antichissima, che guarda al domani, in una città come Ravenna, con una storia importantissima ed un futuro altrettanto importante se saprà puntare sul mare, sono da cercare nella tradizione, nell' innovazione e nella territorialità - è stata l' introduzione del direttore del master Greta Tellarini - . La tradizione ci tramanda lo stretto legame tra mare e diritto; l' innovazione ci induce ad individuare percorsi sempre più efficaci e competitivi in un settore strategico come quello dei trasporti e della logistica; la territorialità ci richiede di entrare in sinergia ed in stretta interazione con la società civile, con il tessuto produttivo, con gli attori dello sviluppo locale. L' università è il grande motore per le nuove trasformazioni territoriali e il luogo principe dove assumersi la responsabilità di costruire il futuro dei nostri giovani". "Inauguriamo oggi - ha sottolineato il sindaco Michele de Pascale - un percorso formativo di alta specializzazione importantissimo per il nostro territorio. Nei prossimi anni lo sviluppo della portualità ravennate, anche grazie al progetto dell' Hub portuale, comporterà nuove prospettive e potenzialità, e determinerà mutate esigenze di mercato a cui il territorio dovrà essere capace di rispondere con altrettante nuove professionalità. Insieme al nuovo indirizzo "Trasporti, logistica e sistemi portuali del corso di laurea triennale in Giurista d' impresa e delle amministrazioni pubbliche, con il master di primo livello in Diritto marittimo, portuale e della logistica, si completa un percorso formativo che rappresenta un unicum nel panorama universitario italiano, con un' offerta di livello internazionale, al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro, in grado di soddisfare la richiesta di professionalità nuove e più qualificate. Ravenna diviene così eccellenza europea per gli studi sulla navigazione, la logistica e la portualità e potrà offrire ai nostri giovani una filiera formativa altamente specializzata rispondente all' offerta occupazionale del nostro territorio". "La presentazione del master e la tavola rotonda sulla riforma del sistema portuale - ha aggiunto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi - hanno catalizzato un interesse straordinario del cluster marittimo, che è presente a Ravenna oggi con i suoi rappresentanti ai massimi livelli. Questa partecipazione così numerosa e qualificata è una testimonianza entusiasmante di interesse, di affetto e di vicinanza al porto di Ravenna, il porto dell' Emilia Romagna".

## Porti: Livorno, al via lavori di demolizione gru

*Intervento per riaprire la banchina su cui si appoggia impianto*

(ANSA) - LIVORNO, 1 FEB - Partiranno a breve i lavori di demolizione della gru pericolante che oggi si trova sulla banchina 78 del porto di Livorno, un accosto pubblico che assieme alla banchina 76 fa parte del comparto delle riparazioni navali, per il quale è in corso la gara di assegnazione del compendio dei bacini di carenaggio (quello galleggiante e quello in muratura). Lo annuncia oggi in una nota l' **Autorità di sistema portuale** livornese. La gru, una Ansaldo da 20 tonnellate di portata, un impianto che si muove su rotaie fisse, è stata immatricolata nel 1985 ed è pericolante al punto tale che la banchina sulla quale si appoggia è stata da tempo interdetta all' uso. I lavori di demolizione, affidati alla ditta Metal Trading di Gavardo (Brescia), verranno ultimati in circa 20 giorni; i cantieri verranno allestiti a cominciare dal 7 febbraio. Con la rimozione del manufatto sarà quindi possibile restituire la 78 ai suoi usi legittimi, ovvero alle attività di riparazione e supporto del bacino galleggiante. Si tratterebbe, si spiega, del secondo importante risultato dopo la demolizione di un' altra gru gemella sulla 76, accosto anch' esso pubblico che si trova sul lato a terra del 'bacinone' e che da qualche settimana è ritornato alla piena operatività: oggi e è già al servizio di due operatori che la utilizzano per le attività di allestimento e riparazione. (ANSA).

## Porti:Rixi, competizione porti per conquistare nuovi mercati

(ANSA) - TRIESTE, 1 FEB - L'obiettivo "è creare un progetto Paese che veda i nostri scali portuali non in competizione fra loro ma in competizione per acquisire nuove quote di mercato per il nostro commercio internazionale". Questo vorrebbe "dire tornare a essere leader nel Mediterraneo ma anche diventare uno dei due pilastri della catena logistica europea". E' quanto afferma il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, in visita ieri e oggi in Fvg per un tour al sistema **portuale**, logistico e cantieristico che lo ha portato a Monfalcone e oggi alla piattaforma logistica del porto di Trieste e nella zona franca. "Con l' aumento del traffico del sud-est asiatico, ma non solo", ha detto in conferenza stampa, "le sfide per il nostro sistema aumenteranno". "Il sistema **portuale** è importantissimo e le pressioni più forti che avremo sugli investimenti saranno su queste due aree (Genova e il sistema adriatico, ndr) che possono consentire alla nostra portualità di recuperare quote di mercato importanti". (ANSA).

The image shows a screenshot of an ANSA news article. The main headline is "Porti:Rixi, competizione porti per conquistare nuovi mercati". Below the headline, there is a sub-headline: "Viceministro a Trieste visita piattaforma logistica e Free zone". The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - TRIESTE, 1 FEB - L'obiettivo 'è creare un progetto Paese che veda i nostri scali portuali non in competizione fra loro ma in competizione per acquisire nuove quote di mercato per il nostro commercio internazionale'". The article includes a photograph of a port area with shipping containers and a crane. There are also social media sharing options (Facebook, Twitter, Google+, etc.) and a "SUGGERISCI" button. At the bottom, there is a small advertisement for "Quanto vale la mia auto?".

## Livorno, demolizione della gru pericolante nell'area dei bacini di carenaggio

LIVORNO- Al via i lavori di demolizione della gru pericolante situata nel porto di Livorno, banchina 78. Si tratta di una vecchia gru Ansaldo da 20 tonnellate di portata, un impianto che si muove su rotaie fisse, datata 1985 che, insieme alla sua gemella rimossa nei mesi scorsi dall'Authority, giaceva inutilizzata. La banchina 78 è l'accosto pubblico del comparto delle riparazioni navali, dove è in corso la gara di assegnazione del compendio dei bacini di carenaggio -banchina 78 e 76 (quello galleggiante e quello in muratura). Il mezzo è pericolante al punto tale che la banchina sulla quale si appoggia è stata da tempo interdetta all'uso. I lavori di demolizione sono stati affidati alla ditta Metal Trading di Gavardo (Brescia) e verranno ultimati in circa 20 giorni; i cantieri verranno allestiti a cominciare dal 7 febbraio. Con la rimozione della gru pertanto la 78 potrà ritornare alle attività di riparazione e supporto del bacino galleggiante. L'Autorità di Sistema portuale in una nota informa: "Si tratterebbe del secondo importante risultato dopo la demolizione di un'altra gru gemella sulla 76, accosto anch'esso pubblico che si trova sul lato a terra del bacinone e che da qualche settimana è ritornato alla piena operatività: oggi è già al servizio di due operatori che la utilizzano per le attività di allestimento e riparazione."



The screenshot shows the website interface for 'Corriere Marittimo'. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'OFFERTE', and 'CONTATTI'. Below the site logo, there are social media icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. The main article features a large photograph of a crane on a barge in a harbor. The text of the article is partially visible, starting with 'LIVORNO- Al via i lavori di demolizione della gru pericolante situata nel porto di Livorno, banchina 78...'. To the right of the article, there are advertisements for 'Toremar' (Maritime Agency Aldo Spadoni) and 'CTN' (Compagnia Toscana di Navigazione). At the bottom right, there is a 'Video' section with a warning that the browser does not currently recognize any of the video formats.

# Il Tirreno

Livorno

con "porto aperto" di itinera

## Boom di studenti in visita sulle banchine

LIVORNO. L' iniziativa dal titolo "Porto aperto" ha spalancato davvero le porte del mondo dello scalo portuale, troppo spesso accessibili solo agli addetti ai lavori. A partire dal 7 novembre più di mezzo migliaio di ragazzi e ragazze delle scuole della nostra città - tanto delle medie che degli istituti superiori - hanno visto con i loro occhi le banchine e tutto quel che vi ruota intorno.

Questo progetto di apertura del porto alla città è al dodicesimo anno di vita. Il format prevede che la visita guidata a bordo del bus duri 1 ora e 45 minuti e sia suddivisa a seconda delle fasce orarie (alle ore 9, alle ore 11 e alle ore 14, le scuole dell' infanzia potranno usufruire del pacchetto solo nel turno pomeridiano).

Se l' Authority mette l' accento sul successo di quest' apertura, lo fa anche per tornare alla carica con gli inviti: i ragazzi e le ragazze che non hanno ancora visitato il porto hanno tempo sino al 15 maggio. Come si fa? Le scuole interessate possono contattare la società Itinera, che gestisce le prenotazioni e collabora all' organizzazione e allo svolgimento delle visite: tel.

0586 894563 per le prenotazioni o mandare una email a [didattica@itinera.info](mailto:didattica@itinera.info).

È possibile per le scuole anche visitare anche altre realtà: la Capitaneria di porto, l' Agenzia delle Dogane, l' Interporto, il cantiere Benetti, i terminal portuali, i porti di sistema, oltre ovviamente al Livorno Port Center.

È da aggiungere che sono ripartiti i "Giovedì del Port Center", con la presentazione della tesi di laurea di Lorenzo Provenzano sul tema: "Servizio di rimorchio e la logistica: evoluzione e dinamiche odierne".

Il calendario dettagliato degli incontri e il riferimento ai relatori/invitati verrà pubblicato nella sezione News ed eventi del sito web [www.livornoportcenter.it](http://www.livornoportcenter.it).

The collage features several news snippets. The largest article, 'Porto e interporto alla conquista di traffici di frutta', discusses the port's expansion and the arrival of a second crane. Below it, 'Via anche la seconda gru nella zona dei bacini Giovedì partono i lavori' reports on the start of construction. To the right, 'Boom di studenti in visita sulle banchine' highlights the success of the 'Porto Aperto' initiative. At the bottom, 'Un'altra nave portacontainer a Piombino per le riparazioni' mentions a ship undergoing maintenance.

# Il Tirreno

Livorno

alla fiera di Berlino

## Porto e interporto alla conquista di traffici di frutta

*Già 100mila tonnellate scaricate ogni anno sulle nostre banchine: l'area frigo di Tdt, il Reefer e Guasticce costituiscono il polo labronico*

LIVORNO. Molto è cambiato da quando i traffici di frutta erano suddivisi fra i quattro grandi porti che la facevano da padrone: le banane di Dole a Livorno e quelle di Chiquita a Genova, poi Bonita a Salerno e Delmonte a Savona. Eppure il nostro scalo si è mantenuto fra gli scali di riferimento in questo settore: 100mila tonnellate annue, in buona parte indirizzate al terminal Tdt come merce containerizzata.

«Stiamo parlando di un flusso di 40mila teu annui, - dice Gabriele Gargiulio, dirigente dell' istituzione portuale - 33mila dei quali arrivano al principale terminal in Darsena Toscana. Con uno standard di 24 tonnellate a contenitore, il conto è presto fatto: anche se va tenuto presente che è ricominciato anche qualche viaggio con la modalità tradizionale della merce in stiva».

È stato proprio questo passaggio al trasporto di frutta in container frigo a rivoluzionare il mercato negli ultimi anni. Ma va detto che al terminal Tdt sulla Sponda Ovest si contano un polo frigo di 17.900 metri quadri con più di 860 prese per refrigerazione. A ciò si aggiunga il Livorno Reefer Terminal sul Canale Industriale e l' interporto di Guasticce.

A proposito di quest' ultimo vale la pena di sottolineare che è stato assegnato l' appalto riguardante la costruzione di un magazzino di duemila metri quadri all' interno del quale stoccare a meno 20 gradi prodotti surgelati scaricati in **porto**.

Secondo quanto riferiscono fonti della società interportuale, i lavori richiederanno un anno di tempo prima di poter passare all' utiutilizzo operativo di questo polo del freddo che mancava dai tempi in cui Giolfo e Calcagno non era solo archeologia industriale.

All' interporto è presente da tempo anche la filiale dell' azienda lombarda di Francesco Spreafico in tandem con i fratelli Ferdinando e Carlo che ha insediato a Guasticce un polo logistico per la merce d' oltremare in virtù della collocazione a meno di dieci chilometri da un **porto** specializzato nei traffici ortofrutta come Livorno: la struttura in territorio colligiano è anche centro di smistamento e di maturazione per il Centro Italia con una capacità di magazzino di 1.200 tonnellate, una capacità di maturazione nel settore banane pari a 300 tonnellate alla settimana e una capacità di confezionamento che arriva a standard di 40 tonnellate al giorno.

Di quali tipologie di frutta sono costituiti i traffici livornesi? In gran parte banane, dice Gargiulio: «Ma anche - aggiunge - ananas, poi dal Sud America così come dal Centro America e un po' da Israele mele, pere e uva».

L' occasione per tornare a parlarne è la partecipazione di operatori livornese in tandem con l' Authority alla fiera di settore a Berlino, in agenda dal 6 all' 8 febbraio. Sull' attivismo livornese in questo campo si è soffermata anche l' informazione di settore con un post di un sito autorevole come Meditelegraph. «Giovedì - rincara il dirigente che all' Authority si occupa di promozione - abbiamo messo in cartellone un evento che mixa il marketing istituzionale di noi dell' Authority e quello commerciale di singoli operatori. Abbiamo capito che l' sinergia delle forze può essere la carta vincente».

The collage features several articles from the newspaper 'Il Tirreno'. The largest article is 'Porto e interporto alla conquista di traffici di frutta', which discusses the port's expansion and its role in handling fruit. Other articles include 'Via anche la seconda gru nella zona dei bacini Giovedì partono i lavori', 'Com'informa studenti in visita sulle banchine', and 'Un'altra nave portacontainer a Piombino per le riparazioni'. The collage also includes a small image of a ship and a map of the port area.

# Il Tirreno

Livorno

I' annuncio dell' authority

## Via anche la seconda gru nella zona dei bacini Giovedì partono i lavori

*Entrambi i mezzi di sollevamento erano pericolanti, ora l'intervento affidato alla ditta bresciana Metal Trading*

LIVORNO. Al via il secondo round della demolizione delle grandi gru che, per quanto in disuso, continuavano a svettare sulla skyline della zona dei bacini. L'annuncio è arrivato ieri mattina dal quartier generale dell' Authority guidata da Stefano Corsini: «Partiranno a breve i lavori di demolizione della gru pericolante che oggi si trova sulla banchina 78». Secondo quanto viene riferito, il cantiere per lo smantellamento della gru aprirà il 7 febbraio. Da parte di Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione **portuale**, si afferma che i lavori di demolizione sono stati affidati alla ditta Metal Trading di Gavardo (Brescia) e che verranno ultimati in una ventina di giorni.

Si tratta di una gru Ansaldo da 20 tonnellate di portata: si muoveva su rotaie fisse, a ridosso del bacino galleggiante (dal quale è stato rimosso il relitto della nave oceanografica Urania del Cnr, rimasta sotto sequestro per anni dopo l'incidente sul lavoro che costò la vita a un operaio nell'agosto 2015).

È stata immatricolata nel 1985 e, a giudicare da quanto riporta l' Authority, «è pericolante al punto tale che la banchina sulla quale si appoggia è stata da tempo interdetta all' uso».

Questa è la seconda gru che viene demolita. A metà novembre l' Authority aveva pubblicato sul proprio sito web il testo di un avviso con cui metteva in pista un' asta pubblica per eliminare due gru portuali fuori servizio, collocate l' una sulla banchina 76 e l' altra sulla banchina 78: colpa del fatto che non solo erano inutilizzate ma anche che i mezzi di sollevamento risultavano pericolanti e, dunque, per ragioni di sicurezza andavano demolite. Per farsi avanti c' era tempo fino al 23 novembre.

Togliendo di mezzo anche questa seconda gru si potrà «restituire la banchina 78 ai suoi usi legittimi, ovvero alle attività di riparazione e supporto del bacino galleggiante», dicono da Palazzo Rosciano, segnalando che lo smantellamento dell' «altra gru gemella sulla banchina 76, accosto anch' esso pubblico» (sull' altro lato del bacino grande che «da qualche settimana è ritornato alla piena operatività» e oggi risulta «al servizio di due operatori che la utilizzano per le attività di allestimento e riparazione»).

In autunno era stato anche il sindaco Filippo Nogarin a riportare l' attenzione su queste due gru in abbandono, dopo che era stato dato disco verde all' utilizzo della banchina 75, lì vicino, per le riprazioni navali. Nogarin aveva invocato l' esigenza di «liberare al più presto la banchina 76, smantellando la gru che ne impedisce l' utilizzo completo».

**Porto e interporto alla conquista di traffici di frutta**  
A cura di...  
LIVORNO. Il porto di Livorno sta vivendo un periodo di intensa attività. In questi giorni, infatti, si sta lavorando per la consegna di frutta fresca, in particolare di agrumi, che giungerà nei negozi della città e in quelli delle zone limitrofe. I prodotti sono stati trasportati dal porto e interporto di Livorno, dove si sta lavorando per la consegna di frutta fresca, in particolare di agrumi, che giungerà nei negozi della città e in quelli delle zone limitrofe. I prodotti sono stati trasportati dal porto e interporto di Livorno, dove si sta lavorando per la consegna di frutta fresca, in particolare di agrumi, che giungerà nei negozi della città e in quelli delle zone limitrofe.

**Via anche la seconda gru nella zona dei bacini Giovedì partono i lavori**  
Entrambi i mezzi di sollevamento erano pericolanti, ora l'intervento affidato alla ditta bresciana Metal Trading  
LIVORNO. Al via il secondo round della demolizione delle grandi gru che, per quanto in disuso, continuavano a svettare sulla skyline della zona dei bacini. L'annuncio è arrivato ieri mattina dal quartier generale dell' Authority guidata da Stefano Corsini: «Partiranno a breve i lavori di demolizione della gru pericolante che oggi si trova sulla banchina 78». Secondo quanto viene riferito, il cantiere per lo smantellamento della gru aprirà il 7 febbraio. Da parte di Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione portuale, si afferma che i lavori di demolizione sono stati affidati alla ditta Metal Trading di Gavardo (Brescia) e che verranno ultimati in una ventina di giorni.

**Un'altra nave portacontainer a Piombino per le riparazioni**  
LIVORNO. A ridosso di quella che è stata la prima nave portacontainer a Piombino, si sta lavorando per la consegna di frutta fresca, in particolare di agrumi, che giungerà nei negozi della città e in quelli delle zone limitrofe. I prodotti sono stati trasportati dal porto e interporto di Livorno, dove si sta lavorando per la consegna di frutta fresca, in particolare di agrumi, che giungerà nei negozi della città e in quelli delle zone limitrofe.



## Al via i lavori di demolizione della seconda gru pericolante

Livorno, 1 febbraio 2019 - Partiranno a breve i lavori di demolizione della gru pericolante che oggi si trova sulla banchina 78, accosto pubblico che assieme alla 76 fa parte del comparto delle riparazioni navali, per il quale è in corso la gara di assegnazione del compendio dei bacini di carenaggio (quello galleggiante e quello in muratura). La gru, una Ansaldo da 20 tonnellate di portata, un impianto che si muove su rotaie fisse, è stata immatricolata nel 1985 ed è pericolante al punto tale che la banchina sulla quale si appoggia è stata da tempo interdetta all'uso. I lavori di demolizione, affidati alla ditta Metal Trading di Gavardo (Brescia), verranno ultimati in circa 20 giorni; i cantieri verranno allestiti a cominciare dal 7 febbraio. Con la rimozione del manufatto sarà quindi possibile restituire la 78 ai suoi usi legittimi, ovvero alle attività di riparazione e supporto del bacino galleggiante. Si tratterebbe del secondo importante risultato dopo la demolizione di un'altra gru gemella sulla 76, accosto anch'esso pubblico che si trova sul lato a terra del bacinone e che da qualche settimana è ritornato alla piena operatività: oggi e è già al servizio di due operatori che la utilizzano per le attività di allestimento e riparazione.

The screenshot shows the homepage of the website 'L'INFORMATORE NAVALE'. The main headline is 'Al via i lavori di demolizione della seconda gru pericolante'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Livorno, 1 febbraio 2019 - Partiranno a breve i lavori di demolizione della gru pericolante che oggi si trova sulla banchina 78, accosto pubblico che assieme alla 76 fa parte del comparto delle riparazioni navali, per il quale è in corso la gara di assegnazione del compendio dei bacini di carenaggio (quello galleggiante e quello in muratura)'. To the right of the article, there is a sidebar with a 'convertito m@rittimo' logo and a section titled 'Ultime News dal Quotidiano della P.A.' with an image of a building. At the bottom of the page, there is a social media section with the text: 'Gabriel Max bicolor shoes mismatched shoes odd shoes #becolor #bedifferent Nutrizionista Online Nutrizionista Napoli'.



## Livorno: presto demolita gru sulla banchina 78

Massimo Belli

LIVORNO L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, ha annunciato che a breve partiranno i lavori di demolizione della gru pericolante che oggi si trova sulla banchina 78, accosto pubblico che assieme alla 76 fa parte del comparto delle riparazioni navali, per il quale è in corso la gara di assegnazione del compendio dei bacini di carenaggio (quello galleggiante e quello in muratura). La gru, una Ansaldo da 20 tonnellate di portata, un impianto che si muove su rotaie fisse, è stata immatricolata nel 1985 ed è pericolante al punto tale che la banchina sulla quale si appoggia è stata da tempo interdetta all'uso. I lavori di demolizione, affidati alla ditta Metal Trading di Gavardo (Brescia), verranno ultimati in circa venti giorni; i cantieri verranno allestiti a cominciare dal 7 Febbraio. Con la rimozione del manufatto sarà quindi possibile restituire la 78 ai suoi usi legittimi, ovvero alle attività di riparazione e supporto del bacino galleggiante. Si tratterebbe del secondo importante risultato dopo la demolizione di un'altra gru gemella sulla 76, accosto anch'esso pubblico che si trova sul lato a terra del bacinone e che da qualche settimana è ritornato alla piena operatività: oggi e è già al servizio di due operatori che la utilizzano per le attività di allestimento e riparazione.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Livorno: presto demolita gru sulla banchina 78'. Below the headline, it states 'Lavori affidati alla Metal Trading di Gavardo' and 'Pubblicato e visto la prima 1 Febbraio 2019 da Massimo Belli'. A large image shows a crane on a barge in a port. To the right of the image is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. Below the image is a short text snippet: 'LIVORNO - L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, ha annunciato che a breve partiranno i lavori di demolizione della gru pericolante che oggi si trova sulla banchina 78, accosto pubblico che assieme alla 76 fa parte del comparto delle riparazioni navali, per il quale è in corso la gara di assegnazione del compendio dei bacini di carenaggio (quello galleggiante e quello in muratura). La gru, una Ansaldo da 20 tonnellate di portata, un impianto che si muove su rotaie fisse, è stata immatricolata nel 1985 ed è pericolante al punto tale che la banchina sulla quale si appoggia è stata da tempo interdetta all'uso. I lavori di demolizione, affidati alla ditta Metal Trading di...'. Below this is a button that says 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN'. On the right side of the page, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the form are sections for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' and 'AGENZIA / 20 MARZO' with a sub-headline 'A Marzo (per ora) la gara per i bacini'. At the bottom, there is a section for 'ARGOMENTI CORRELATI: BANCHINA 78 - DEMOLIZIONE - GRU'.

## A Marzo (per ora) la gara per i bacini

*Per Livorno si spera che sarà finalmente la volta buona*

LIVORNO È vero che quella del temporeggiare è un'arte storicamente accreditata e resa nobile da un famosissimo patrizio della Roma repubblicana, un'arte che contribuì decisamente alla vittoria dell'Urbe nella seconda guerra punica. Altro è l'incomprensibile indugiare che, ancora una volta ha colpito l'espletazione della gara per l'assegnazione di bacini da carenaggio a Livorno. La storia è arcinota, ricordiamo soltanto che il bacino galleggiante Mediterraneo fu affrancato dal sequestro giudiziario seguito al mortale incidente del 25 Agosto del 2015 (quando già il procedimento aveva subito un primo pernicioso rinvio) nell'ormai lontano Marzo del 2017, praticamente due anni or sono, e ricordiamo anche che, in questo frattempo come più e più volte da noi indicato un nuovo bando avrebbe richiesto più o meno 200 giorni e, in tal modo adesso tutto sarebbe concluso da tempo. Non era, però, certamente quello di far presto l'obiettivo che il presidente Corsini si era dato fin dal suo insediamento, a poche settimane dal quale, audito nella sede della regione Toscana, ebbe a pronosticare per la conclusione della vicenda almeno un paio di anni. Quod erat in votis, mercè anche l'ultimo (ad oggi) rinvio dell'apertura delle buste, nel prossimo mese di Marzo (15 scadenza del termine, 23 apertura delle buste) i due anni, tondi tondi indicati da Corsini con tanta profetica precisione verranno a scadenza. Saranno sufficienti? Speriamo vivamente che il prender tempo, come avvenuto fino ad oggi, non continui a fare come l'appetito, che vien mangiando. Le scommesse sono aperte.

Renato Roffi

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline is 'A Marzo (per ora) la gara per i bacini' with a sub-headline 'Per Livorno si spera che sarà finalmente la volta buona'. Below the headline is a small illustration of a man with a large nose, captioned 'il dito nell'occhio di Nautilus'. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI VIDEO' with various news snippets. At the bottom, there is a button that says 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'BACINI DITO NELL'OCCHIO' and 'MGARA PORTO DI LIVORNO'.

## Espo Conference 2019: Livorno, ci siamo!

maurizio de cesare

1 febbraio 2019 - Nuovo incontro a Palazzo Rosciano per definire gli ultimi dettagli del mega evento che si terrà a Livorno il 23 e 24 maggio. Fervono i preparativi per Espo 2019, la conferenza annuale dell'Organizzazione dei Porti Europei che quest'anno si terrà a Livorno tra il 23 e il 24 maggio. In vista dell'evento - che richiamerà nella città dei Quattro Mori rappresentanti delle istituzioni ed esperti di settore provenienti da tutta Europa - si è svolto ieri a Palazzo Rosciano un nuovo incontro tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale e quelli di Espo. Nel quartier generale della Port Authority, i convenuti hanno definito gli ultimi dettagli organizzativi. Intanto, attraverso un twitter, la Sea Ports Organisation ha reso noto che il titolo dell'evento sarà: "Europe's ports in a new world".

The screenshot shows a news article on a website. At the top, there is a navigation bar with 'ABOUT US', 'EVENTI', 'CONTRATTI', 'LAVORO CON NOI', and 'LISTINO'. The main headline reads 'Espo Conference 2019: Livorno, ci siamo!'. Below the headline is a photograph of a red and white cargo plane. The article text begins with '1 febbraio 2019 - Nuovo incontro a Palazzo Rosciano per definire gli ultimi dettagli del mega evento che si terrà a Livorno il 23 e 24 maggio. Fervono i preparativi per Espo 2019: la conferenza annuale dell'Organizzazione dei Porti Europei che quest'anno si terrà a Livorno tra il 23 e il 24 maggio. In vista dell'evento - che richiamerà nella città dei Quattro Mori rappresentanti delle istituzioni ed esperti di settore provenienti da tutta Europa - si è svolto ieri a Palazzo Rosciano un nuovo incontro tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale e quelli di Espo. Nel quartier generale della Port Authority, i convenuti hanno definito gli ultimi dettagli organizzativi. Intanto, attraverso un twitter, la Sea Ports Organisation ha reso noto che il titolo dell'evento sarà: "Europe's ports in a new world".' To the right of the article is a sidebar with a table of contents titled 'Categorie e numeri articoli' listing various categories like 'ECONOMIA', 'MAREMMA', 'AGRICOLTURA E TRASPORTI', etc. Below the article is a 'RELATED ARTICLES' section with three items: 'Stipendi Forwarding/Legistics: next Industry', 'Accordo per il credito 2019', and 'Parto di Chiaramonte - CAR di Roma - Prebocchi d'Olona'. At the bottom, there are social media sharing options for 'PRINT & COMMENT', 'BLINDICE', 'OSQUS', and 'FACEBOOK'. A comment section is visible with the text 'Ancora nessun commento' and a 'Google+' logo.

## Livorno, via ai lavori per demolire la gru sulla banchina 78

di Giorgio Carozzi

Genova - Partiranno a breve i lavori di demolizione della gru pericolante che oggi si trova sulla banchina 78, accosto pubblico che assieme alla 76 fa parte del comparto delle riparazioni navali, per il quale è in corso la gara di assegnazione del compendio dei bacini di carenaggio (quello galleggiante e quello in muratura). La gru, una Ansaldo da 20 tonnellate di portata, un impianto che si muove su rotaie fisse, è stata immatricolata nel 1985 ed è pericolante al punto tale che la banchina sulla quale si appoggia è stata da tempo interdetta all'uso. I lavori di demolizione, affidati alla ditta Metal Trading di Gavardo (Brescia), verranno ultimati in circa 20 giorni; i cantieri verranno allestiti a cominciare dal 7 febbraio. Con la rimozione del manufatto sarà quindi possibile restituire la 78 ai suoi usi legittimi, ovvero alle attività di riparazione e supporto del bacino galleggiante.

Informatica  
Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri alle finalità descritte nella nostra privacy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).  
Chiudendo questo banner, accettando questa pagina, cliccando su un link e proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HOME SPEDIZIONE NAVIGAZIONE MARITIME BUSINESS MEDIA SOCIALI GREENWAVE

Ships & Offshore **Ships & Offshore** Chiudi & torna Tracking

**SHIPOWNERS**  
**Livorno, via ai lavori per demolire la gru sulla banchina 78**  
Genova - Con l'avvio dell'operazione la banchina potrà essere restituita al porto.

29 FEBBRAIO 2019 [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

**MAGAZINE**  
LEGGI L'ULTIMO NUMERO

**PUBBLICAZIONI**  
TIM EDGI

**PILOTINA BLOG**  
di Giorgio Carozzi  
28 Dicembre 2018  
2018 di Rai News  
accanto ai titoli per registrati su 5 euro

**SHIPPING MOVEMENTS**  
MOTORI PARTNER  
MOTO CARICATA  
PIRELLA GOMMA  
EY  
EY  
EY

**TIM Schede Flotta**  
CONNECTING EU

**Hai poco tempo?**  
Ricevi le notizie più importanti della settimana

## Maltempo: stop a collegamenti con Elba

*Per il forte vento. A Prato chiuse piste ciclabili lungo Bisenzio*

(ANSA) - PORTOFERRAIO (LIVORNO), 1 FEB - Interrotti i collegamenti con l' isola d' Elba a causa del maltempo e delle conseguenti condizioni meteo marine avverse. Come confermano dalla capitaneria di Portoferraio (Livorno) per il forte vento da Sud, che soffia nel canale di Piombino, sono stati interrotti stamani tutti i collegamenti dei **traghetti** in partenza e in arrivo sull' isola. L' ultima corsa, prima dello stop, è stata quella delle 8.00 in partenza da Portoferraio diretta a Piombino. Intanto il Comune di Prato proprio per l' allerta meteo arancione, diramata dalla Regione Toscana per oggi e domani, a scopo precauzionale ha chiuso chiuse tutte le piste ciclabili lungo il fiume Bisenzio e lungo gli argini del reticolo minore. La chiusura resterà attiva fino al termine dell' allerta.

ANSA Cronaca

PRATO - **Maltempo: stop a collegamenti con Elba**

Per il forte vento A Prato chiuse piste ciclabili lungo Bisenzio

**Maltempo: stop a collegamenti con Elba**

Per il forte vento da Sud, che soffia nel canale di Piombino, sono stati interrotti stamani tutti i collegamenti dei **traghetti** in partenza e in arrivo sull' isola. L' ultima corsa, prima dello stop, è stata quella delle 8.00 in partenza da Portoferraio diretta a Piombino.

Intanto il Comune di Prato proprio per l' allerta meteo arancione, diramata dalla Regione Toscana per oggi e domani, a scopo precauzionale ha chiuso chiuse tutte le piste ciclabili lungo il fiume Bisenzio e lungo gli argini del reticolo minore. La chiusura resterà attiva fino al termine dell' allerta.

REPUBBLICA ITALIANA

1 FEB 2019

PRATO

PRATO - **Top hotel sull'Alpe di Siusi - Dolomiti - Alto Adige**

F1: Corinna rompe silenzio,

## Porti: Piombino, approdata portacontainer per riparazioni

Lavori previsti per 20 giorni

(ANSA) - PIOMBINO (LIVORNO), 1 FEB - "Riparazioni navali a gonfie vele a Piombino (Livorno)". E' quanto sostiene, oggi, l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Settentrionale in una nota riportando la notizia dell' approdo, pochi giorni fa, alla banchina Pecoraro per le necessarie attività di manutenzione della 'E.R. London'. La nave, una portacontainer di 279 metri di lunghezza e 40 di larghezza, è affidata alla Zeaborn Ship Management di Amburgo e rimarrà nel porto toscano per circa 20 giorni. E' dunque in piena attività il settore delle riparazioni navali nel porto piombinese: gli interventi di riparazione che saranno rivolti in particolare alla manutenzione delle guide dei contenitori e alle stive, verranno eseguiti dalla azienda Jobson di La Spezia che su Piombino si appoggerà alla ditta Bertocci per il personale e le gru. Sia il gestore della nave che la Jobson sono rappresentati dall' agenzia marittima Freschi. (ANSA).

The screenshot shows a news article on the ANSA website. The main headline is "Porti: Piombino, approdata portacontainer per riparazioni" with a sub-headline "Lavori previsti per 20 giorni". The article text is identical to the one provided in the previous block. The page includes a navigation bar with "MARE" and "GALLERIA FOTOGRAFICA" tabs, a "MARE" section header, and a "PREVISIONI METEO - MARINE" sidebar. At the bottom, there are several small thumbnail images and headlines for other news items, such as "Marina militare: dopo lavori torna in...", "Trovano serpente nel bagno di casa Forium", "Giudice di Calabria incontra indagato...", and "Morta Lilli Carati, icona sexy anni '70 - Cinema".

# Il Tirreno

Piombino, Isola d' Elba

i passeggeri hanno dormito sui traghetti

## Il vento blocca il canale Elba isolata, seri disagi

PORTOFERRAIO. Una giornata da incubo per i collegamenti marittimi tra l' isola d' Elba e Piombino. Le forti raffiche di vento proveniente da sud - sud-est e il mare particolarmente agitato hanno mandato in tilt i collegamenti marittimi da e per l' isola d' Elba. E a farne le spese sono stati in particolare i lavoratori pendolari rimasti bloccati sul **porto** e gli elbani che dovevano rientrare sull' isola da Piombino. Le compagnie Moby e Toremar hanno permesso ai passeggeri di salire a bordo delle navi per trascorrere la notte nei saloni, in attesa della prima ripartenza della mattina. Decine di passeggeri sono rimasti a terra e hanno dormito sui traghetti messi a disposizione di Moby e Toremar, in hotel o a casa di amici. Numerosi anche i mezzi rimasti nei piazzali di Piombino e Portoferraio.

--

**ATTUALITÀ**

### Australia rovente, Stati Uniti al gelo: pianeta fuori controllo

Qui Minnesota (meno 41 gradi) congelamenti e morti. Qui Adelaide (più 46,6 gradi) malori, blackout e danni

### L'ormone falò sotto la pioggia

Una pioggia torrenziale si è abbattuta sul campo di calcio di Portoferraio sabato 2 febbraio, impedendo il debutto del nuovo stadio della società di calcio.

### Il vento blocca il canale Elba isolata, seri disagi

Portoferraio. Una giornata da incubo per i collegamenti marittimi tra l' isola d' Elba e Piombino. Le forti raffiche di vento proveniente da sud - sud-est e il mare particolarmente agitato hanno mandato in tilt i collegamenti marittimi da e per l' isola d' Elba. E a farne le spese sono stati in particolare i lavoratori pendolari rimasti bloccati sul porto e gli elbani che dovevano rientrare sull' isola da Piombino. Le compagnie Moby e Toremar hanno permesso ai passeggeri di salire a bordo delle navi per trascorrere la notte nei saloni, in attesa della prima ripartenza della mattina. Decine di passeggeri sono rimasti a terra e hanno dormito sui traghetti messi a disposizione di Moby e Toremar, in hotel o a casa di amici. Numerosi anche i mezzi rimasti nei piazzali di Piombino e Portoferraio.

**LE BORSE**

Borsa	Variazione
FTSE 100	+0,1%
NASDAQ	+0,2%
DAX	+0,1%
IBEX 35	+0,1%
EURO STOXX 50	+0,1%
NYSE	+0,1%
ASX	+0,1%
NYSE Euronext	+0,1%
FTSE MIB	+0,1%
FTSE 250	+0,1%
FTSE 1000	+0,1%
FTSE 10000	+0,1%
FTSE 100000	+0,1%
FTSE 1000000	+0,1%
FTSE 10000000	+0,1%
FTSE 100000000	+0,1%
FTSE 1000000000	+0,1%
FTSE 10000000000	+0,1%
FTSE 100000000000	+0,1%
FTSE 1000000000000	+0,1%
FTSE 10000000000000	+0,1%
FTSE 100000000000000	+0,1%
FTSE 1000000000000000	+0,1%
FTSE 10000000000000000	+0,1%
FTSE 100000000000000000	+0,1%
FTSE 1000000000000000000	+0,1%
FTSE 10000000000000000000	+0,1%

**Bianco Forno**  
arte pasticceria

**LA QUALITÀ SI VEDE**

**Sfogliatine**  
DI PASTA SFOGLIA

WWW.BIANCOFORNO.IT

# Il Tirreno

Piombino, Isola d' Elba

## LAVORO

### Un' altra nave portacontainer a Piombino per le riparazioni

PIOMBINO. A distanza di pochi giorni da quando, alla vigilia di Natale, vi ha sostato la "Tubul", portacontainer di 300 metri di lunghezza e 45 di larghezza, battente bandiera liberiana, ecco che nel porto di Piombino alla banchina Pecoraro è ormeggiata la E.R. London per effettuare le necessarie attività di manutenzione.

A darne l' annuncio è l' Authority, spiegando che anche in questo caso stiamo parlando di una portacontainer di 279 metri di lunghezza e 40 di larghezza, che è affidata alla Zeaborn Ship Management di Amburgo.

Secondo quanto viene riferito da Palazzo Rosciano, quartier generale dell' istituzione portuale, la nave sosterà nello scalo piombinese per tre settimane. Cosa c' è da fare? Gli interventi di riparazione riguardano le guide dei contenitori e le stive: «Verranno eseguiti dalla Jobson di La Spezia che su Piombino si appoggerà alla ditta Bertocci per il personale e le gru», spiegano dall' Authority segnalando che «sia il gestore della nave che la Jobson sono rappresentati dall' agenzia marittima Freschi».

Sembra essersi aperto un business nuovo per lo scalo piombinese grazie alla collaborazione, già emersa con la "Tubul" fra Jobson (che finora aveva puntato sull' affidamento dei bacini a Livorno) e la San Giorgio del Porto, la società ligure che insieme all' azienda livornese Fratelli Neri è titolare della "Piombino industrie marittime", che prossimamente metterà radici nel porto di Piombino per operare sul fronte delle costruzioni navali e rottamazione.

I lavori alla "Tubul" avevano dimostrato ai piombinesi che le riparazioni e le manutenzioni possono essere una attività interessante: in quei giorni avevano operato la Bertocci per la carpenteria nell' adeguamento delle stive, la Compagnia portuali con le gru capaci di movimentare altrettante portellone da 30 tonnellate, oltre a ormeggiatori e piloti più l' indotto.

**Porto e interporto alla conquista di traffici di frutta**  
L'arrivo di frutta fresca...  
**Via anche la seconda gru nella zona dei bacini Giovedì partono i lavori**  
Entrambi i mezzi di sollevamento erano pericolanti, ora l'intervento affidato alla ditta bresciana Metal Tearing...  
**Boom di studenti in visita sulle banchine**  
L'Authority ha...  
**Un' altra nave portacontainer a Piombino per le riparazioni**  
L'Authority ha...

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

nuovo business

## Portacontainer in porto Sosterà tre settimane per le riparazioni

PIOMBINO. A distanza di pochi giorni dalla "Tubul", portacontainer di 300 metri di lunghezza e 45 di larghezza, battente bandiera liberiana, ecco che nel **porto** di Piombino alla banchina Pecoraro è ormeggiata la E.R. London per effettuare le necessarie attività di manutenzione. A darne l'annuncio è l' Authority, spiegando che anche in questo caso stiamo parlando di una portacontainer di 279 metri di lunghezza e 40 di larghezza, che è affidata alla Zeaborn Ship Management di Amburgo. La nave sosterà per tre settimane. Gli interventi riguardano le guide dei contenitori e le stive: «Verranno eseguiti dalla Jobson di La Spezia che si appoggerà alla ditta Bertocci rappresentati dall' agenzia marittima Freschi». Si è aperto un business nuovo per Piombino grazie alla collaborazione, già emersa con la "Tubul" fra Jobson e la San Giorgio del **Porto**, società ligure che insieme alla livornese Fratelli Neri è titolare della "Piombino industrie marittime", che prossimamente metterà radici in **porto** per operare sul fronte delle costruzioni navali e rottamazione.

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

l' elba isolata! elba isolata

## Maltempo, giornata da incubo Decine di passeggeri a terra

*Traghetti in difficoltà per le raffiche di vento: disagi e proteste tra i pendolari Stop anche alle ultime corse della sera, gli utenti dormono a bordo della nave*  
*Traghetti in difficoltà per le raffiche di vento: disagi e proteste tra i pendolari Stop anche alle ultime corse della sera, gli utenti dormono a bordo della nave*

PORTOFERRAIO. Una giornata da incubo per i collegamenti marittimi tra l' isola d' Elba e Piombino. Le forti raffiche di vento proveniente da sud-sud-est e il mare particolarmente agitato hanno mandato in tilt i collegamenti marittimi da e per l' isola d' Elba. E a farne le spese sono stati in particolare i lavoratori pendolari rimasti bloccati sul **porto** e gli elbani che dovevano rientrare sull' isola da Piombino. Le compagnie Moby e Toremar hanno permesso ai passeggeri di salire a bordo delle navi per trascorrere la notte nei saloni, in attesa della prima ripartenza della mattina.

In realtà le compagnie Moby e Toremar hanno compiuto le prime partenze in programma ieri alle 6,10 e alle 6,30 da Piombino, sebbene il maltempo abbia allungato inevitabilmente i tempi di percorrenza.

Il primo traghetto a saltare è stato il Bastia da Portoferraio a Piombino delle 6,30 (con ritorno alle 8 da Piombino). A metà mattinata le condizioni del mare sono ulteriormente peggiorate ed, eccetto la partenza delle 10 della Toremar da Piombino, le altre corse sono state cancellate.

In breve tempo le biglietteria sia a Piombino che a Portoferraio si sono riempite di passeggeri rimasti a terra. I disagi maggiori sono per i lavoratori pendolari in servizio sull' isola o per gli elbani che si trovano fuori dall' isola. Numerose le proteste per la cancellazione delle corse. In tanti, tra i cittadini rimasti a terra, hanno puntato il dito contro l' inadeguatezza di alcune navi, una su tutte il Bastia, ad affrontare il mare in caso di maltempo. Per altri, invece, le condizioni del mare non erano tali da comportare un blocco totale dei collegamenti. Opinioni che, evidentemente, sono diverse rispetto a quelle dei comandanti delle navi (sono loro a decidere se partire o meno). Il vento (mezzogiorno-scirocco) ha soffiato con particolare intensità fin dalla mattina, arrivando a picchi di 50 nodi nel primo pomeriggio di ieri. L' intensità media del vento si è aggirata intorno ai 35-40 nodi.

I problemi si sono verificati a Portoferraio durante le manovre di partenza dei traghetti, con le raffiche che tendevano a spingere indietro verso la banchina. A Piombino i problemi riguardavano in particolare le manovre di attracco. Ferma in banchina per tutta la giornata, oltre al piccolo Bastia, anche la Moby Niki che per la notevole altezza soffre in maniera particolare le raffiche di una certa intensità.

Solo intorno alle 15, dopo un blocco durato ore, è ripartita l' Oglasa della Toremar per Piombino che tuttavia non è stata in grado di accogliere tutti i mezzi rimasti sui piazzali.

Ed è sempre l' Oglasa, nel pomeriggio, ad essere ripartita da Piombino verso Portoferraio. Ma è stato un "fuoco di paglia". L' ultima partenza delle 20,30 da Portoferraio è stata cancellata, così come non si sono effettuate le partenze delle 20,30 e delle 22,20 da Piombino. Decine di passeggeri sono rimasti a terra e hanno dormito sui traghetti messi a disposizione di Moby e Toremar, in hotel o a casa di amici. Numerosi anche i mezzi rimasti nei piazzali di Piombino e Portoferraio.



# Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

## Approda a Piombino la E.R. London, portacontainer di 280 metri. Rimarrà nel porto per venti giorni per riparazioni

**Piombino**, 1 febbraio 2019 - E' approdata pochi giorni fa alla banchina Pecoraro per le necessarie attività di manutenzione la E.R. London. La nave, una portacontainer di 279 metri di lunghezza e 40 di larghezza, è affidata alla ZEABORN Ship Management di Amburgo e sosterrà nel porto per circa 20 giorni. Gli interventi di riparazione (alle guide dei contenitori e alle stive) verranno eseguiti dalla Jobson di La **Spezia** che su **Piombino** si appoggerà alla ditta Bertocci per il personale e le gru. Sia il gestore della nave che la Jobson sono rappresentati dall'agenzia marittima Freschi.

The screenshot shows the website 'L'INFORMATORE NAVALE' with the following content:

- Header:** PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE. L'INFORMATORE NAVALE. FONDATO NEL 1942. SU NAPOLI.
- Navigation:** HOME, IL NOSTRO PERIODICO, NUMERI PRECEDENTI, ARCHIVIO, CONTATTI.
- Main Article:**
  - Title:** Approda a Piombino la E.R. London, portacontainer di 280 metri. Rimarrà nel porto per venti giorni per riparazioni
  - Image:** A photograph of the E.R. London container ship docked at a pier.
  - Text:** Piombino, 1 febbraio 2019 - E' approdata pochi giorni fa alla banchina Pecoraro per le necessarie attività di manutenzione la E.R. London. La nave, una portacontainer di 279 metri di lunghezza e 40 di larghezza, è affidata alla ZEABORN Ship Management di Amburgo e sosterrà nel porto per circa 20 giorni. Gli interventi di riparazione (alle guide dei contenitori e alle stive) verranno eseguiti dalla Jobson di La Spezia che su Piombino si appoggerà alla ditta Bertocci per il personale e le gru. Sia il gestore della nave che la Jobson sono rappresentati dall'agenzia marittima Freschi.
- Right Sidebar:**
  - Advertisement:** annunci @rifornim (with a phone icon and text 'nuovo giro-gas delle attività marittime')
  - Section:** Ultime News dal Quotidiano della P.
  - Section:** INPS
  - Section:** ULTIME NOTIZIE
  - Section:** ULTIMI VIDEO (with a video player showing a person and text 'Problem retreating videos from powder Visualizza tutti i video')
  - Section:** Gabriel Max bicolor shoes mismatched shoes odd sho #becolor #bedifferent Nutrizionista Online Nutrizionista Napoli

# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

PIOMBINO E' LA PORTACONTAINER E.R. LONDON ATTRACCATA ALLA BANCHINA PECORARO

## Porto, in riparazione una nave di 280 metri

IN PORTO a Piombino la E.R. London, portacontainer di 280 metri. Rimarrà attraccata alla banchina Pecoraro per venti giorni, per eseguire le necessarie attività di manutenzione.

La nave, una portacontainer di 279 metri di lunghezza e 40 di larghezza, è affidata alla Zeaborn ship management di Amburgo e sosterrà nel porto per circa 20 giorni.

GLI INTERVENTI di riparazione navale (alle guide dei contenitori e alle stive) verranno eseguiti dalla Jobson di La Spezia che su Piombino si appoggerà alla ditta Bertocci per il personale e le gru. Sia il gestore della nave che la Jobson sono rappresentati dall' agenzia marittima Freschi. Lo rende noto l' Autorità di Porto.

GIÀ nel settembre scorso c' era stato un altro intervento di riparazione. Si trattava in quella occasione della portacontainer Brussels, unità da 5600 Teus e 278 metri di lunghezza della compagnia tedesca Reederei NSB che dopo aver sbarcato tutti i contenitori a Livorno ha diretto la prua verso lo scalo piombinese per alcune riparazioni al bow thruster, ovvero all' elica di prua. Ad occuparsi delle attività di refitting era stata anche in quel caso la società Jobson Italia, che aveva preso a noleggio una gru da 180 tonnellate e una piattaforma da 52 metri.

**Piombino Elba**  
www.piombinoelba.it  
info: telegrafopiombino.it

**«Aferpi, non aspettiamo il ministero»**  
L'ASSOCIAZIONE CAMPING GIO CHIEDE AI SINDACATI DI INTERVENIRE SUBITO

**Controllo del vicinato: ecco la squadra**  
Piombino, quindici volontari per il progetto sicurezza che muove i primi passi

**Riscaldamenti Deroga sugli orari**



# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

## PORTOFERRAIO

### Maltempo Collegamenti interrotti per ore

ELBA ISOLATA dalla terraferma per diverse ore della giornata di ieri a causa del maltempo: mare mosso e forte vento da scirocco. Fermo in banchina tutto il giorno il mezzo veloce «Schiopparello jet», il «Bellini», in servizio sulla linea per Rio Marina, ha fatto la prima corsa andata e ritorno e, dopo la partenza delle 10 dall' Elba, si si è fermato a Piombino. Ridotto anche il numero di corse sulla Piombino-Portoferraio. Dal capoluogo isolano sono partite la 'Marmorica' alle 5 ed alle 8 ed il 'Moby Niki' alle 6.30, da Piombino sempre la 'Marmorica' alle 6.30 ed alle 10 ed il 'Moby Niki' alle 6.30. Dopodichè c' è stato il blocco completo dei collegamenti determinato in particolare dall' impossibilità a manovrare in sicurezza nel porto di Piombino, particolarmente esposto allo scirocco. L' isolamento si è interrotto alle 15 quando l' Oglasa è riuscita a riprendere il mare dall' isola e raggiungere Piombino riportando sul continente insegnanti ed altri pendolari. La stessa nave alle 17 ha quindi diretto la prua verso l' Elba rientrando a Portoferraio. Successivamente sono saltate altre corse.

**IL TELEGRAFO** SABATO 2 FEBBRAIO 2019 **CRONACHE 17**

**PORTOFERRAIO**

**«Sono pronto a ricandidarmi»**  
Il sindaco Ferrari esce allo scoperto e punta al secondo mandato

**OGGI A LUCCA**  
L'autopsia di Mara Verri

**PORTOFERRAIO**  
Maltempo Collegamenti interrotti per ore

**ELBA ISOLATA** dalla terraferma per diverse ore della giornata di ieri a causa del maltempo: mare mosso e forte vento da scirocco. Fermo in banchina tutto il giorno il mezzo veloce «Schiopparello jet», il «Bellini», in servizio sulla linea per Rio Marina, ha fatto la prima corsa andata e ritorno e, dopo la partenza delle 10 dall' Elba, si si è fermato a Piombino. Ridotto anche il numero di corse sulla Piombino-Portoferraio. Dal capoluogo isolano sono partite la 'Marmorica' alle 5 ed alle 8 ed il 'Moby Niki' alle 6.30, da Piombino sempre la 'Marmorica' alle 6.30 ed alle 10 ed il 'Moby Niki' alle 6.30. Dopodichè c' è stato il blocco completo dei collegamenti determinato in particolare dall' impossibilità a manovrare in sicurezza nel porto di Piombino, particolarmente esposto allo scirocco. L' isolamento si è interrotto alle 15 quando l' Oglasa è riuscita a riprendere il mare dall' isola e raggiungere Piombino riportando sul continente insegnanti ed altri pendolari. La stessa nave alle 17 ha quindi diretto la prua verso l' Elba rientrando a Portoferraio. Successivamente sono saltate altre corse.

**ANONIMO PRIGIAESE** - oggi è un'opera d'arte, anche perché ha tentato di fare lo stesso. Ovviamente dopo un'attesa di un mese, il sindaco di Piombino, Roberto Ferrari, ha deciso di candidarsi per un secondo mandato. «Sono pronto a ricandidarmi», ha detto il sindaco, che ha anche annunciato di voler candidare il figlio, il 16enne Roberto Ferrari, per un secondo mandato. «Sono pronto a ricandidarmi», ha detto il sindaco, che ha anche annunciato di voler candidare il figlio, il 16enne Roberto Ferrari, per un secondo mandato.

**OGGI A LUCCA** - L'autopsia di Mara Verri, la donna che si era tolta la vita, è stata conclusa. Il medico legale ha stabilito che la morte è stata causata da un'ipotesi di suicidio. Il medico legale ha stabilito che la morte è stata causata da un'ipotesi di suicidio.

**PORTOFERRAIO** - Maltempo Collegamenti interrotti per ore. ELBA ISOLATA dalla terraferma per diverse ore della giornata di ieri a causa del maltempo: mare mosso e forte vento da scirocco. Fermo in banchina tutto il giorno il mezzo veloce «Schiopparello jet», il «Bellini», in servizio sulla linea per Rio Marina, ha fatto la prima corsa andata e ritorno e, dopo la partenza delle 10 dall' Elba, si si è fermato a Piombino. Ridotto anche il numero di corse sulla Piombino-Portoferraio. Dal capoluogo isolano sono partite la 'Marmorica' alle 5 ed alle 8 ed il 'Moby Niki' alle 6.30, da Piombino sempre la 'Marmorica' alle 6.30 ed alle 10 ed il 'Moby Niki' alle 6.30. Dopodichè c' è stato il blocco completo dei collegamenti determinato in particolare dall' impossibilità a manovrare in sicurezza nel porto di Piombino, particolarmente esposto allo scirocco. L' isolamento si è interrotto alle 15 quando l' Oglasa è riuscita a riprendere il mare dall' isola e raggiungere Piombino riportando sul continente insegnanti ed altri pendolari. La stessa nave alle 17 ha quindi diretto la prua verso l' Elba rientrando a Portoferraio. Successivamente sono saltate altre corse.

**CAPOLIVERTI**  
Lavorare il formaggio  
Laboratori a Lussu

**PORTOFERRAIO** 10 ANNI A SAN GIUSEPPE  
La festa di don Gianni

**MARCIANA MARINA** PRIMI NOME DEI CANDIDATI  
Ragazzi nella lista Utopia

**ALFIERI** - Il sindaco di Portoferraio, Roberto Ferrari, ha annunciato di voler candidarsi per un secondo mandato. «Sono pronto a ricandidarmi», ha detto il sindaco, che ha anche annunciato di voler candidare il figlio, il 16enne Roberto Ferrari, per un secondo mandato.

**OGGI A LUCCA** - L'autopsia di Mara Verri, la donna che si era tolta la vita, è stata conclusa. Il medico legale ha stabilito che la morte è stata causata da un'ipotesi di suicidio. Il medico legale ha stabilito che la morte è stata causata da un'ipotesi di suicidio.

**PORTOFERRAIO** - Maltempo Collegamenti interrotti per ore. ELBA ISOLATA dalla terraferma per diverse ore della giornata di ieri a causa del maltempo: mare mosso e forte vento da scirocco. Fermo in banchina tutto il giorno il mezzo veloce «Schiopparello jet», il «Bellini», in servizio sulla linea per Rio Marina, ha fatto la prima corsa andata e ritorno e, dopo la partenza delle 10 dall' Elba, si si è fermato a Piombino. Ridotto anche il numero di corse sulla Piombino-Portoferraio. Dal capoluogo isolano sono partite la 'Marmorica' alle 5 ed alle 8 ed il 'Moby Niki' alle 6.30, da Piombino sempre la 'Marmorica' alle 6.30 ed alle 10 ed il 'Moby Niki' alle 6.30. Dopodichè c' è stato il blocco completo dei collegamenti determinato in particolare dall' impossibilità a manovrare in sicurezza nel porto di Piombino, particolarmente esposto allo scirocco. L' isolamento si è interrotto alle 15 quando l' Oglasa è riuscita a riprendere il mare dall' isola e raggiungere Piombino riportando sul continente insegnanti ed altri pendolari. La stessa nave alle 17 ha quindi diretto la prua verso l' Elba rientrando a Portoferraio. Successivamente sono saltate altre corse.



# Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

## A Piombino lavori sulla E.R. London

*La portacontainer rimarrà in porto per venti giorni*

PIOMBINO Pochi giorni fa è approdata alla banchina Pecoraro del porto di Piombino, la porta contenitori E.R. London. La nave è giunta nello scalo per eseguire alcuni interventi di manutenzione di cui necessita. La nave, che ha una lunghezza di 279 metri ed una larghezza di 40 metri, è affidata alla Zeaborn Ship Management di Amburgo e sosterrà nel porto toscano per circa venti giorni. Gli interventi di riparazione in programma, che riguardano le guide dei contenitori e le stive, verranno eseguiti dalla Jobson di La Spezia che su Piombino si appoggerà alla ditta Bertocci per il personale e le gru. Sia il gestore della nave che la Jobson sono rappresentati dall'agenzia marittima Freschi di Piombino.

Massimo Belli

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article 'A Piombino lavori sulla "E.R. London"'. The article text is identical to the one on the left. The website interface includes a navigation menu (SPIPPING, LOGISTICA, PORTI, AUTOPARAPORTO), a search bar, and a newsletter sign-up form. There are also social media sharing icons and a list of related articles on the right side.

## Il caso del porto: « Ma così Ancona è meno isolata »

In campo due assessori, un ambientalista e un imprenditore che rispondono a Maggi

Gianni Maggi, capogruppo del Movimento 5 Stelle in consiglio regionale e vicepresidente della prima Commissione Affari istituzionali, cultura, istruzione, programmazione e bilancio, interviene nel dibattito sull'isolamento di Ancona. E nel suo intervento pubblicato ieri sul Corriere Adriatico elenca «gli effetti - crescita del traffico e dell'inquinamento atmosferico - che registriamo noi cittadini quando il presidente del Sistema dell' **Autorità portuale**, Rodolfo Giampieri, annuncia l'aumento annuale dei traffici portuali».

1 Quanto pesa l'aumento delle lunghe colonne di traffico che intasano l'uscita da Ancona? 2 Il porto è responsabile anche dell'inquinamento dell'aria che respiriamo? 3 È vero che il porto antico è una zona buona solo per fare sagre mangerecce?



MANUELA BORA Assessore regionale alle Attività produttive

### «Meglio una fila di troppo che una città deserta»

È un problema che nel tempo ha visto naufragare diversi progetti dietro i vincoli di bilancio. Ma questa volta l'amministrazione comunale sembra aver trovato una strada percorribile. Meglio, tuttavia, una fila di troppo mentre si attende una soluzione piuttosto che una città deserta.

Ai governi restano solo quattro anni per frenare la distruzione delle risorse.

Però l'**autorità portuale** sta lavorando a un progetto di elettrificazione delle banchine del porto e anche per utilizzare combustibili meno inquinanti. Stimo Giampieri e sono convinta che farà di tutto per migliorare questa infrastruttura, che è strategica: il 20% dell'inquinamento è generato proprio dalle navi.

Credo che un'offerta da parte di una città che ambisce a essere capoluogo di regione debba comprendere sagre e cultura. Pregevole è il progetto della Mancinelli sul waterfront che prevede anche la riscoperta della parte più segreta di Ancona. Un percorso che parte proprio dal porto antico.

MASSIMO VIRGILI Imprenditore della cantieristica

## «L'aumento del traffico? È l'economia che gira»

L' aumento delle lunghe colonne di auto e tir che intasano l' uscita da Ancona con il crescere dei traffici portuali? A parte gli innegabili e inevitabili disagi, quel flusso vuol anche dire che l' economia si muove.

Gira. Quindi va bene: poi i problemi, con la volontà, si risolveranno.

Ribadisco: i nodi si possono sempre affrontare e sciogliere. Secondo me già si sta procedendo nella giusta direzione: elettrificando le banchine del porto e impegnandosi per arrivare a rendere meno inquinanti i carburanti.

E poi, non dimentichiamo, il futuro è nel gas liquido.

Le sagre al porto antico? Passino pure.

L' importante è che i cittadini siano tornati ad appropriarsi di una parte della città che fino a pochi anni fa era loro preclusa. Sono tornati per passeggiare, per incontrarsi. Ci sono e questo è quel che vale. E non è un accontentarsi, ma è soprattutto un guardare avanti.

MAURIZIO SEBASTIANI Presidente Italia Nostra - sezione Ancona

## «Quelle sagre dimostrano una logica provincialistica»

Lunghe colonne di auto intasano via Flaminia e il **porto**. Ancora non sappiamo a che punto sono i progetti sull' Uscita a nord e per il monitoraggio della qualità dell' aria devono essere ripristinate le centraline al **porto**, a Torrette e in via Bocconi, tolte nel 2012. Deve anche essere vietato il libero accesso al **porto** di Ancona ai mezzi Euro 0, Euro 1, Euro 2.

Il **porto** è inquinato. L' estate scorsa abbiamo effettuato un' autonoma rilevazione dell' inquinamento da NO2 (biossido di azoto) nell' area portuale in cinque punti: quattro lungo l' arco del **porto**, uno di controllo presso la centralina della Cittadella. La rilevazione è stata effettuata mediante campionatori passivi. In uno di questi punti, una finestra collocata sul **porto** con accesso da via Rupi XXIX settembre, i valori medi mensili hanno superato del 20% i valori massimi imposti dalla legge.

Sono d' accordo con Maggi, non dobbiamo accontentarci. Le sagre mangerecce finora proposte dimostrano una logica provincialistica.

IDA SIMONELLA Assessore comunale al Porto

## «Un ruolo internazionale mai messo in discussione»

Quelle lunghe colonne di traffico? Sono figlie della vocazione traghettiistica di Ancona, che le vale il riconoscimento di scalo internazionale e di sede di Autorità di sistema portuale: due ruoli che nessuna forza politica ha mai messo in discussione. Certo, l'obiettivo è riuscire a mitigare gli effetti del traffico generato dal **porto** e l'acquisto dello Scalo Marotti è un passo in questa direzione: permetterà di decongestionare il **porto** antico dal parcheggio dei tir.

Contano i fatti. Autorità di sistema portuale e Capitaneria hanno firmato un accordo con le compagnie di navigazione per ridurre l' utilizzo di carburanti inquinanti: anticipa la normativa Ue che ne dà obbligo dal 2020 ed è ancora più stringente.

Guardare l' apertura del **porto** antico alla popolazione e non saperne leggere gli effetti positivi significa avere gli occhi ricoperti di fettine di salame. Dobbiamo ringraziare la collaborazione tra istituzioni tutte se quell' area, pur essendo doganale, è liberamente vissuta e goduta pienamente dai cittadini.



## Porto, Montino: "Daremo chiarimenti"

Porto, Montino: "Daremo chiarimenti" Il primo cittadino di Fiumicino spiega l'intervento della Commissione Lavori pubblici. Il sindaco: "Chieste delucidazioni sulle opere a mare del progetto" FIUMICINO - La notizia anticipata dai quotidiani sulla richiesta di chiarimenti rispetto al progetto del porto commerciale così come è arrivato alla Commissione ministeriale Lavori Pubblici è stata confermata da un comunicato del sindaco Montino nel quale si evidenziano le medesime criticità registrate nell'articolo pubblicato. Nessuna "bocciatura" del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici al progetto del nuovo porto commerciale di Fiumicino. E' quanto sostiene il sindaco della cittadina costiera, Esterino Montino, che precisa: «Nessuna bocciatura; è in corso l'esame della prima fase operativa del progetto definitivo. Alcuni commissari del Consiglio, che tra l'altro ha ora un nuovo presidente e nuovi membri, hanno chiesto ulteriori chiarimenti su questa fase legata alla realizzazione della darsena e dei moli di sopralfutto e sottoflutto, e di un piano complessivo già approvato ad aprile scorso, in una linea, quindi, di continuità». Montino passa poi ad elencare i punti del progetto sui quali sono stati chiesti chiarimenti: «Si tratta di quattro questioni: contesto della viabilità; approvvigionamento idrico ed elettrico; struttura geotecnica; piano di difesa preventivo per salvaguardare la costa». Entro pochi giorni l'**autorità portuale** convocherà una conferenza stampa per spiegare le modifiche fatte sul progetto originario a seguito delle segnalazioni ministeriali. Sulla vicenda si è espresso anche il Movimento 5 Stelle di Fiumicino, definendo «la realizzazione di questa opera non solo inutile, ma soprattutto dannosa per la costa, il turismo e la qualità della vita».

(01 Feb 2019 - Ore 07:52)

The screenshot shows the Civonline.it website interface. At the top, it displays the date 'Venerdì 01 Febbraio 2019' and the site name 'Civonline.it'. Below the header, there are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The main content area features the article title 'Porto, Montino: "Daremo chiarimenti"' and a sub-headline 'Il primo cittadino di Fiumicino spiega l'intervento della Commissione Lavori pubblici. Il sindaco: "Chieste delucidazioni sulle opere a mare del progetto"'. The article text is partially visible, starting with 'FIUMICINO - La notizia anticipata dai quotidiani sulla richiesta di chiarimenti rispetto al progetto del porto commerciale così come è arrivato alla Commissione ministeriale Lavori Pubblici è stata confermata da un comunicato del sindaco Montino...'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'Gastronomia Bistrot - Caffetteria HOLOS Café VEGANA VEGETARIANA' and another for 'Soul Contact Massage'. The bottom of the page shows a comment section with a form for name and email, and a 'Commenta' button.

## Porti di Roma e del Lazio: 8,2 milioni di euro per opere di infrastrutturazione dal gettito IVA

(FERPRESS) Roma, 1 FEB Con un gettito annuo di circa 580 milioni di Euro, il porto di Civitavecchia è risultato sesto nella classifica dell'Iva sulle merci in importazione assicurata allo Stato dai vari scali marittimi. Pochi giorni fa è pervenuta all'Ente la nota del Ministero sulla disponibilità delle quote del Fondo spettanti ai Porti di Roma e del Lazio, dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. E' di 8,2 milioni di euro la cifra complessiva che possiamo, da subito, impegnare in opere di infrastrutturazione portuale. Di questi, 2,8 milioni di euro riguardano la percentuale spettante al porto di Civitavecchia in quanto sesto porto in Italia ad aver versato più denaro nella casse dell'erario e 5,4 milioni la quota ripartita proporzionalmente tra le 15 Autorità di Sistema Portuale in base ai progetti che il MIT ha ritenuto di dover finanziare per la loro importanza a livello di infrastrutture nazionali, sottolinea il Presidente dell'AdSP. A tal proposito, ringrazio il nostro ufficio tecnico che ha redatto i progetti ritenuti meritevoli dal MIT, che ci hanno permesso di ottenere circa il 45% dei 12,5 milioni della restante quota del Fondo, sottolinea il numero uno di Molo Vespucci. I 5,4 milioni di euro saranno impegnati interamente sul porto di Civitavecchia, principalmente sulla viabilità di raccordo a servizio della darsena traghetti. Il progetto, inserito all'interno delle opere di urbanizzazione dei piazzali del Terminal Traghetti (I stralcio), rappresenta un necessario e naturale completamento delle opere marittime realizzate e ultimate nell'ambito del I Lotto delle Opere Strategiche, nonché del nuovo pennello (pontile 2) della Darsena Traghetti, la cui realizzazione sarà avviata nel corso del 2019, spiega di Majo. I 2,8 milioni di euro saranno, invece, destinati ad opere di efficientamento infrastrutturale dei tre porti del network laziale. Presumibilmente continua di Majo sulla riorganizzazione del Sistema ferro nell'area portuale di Civitavecchia, per il quale abbiamo anche ottenuto un finanziamento di 300.000 euro dalla Regione Lazio e interventi sulla banchina polifunzionale n.23, mentre sul porto di Gaeta procederemo con la progettazione per la delocalizzazione della cantieristica (c.d. Piano Frattasi) e, insieme al Comune, con il finanziamento per rifacimento waterfront cittadino. I tre porti del network laziale non solo hanno contribuito, in maniera determinante, alla determinazione del gettito IVA prodotto dalla portualità italiana, ma hanno anche beneficiato, grazie alla bontà dei progetti infrastrutturali presentati, dell'equilibrato e giusto sistema di ripartizione del fondo perequativo di tale gettito IVA che tiene conto dell'esigenze infrastrutturali dei singoli porti, conclude di Majo. Nel complesso, la manovra sull'IVA ha fatto arrivare ai porti italiani 63 milioni di euro poco meno dell'1% dei 10,5 miliardi versati all'erario dai porti italiani per l'anno 2016. 50,8 milioni si dividono secondo la percentuale di IVA prodotta, mentre i restanti 12,7 milioni vengono suddivisi in maniera inversamente proporzionale, per premiare i progetti prioritari di rilevanza nazionale e, inoltre, per favorire gli scali minori che si trovano in fondo alla graduatoria.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there are banners for 'SHEPPARD ROMANUMS LOGISTICS' and 'MILANO 21 gennaio 2019'. Below the banners is the Ferpress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main content area features a news article titled 'Porti di Roma e del Lazio: 8,2 milioni di euro per opere di infrastrutturazione dal gettito IVA'. To the right of the article is a sidebar with a 'Login' section, a 'Manteniamo quello che gli altri promettono!' advertisement, and a 'DAILY LETTER' section with a 'CONCIAMMO IL TPL COME LA STRADA DI CASA' advertisement. The bottom of the page has a 'DAILY LETTER' subscription form.

# Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Porto, dalle tasse soldi freschi per nuove opere

All' Authority rimborsi per oltre 8 milioni Serviranno per realizzare infrastrutture

Oltre 8 milioni. per la precisione 8,2 milioni. Sono i rimborsi che l' **Autorità portuale** di Civitavecchia riceverà rispetto all' Iva versata sulle operazioni commerciali. Soldi che potranno essere investiti per la realizzazione di nuove infrastrutture all' interno dello scalo. Lo ha comunicato ieri il presidente di Molo Vespucci Francesco Maria di Majo, specificando che 2,8 milioni sono la quota diretta spettante all' ente e altri 5,4 milione sono stati ripartiti nella somma totale dovuta dal ministero dell' Economia alle 15 **Autorità** portuali italiane.

Quest' ultima somma verrà utilizzata per le opere di urbanizzazione, compresa la realizzazione di nuovi piazzali, alle spalle della nuova Darsena traghetti ancora da completare. I 2,8 milioni saranno invece usati in tutti e tre gli scali del Network. A Civitavecchia, in particolare, serviranno per migliorare il sistema ferroviario interno, per il quale l' Authority ha ricevuto anche un finanziamento di 300 mila euro dalla regione.

Gazzellini a pag. 37.



## Porto, nuovi piazzali con i soldi dell' Iva

*Grazie ai rimborsi sulle tasse versate, l' Authority disporrà di oltre 8 milioni di euro per realizzare altre infrastrutture. La maggior parte della somma verrà impiegata per le opere di urbanizzazione e sistemazione viaria della Darsena traghetti*

SVILUPPO Il porto di Civitavecchia, sesto scalo d' Italia per tasse sulle merci versate nel corso del 2016 (in totale 580 milioni), potrà contare su alcuni milioni di euro di rimborsi, quota parte per completare alcune importanti infrastrutture, prima tra tutte le opere di urbanizzazione della nuova darsena traghetti. E' questa la novità comunicata nei giorni scorsi all' Autorità di sistema portuale dal ministero dell' Economia.

CIFRA COMPLESSIVA «E' di 8,2 milioni di euro spiega il presidente dell' **Adsp** Francesco Maria di Majo - la cifra complessiva che possiamo, da subito, impegnare sulle infrastrutture portuali. Di questi, 2,8 milioni di euro riguardano la percentuale spettante a Civitavecchia in quanto sesto porto in Italia ad aver versato più denaro nella casse dell' erario e 5,4 milioni la quota ripartita proporzionalmente tra le 15 Autorità di sistema portuale in base ai progetti che il ministero dei Trasporti ha ritenuto di dover finanziare per la loro importanza a livello di infrastrutture nazionali, che è destinata al Network del Lazio».

Un riconoscimento alla bontà dei progetti presentati al Mit, per i quali il numero uno di Molo Vespucci ringrazia tutto l' ufficio tecnico. «I 5,4 milioni di euro prosegue di Majo - saranno impegnati interamente sul porto di Civitavecchia, principalmente sulla viabilità di raccordo a servizio della darsena traghetti. Il progetto, inserito all' interno delle opere di urbanizzazione dei piazzali del Terminal traghetti, rappresenta un necessario e naturale completamento delle opere marittime realizzate e ultimate nell' ambito del primo lotto delle opere strategiche, nonché del nuovo pennello, il cosiddetto pontile 2 della Darsena traghetti, la cui realizzazione sarà avviata nel corso del 2019».

LA RIPARTIZIONE In parole meno tecniche, con i soldi ottenuti dal rimborso delle tasse sulle merci versate, l' Authority realizzerà le opere di urbanizzazione del piazzale sulla nuova darsena, compresi nuovi piazzali, alle spalle del pontile 2.

«I 2,8 milioni di euro aggiunge il presidente dell' ente di Molo Vespucci - saranno invece destinati a opere di efficientamento infrastrutturale dei tre porti del network laziale. Presumibilmente andranno per la riorganizzazione del sistema ferro nell' area portuale di Civitavecchia, per il quale abbiamo anche ottenuto un finanziamento di 300 mila euro dalla Regione Lazio e interventi sulla banchina polifunzionale numero 23. I tre porti del network laziale non solo hanno contribuito, in maniera determinante, alla determinazione del gettito Iva prodotto dalla portualità italiana, ma hanno anche beneficiato, grazie alla bontà dei progetti infrastrutturali presentati - conclude di Majo - dell' equilibrato e giusto sistema di ripartizione del fondo perequativo del gettito che tiene conto delle esigenze infrastrutturali dei singoli porti. Nel complesso, la manovra sull' Iva ha fatto arrivare ai porti italiani 63 milioni di euro poco meno dell' 1% - dei 10,5 miliardi versati all' erario dai porti italiani per l' anno 2016. Di questi, 50,8 milioni si dividono secondo la percentuale di Iva prodotta, mentre i restanti 12,7 milioni vengono suddivisi in maniera inversamente proporzionale per premiare i progetti prioritari di rilevanza nazionale e, inoltre, per favorire gli scali minori che si trovano in fondo alla graduatoria».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Agroalimentare, porto di Civitavecchia e CAR di Roma al lavoro per sviluppare i traffici

Fabio Massimo Pallottini, direttore generale del CAR (Centro Agroalimentare Roma) e Francesco Maria di Majo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si sono incontrati per dar seguito ai contenuti del protocollo d'intesa siglato nel 2018 e condividere le strategie per lo sviluppo dei traffici dell'AdSP e della società consortile romana. "Da oggi parte un piano di azione per incrementare l'utilizzo del porto di Civitavecchia per il trasporto delle merci in importazione ed esportazione che hanno come punto di partenza e/o destinazione il CAR", afferma di Majo. "Nonostante il traffico di merci che dal porto di Civitavecchia arriva al CAR sia aumentato, ancora una parte importante di tale traffico ne rimane fuori. Civitavecchia ha tutte le caratteristiche per diventare, ancor di più, il gateway dell'import/export intercettando, in particolar modo, le merci provenienti e dirette in Spagna e in nord Africa". Pallottini conferma l'interesse strategico dell'Agromercato romano per lo sviluppo ulteriore dei rapporti con il porto di Civitavecchia anche attraverso l'attuazione dei programmi concordati nel recente Protocollo d'intesa sottoscritto tra il CAR e l'AdSP. "Abbiamo convenuto dice Pallottini di farci promotori dell'istituzione di un gruppo di lavoro che, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese, individui, entro il mese di febbraio, criticità, strumenti e soluzioni, per aprire dei canali commerciali con i paesi dell'area mediterranea, a partire da Spagna ed Egitto con i quali abbiamo già dei rapporti consolidati", conclude il direttore generale del CAR.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Da oggi** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

INTEERSPED

Informazioni Marittime

LOGISTICA 01/02/2019

Servizi On Line

Arrivi e partenze

Bollettino Avvisatore Marittimo

SCOPRI

p<sup>2</sup>

31 Gennaio 1 febbraio 2019

SERVIZIO COMMERCIALE LOGISTICO

Innovating the future.

Click&Boat

Fabio Massimo Pallottini, direttore generale del CAR (Centro Agroalimentare Roma) e Francesco Maria di Majo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si sono incontrati per dar seguito ai contenuti del protocollo d'intesa siglato nel 2018 e condividere le strategie per lo sviluppo dei traffici dell'AdSP e della società consortile romana.

"Da oggi parte un piano di azione per incrementare l'utilizzo del porto di Civitavecchia per il trasporto delle merci in importazione ed esportazione che hanno come punto di partenza e/o destinazione il CAR", afferma di Majo. "Nonostante il traffico di merci che dal porto di Civitavecchia arriva al CAR sia aumentato, ancora una parte importante di tale traffico ne rimane fuori. Civitavecchia ha tutte le caratteristiche per diventare, ancor di più, il gateway dell'import/export intercettando, in particolar modo, le merci provenienti e dirette in Spagna e in nord Africa".

Pallottini conferma l'interesse strategico dell'Agromercato romano per lo sviluppo ulteriore dei rapporti con il porto di Civitavecchia anche attraverso l'attuazione dei programmi concordati nel recente Protocollo d'intesa sottoscritto tra il CAR e l'AdSP. "Abbiamo convenuto dice Pallottini di farci promotori dell'istituzione di un gruppo di lavoro che, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese, individui, entro il mese di febbraio, criticità, strumenti e soluzioni, per aprire dei canali commerciali con i paesi dell'area mediterranea, a partire da Spagna ed Egitto con i quali abbiamo già dei rapporti consolidati", conclude il direttore generale del CAR.

Condividi

TAG: [PORTI](#)

Articoli correlati

Confronto

Marittima

Adm

### Porto di Civitavecchia e CAR di Roma - Protocollo d'Intesa

1 febbraio 2019 - Fabio Massimo Pallottini, Direttore Generale del CAR e Francesco Maria di Majo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si sono incontrati per dar seguito ai contenuti del protocollo d'intesa siglato nel 2018 e condividere le strategie per lo sviluppo dei traffici dell'AdSP e della società consortile romana. Da oggi parte un piano di azione per incrementare l'utilizzo del Porto di Civitavecchia per il trasporto delle merci in importazione ed esportazione che hanno come punto di partenza e/o destinazione il CAR - afferma di Majo - Nonostante il traffico di merci che dal porto di Civitavecchia arriva al CAR sia aumentato, ancora una parte importante di tale traffico ne rimane fuori. Civitavecchia ha tutte le caratteristiche per diventare, ancor di più, il gateway dell'import/export intercettando, in particolar modo, le merci provenienti e dirette in Spagna e in nord Africa, continua il Presidente dell'AdSP. E il CAR si è reso disponibile a condividere queste strategie al fine di mettere in atto una politica di incentivazione per promuovere l'economia della Regione Lazio e, allo stesso tempo, soddisfare gli obiettivi di contenimento dell'impatto ambientale nei trasporti - dichiara di Majo - Infatti intercettare, utilizzando il porto di Civitavecchia e, quindi, il trasporto marittimo, le merci in entrata e in uscita dal CAR porterebbe un risparmio sia in termini di tempo sia in termini di abbassamento dei livelli di inquinamento atmosferico. L'AdSP ha, così, puntato sulle autostrade del mare per gli indubitabili vantaggi che comportano in termini di riduzione delle emissioni nocive e per la sicurezza di persone e merci. È necessario far conoscere agli operatori italiani e stranieri l'offerta di logistica integrata di cui dispone il porto di Civitavecchia; offerta che potrebbe essere ulteriormente essere messa a servizio per lo stoccaggio delle merci e per l'approvvigionamento delle navi da crociera. Nella foto: a sinistra il Direttore Generale del CAR Fabio Massimo Pallottini e a destra il Presidente dell'AdSP Francesco Maria di Majo.

Questa sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono compresi nei log, insieme alla pagina che stai visitando e alla frequenza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAVORA CON NOI - LISTINO

#### Porto di Civitavecchia e CAR di Roma - Protocollo d'Intesa

di Redazione | 01 febbraio 2019 | 06:20

1 febbraio 2019 - Fabio Massimo Pallottini, Direttore Generale del CAR e Francesco Maria di Majo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si sono incontrati per dar seguito ai contenuti del protocollo d'intesa siglato nel 2018 e condividere le strategie per lo sviluppo dei traffici dell'AdSP e della società consortile romana.

44 - "Da oggi parte un piano di azione per incrementare l'utilizzo del Porto di Civitavecchia per il trasporto delle merci in importazione ed esportazione che hanno come punto di partenza e/o destinazione il CAR - afferma di Majo - Nonostante il traffico di merci che dal porto di Civitavecchia arriva al CAR sia aumentato, ancora una parte importante di tale traffico ne rimane fuori. Civitavecchia ha tutte le caratteristiche per diventare, ancor di più, il gateway dell'import/export intercettando, in particolar modo, le merci provenienti e dirette in Spagna e in nord Africa".

45 - "E il CAR si è reso disponibile a condividere queste strategie al fine di mettere in atto una politica di incentivazione per promuovere l'economia della Regione Lazio e, allo stesso tempo, soddisfare gli obiettivi di contenimento dell'impatto ambientale nei trasporti - dichiara di Majo - Infatti intercettare, utilizzando il porto di Civitavecchia e, quindi, il trasporto marittimo, le merci in entrata e in uscita dal CAR porterebbe un risparmio sia in termini di tempo sia in termini di abbassamento dei livelli di inquinamento atmosferico. L'AdSP ha, così, puntato sulle "autostrade del mare" per gli indubitabili vantaggi che comportano in termini di riduzione delle emissioni nocive e per la sicurezza di persone e merci. È necessario far conoscere agli operatori italiani e stranieri l'offerta di logistica integrata di cui dispone il porto di Civitavecchia; offerta che potrebbe essere ulteriormente essere messa a servizio per lo stoccaggio delle

CATEGORIE E NUMERO ARTICOLI

- 20190000
- 20190000
- 20190000
- 20190000
- 20190000
- 20190000
- 20190000
- 20190000

GRIMALDI GROUP  
THIS IS US

FEDERAZIONE ITALIANA  
PILOTI DEI PORTI

CARGO-MAR  
LIFESTYLE LOGISTICS

OMLOG  
LIFESTYLE LOGISTICS

SCT

# Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

## Crociere, 69 navi arrivano tra i disagi nuovo calendario e tariffe agevolate

Diletta Turco

È una stagione crocieristica ancora divisa tra la stazione marittima e l'area commerciale quella che si presenta nell'immediato futuro del **porto** di Salerno.

L'inizio dei dragaggi per novembre 2019 non consentirà il trasferimento del comparto crocieristico nella zona Manfredi. L'intenzione dell'Authority è dunque confermare le tariffe agevolate.

A pag. 23.



L'economia del mare

## Crociere tra i disagi cambia il calendario e arrivano gli sconti

*'Nel 2019 attraccheranno 69 navi contro le 66 dello scorso anno 'La stagione durerà fino a dicembre per sfruttare l'effetto Luci d'Artista*

Diletta Turco

È una stagione crocieristica ancora divisa tra la stazione marittima e l'area commerciale quella che si presenta nell'immediato futuro del porto di Salerno.

L'inizio dei dragaggi per novembre 2019, infatti, non consentirà nemmeno quest'anno il trasferimento totale del comparto crocieristico nella zona Manfredi.

Proprio per questo l'intenzione dei vertici dell'autorità unica è, infatti, quella di confermare anche per il 2019 le tariffe agevolate per l'attracco delle compagnie. Il motivo è molto semplice, e cioè i disagi oggettivi legati al fatto che i crocieristici continuano ad arrivare a Salerno nel porto commerciale, praticamente tra i container. Un problema immediatamente sollevato dal segretario generale dell'autorità di Sistema, Francesco Messineo sin dal primo giorno del suo insediamento a Salerno in qualità di commissario straordinario prima della fusione definitiva, quando si parlava dell'organizzazione delle prossime stagioni crocieristiche. «I disagi che gli operatori lamentano e soffrono puntualizza Messineo sono legati ad una operatività oggettivamente non idonea completamente alle esigenze delle compagnie da crociera e di chi, poi, si occupa della gestione a terra dei turisti. Ecco perché è quantomeno un atto doveroso, nei confronti di chi sceglie Salerno, andare incontro offrendo tariffe più contenute».

**I NUMERI** Lo sconto riguarderà le tasse relative ai passeggeri, mentre resterà invariato l'importo dei diritti di ingresso che dipendono dalla grandezza delle navi. E che si aggira sui 10mila euro per ogni singolo approdo. Ma a quanto ammonta la riduzione?

Inizialmente le misure prevedevano una riduzione del 50 per cento delle tariffe, che oscillano tra i 3,29 euro a persona per chi scende dalle navi a 2,19 euro per chi resta a bordo. Cifre che, prese in valore assoluto possono sembrare di poca entità, ma che, invece, se moltiplicate per le migliaia di passeggeri che ogni volta arrivano a bordo delle navi da crociera arrivano ad una media che oscilla tra i duemila e i quattromila euro a «toccata» solo per questo capitolo di tassazione. E le toccate, in gergo tecnico, nel 2019 saranno 69, in lieve aumento rispetto al calendario 2018 quando le navi arrivate in città sono state 66. Confermate, infatti, le compagnie che già hanno scelto Salerno come tappa di riferimento (Tui Cruises, Royal Caribbean, Princes Cruises, La belle de l'Adriatique). Ma due le novità di quest'anno: innanzitutto il potenziamento degli arrivi a firma Costa Crociere (una sola tappa lo scorso anno nel mese di maggio), e il cambiamento del calendario. Proprio la Costa sarà protagonista indiscussa del traffico crocieristico della stazione marittima. «Oltre alle compagnie dello scorso anno aggiunge Messineo nel 2019 la Costa Crociere aumenterà la sua presenza a Salerno e l'approdo di riferimento sarà la stazione marittima, perché verranno navi di medie dimensioni; mentre, ovviamente, i pescaggi più importanti arriveranno al molo 3 Gennaio». L'altra, novità, come detto riguarderà il calendario: la stagione sarà inaugurata giovedì 11 aprile e durerà fino al 4 dicembre, in modo da rendere lo scalo salernitano tappa di turisti provenienti da tutto il mondo anche con le luci d'artista accese. Fino al 2018, infatti, la stagione iniziava il primo gennaio per terminare il 20 novembre.

**IL COMUNE** «È significativa tanto la crescita numerica degli approdi ha commentato il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli - quanto l'estensione della stagione fino al 4 dicembre per fruire delle Luci d'Artista. Gli investimenti strutturali ed infrastrutturali e la programmazione culturale del Comune di Salerno in sinergia con la Regione Campania e l'autorità di Sistema consentono la crescita di un comparto turistico internazionale di grande qualità ed importanza economica ed occupazionale. Ulteriore fattore vincente la grande ed apprezzata professionalità degli addetti a tutte le



complesse operazioni di gestione delle navi e dei passeggeri. I lavori di dragaggio dei fondali renderanno il porto accessibile anche alle navi di ultimissima generazione creando le condizioni di una crescita ulteriore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Informatore Navale

Salerno

## Porto di Salerno, approvato calendario accosti crociere 2019: Previsto l'approdo di 69 navi

Salerno, 1 febbraio 2019 Saranno ben 69 le navi da crociera che nel 2019 ormeggeranno nel porto di Salerno. È quanto emerso dalla riunione che si è tenuta presso gli uffici salernitani dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale. Durante la riunione è stato esaminato il quadro accosti delle navi da crociera previste in arrivo nel porto di Salerno per l'anno 2019. A partire dall'11 aprile fino al 4 dicembre, lo scalo salernitano sarà tappa di turisti proveniente da tutto il mondo. Alla presenza dei principali attori del cluster marittimo portuale, dei rappresentanti dei lavoratori da crociera e dei lavoratori portuali, si è proceduto all'unanime approvazione del calendario crociere che prevede, nelle more del prossimo avvio dei lavori di dragaggio, una distribuzione delle navi tra il porto commerciale ed il Molo Manfredi.

The screenshot shows the website 'L'INFORMATORE NAVALE' with the following content:

- Header:** 'L'INFORMATORE NAVALE' logo, navigation menu (HOME, IL NOSTRO PERIODO, NUMERI PRECEDENTI, ARCHIVIO, CONTATTI), and a search bar.
- Main Article:**
  - Title:** 'Porto di Salerno, approvato calendario accosti crociere 2019: Previsto l'approdo di 69 navi'
  - Text:** 'Salerno, 1 febbraio 2019 - Saranno ben 69 le navi da crociera che nel 2019 ormeggeranno nel porto di Salerno. È quanto emerso dalla riunione che si è tenuta presso gli uffici salernitani dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale. Durante la riunione è stato esaminato il quadro accosti delle navi da crociera previste in arrivo nel porto di Salerno per l'anno 2019. A partire dall'11 aprile fino al 4 dicembre, lo scalo salernitano sarà tappa di turisti proveniente da tutto il mondo. Alla presenza dei principali attori del cluster marittimo portuale, dei rappresentanti dei lavoratori da crociera e dei lavoratori portuali, si è proceduto all'unanime approvazione del calendario crociere che prevede, nelle more del prossimo avvio dei lavori di dragaggio, una distribuzione delle navi tra il porto commerciale ed il Molo Manfredi.'
- Right Sidebar:**
  - Advertisement:** 'annuario @rifornimento' with a 'Prenota subito' button.
  - Section:** 'Ultime News dal Quotidiano della P.A.'
  - Image:** A photograph of a building facade.
  - Section:** 'ULTIME NOTIZIE' and 'ULTIMI VIDEO'.
  - Text:** 'Gabriel Max bicolor shoes mismatched shoes odd shoes #becolor #bedifferent Nutrizionista Online Nutrizionista Napoli'

## Salerno: approvato il calendario crociere 2019

Giulia Sarti

SALERNO Giovedì 11 Aprile 2019 è la data in cui il calendario delle crociere 2019 prevede l'accosto della prima nave al porto di Salerno che aprirà così la stagione turistica che si chiuderà dopo circa 8 mesi, il 4 Dicembre. La decisione arriva a conclusione della riunione che si è tenuta negli uffici salernitani dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, indetta per esaminare il quadro degli arrivi previsti delle navi da crociera nell'anno in cui dovrebbe cominciare il dragaggio dei fondali. Saranno 69 le navi che ormeggeranno nello scalo salernitano accogliendo così turisti proveniente da tutto il mondo con una distribuzione tra il porto commerciale ed il Molo Manfredi. L'approvazione del calendario crociere è avvenuta all'unanimità, alla presenza dei principali operatori del cluster marittimo portuale, dei rappresentanti dei lavoratori da crociera e dei lavoratori portuali. Dal documento redatto si evidenzia un aumento degli approdi del 43,7% nello scalo salernitano rispetto all'anno 2018: si passa infatti dai 48 ai 69 attracchi di quest'anno. Già alla fine dell'anno passato si era notata una crescita molto robusta del traffico crocieristico, pari fino a Novembre 2018 al 15,4% rispetto ai primi 11 mesi dell'anno precedente e che per Salerno rappresentava il +17%.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Salerno: approvato il calendario crociere 2019'. Below the headline, it states 'Attese 69 navi, un aumento degli approdi del 43,7%' and 'Pubblicato 8 ore fa il giorno 1 Febbraio 2019' by 'Giulia Sarti'. There is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and YouTube. A large image shows a view of the Salerno harbor. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the form, there are sections for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' and 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'SAPPRODI', 'CALENDARIO CROCIERE 2019', and 'MIRALAGGIO - SALERNO'. At the bottom, there are 'SUI NOSTRI PRESSI' and 'PENSANDO ARTICOLI' sections with links to 'Livorno: presto demolita gru sulla banchina 78' and 'A Piombino lavori sulla "E.R. London"'. A 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button is also visible.

# Seareporter

Salerno

## Porto di Salerno: Approvato calendario crociere 2019. Previsto l'approdo di 69 navi

Napoli, 01 febbraio 2019 - Saranno ben 69 le navi da crociera che nel 2019 ormeggeranno nel porto di Salerno. È quanto emerso dalla riunione che si è tenuta presso gli uffici salernitani dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale. Durante la riunione è stato esaminato il quadro accosti delle navi da crociera previste in arrivo nel porto di Salerno per l'anno 2019. A partire dall'11 aprile fino al 4 dicembre, lo scalo salernitano sarà tappa di turisti proveniente da tutto il mondo. Alla presenza dei principali attori del cluster marittimo portuale, dei rappresentanti dei lavoratori da crociera e dei lavoratori portuali, si è proceduto all'unanime approvazione del calendario crociere che prevede, nelle more del prossimo avvio dei lavori di dragaggio, una distribuzione delle navi tra il porto commerciale ed il Molo Manfredi.

The screenshot shows the Seareporter.it website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like Home, Porti, Industria & Tecnologia, Shipping, Unione Europea, Ambiente, News, Turismo, Città, Foto & Video, and a search bar. The main headline reads 'Porto di Salerno: Approvato calendario crociere 2019. Previsto l'approdo di 69 navi'. Below the headline, there is a sub-headline 'Napoli, 01 febbraio 2019 - Saranno ben 69 le navi da crociera che nel 2019 ormeggeranno nel porto di Salerno. È quanto emerso dalla riunione che si è tenuta presso gli uffici salernitani dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale. Durante la riunione è stato esaminato il quadro accosti delle navi da crociera previste in arrivo nel porto di Salerno per l'anno 2019. A partire dall'11 aprile fino al 4 dicembre, lo scalo salernitano sarà tappa di turisti proveniente da tutto il mondo. Alla presenza dei principali attori del cluster marittimo portuale, dei rappresentanti dei lavoratori da crociera e dei lavoratori portuali, si è proceduto all'unanime approvazione del calendario crociere che prevede, nelle more del prossimo avvio dei lavori di dragaggio, una distribuzione delle navi tra il porto commerciale ed il Molo Manfredi.' To the right of the article, there is a calendar for February 2019 and a social media widget for Facebook. The website footer includes 'Seareporter.it' and a link to 'Torna all'inizio della pagina'.

MOLA DI BARI GIAN MARCO CENTINAIO DOVREBBE ESSERE A BARI MERCOLEDÌ

## La marineria in fibrillazione grande attesa per il ministro

MOLA DI BARI. Il ministro Gian Marco Centinaio avrebbe accettato l'invito dei sindaci delle città costiere (Giuseppe Colonna di Mola, Angelo Anese di Monopoli, Tommaso Minervini di Molfetta per la Terra di Bari, Amedeo Bottaro di Trani e Angelo Angarano di Bisceglie per la Bat) e del presidente della Regione Michele Emiliano.

Il rappresentante del governo con delega alla Pesca sarà a Bari mercoledì 6 febbraio e nella sede della Regione incontrerà il presidente Emiliano, l'assessore Leonardo Di Gioia, il comandante della Capitaneria di **Porto** di Bari contrammiraglio Giuseppe Meli, i sindaci e i rappresentanti delle marinerie in rivolta.

A Mola la vertenza è molto sentita. «Al ministro Centinaio - dichiara il sindaco Colonna - abbiamo chiesto di prendere atto della mobilitazione delle marinerie e sollecitato un incontro urgente affinché le istanze di questi lavoratori e di queste imprese in difficoltà siano prese in considerazione».

Ieri, per il quinto giorno di fila, le marinerie del barese (Mola, Monopoli, Santo Spirito, Giovinazzo e Molfetta), insieme a quelle della Bat (Trani, Bisceglie), di Manfredonia (Foggia) e Gallipoli (Lecce), hanno lasciato le barche agli ormeggi. Cancelli chiusi anche ai mercati ittici. E le scrivanie degli uffici marittimi invase dai documenti delle cooperative dei pescatori e degli armatori che hanno preannunciato l'interruzione volontaria delle attività e la collocazione in disoccupazione se non riceveranno risposte celeri dal governo nazionale e dalla commissione europea sulle modifiche dei regolamenti, e dalla Guardia costiera sulla interruzione delle ispezioni che sono costate, nelle ultime due settimane, multe da 4 a 75 mila euro.

Sanzioni per aver pescato pesce considerato sotto misura, l'unico disponibile; per i quaderni di bordo non aggiornati e la presenza di reti con maglia stretta, l'unica, a giudizio dei lavoratori del mare, in grado di catturare le 59 specie presenti nell'Adriatico.

Momenti di tensione si sono vissuti, all'alba di ieri, a Monopoli, per le multe comminate dai militari della Guardia costiera ai piccoli pescatori da posta, quelli che catturano pesce sotto costa a bordo di piccole imbarcazioni. La notizia ha fatto subito il giro dei social e degli operatori che, nei loro presidi, fissati da lunedì nei porti delle varie città, hanno anche manifestato propositi di protesta.

L'impressione è che il tempo del dialogo stia per scadere.

Proseguono anche le reazioni politiche: «Fa piacere che il governatore della Puglia abbia incontrato le rappresentanze di alcune marinerie - dichiara il consigliere regionale Giandiego Gatta, di Forza Italia -. È un gesto di attenzione verso il settore, ma chi vive ogni giorno i problemi della pesca sa che è finito il tempo dei proclami, degli incontri non risolutivi. Bisogna passare all'azione creando un gran moto d'opinione affinché sia modificata la legge 154/2016, che prevede sanzioni pesantissime e sproporzionate per chi infrange alcune prescrizioni».

[antonio galizia]



## Se un decreto vanifica i benefici della «Zes»

IMonta la polemica in città: il decreto semplificazioni meglio: un emendamento in esso introdotto - rischia di annullare l'«appeal» che dovrebbe essere proprio di una Zona economica speciale (Zes) quale quella prevista anche per il porto di Brindisi, annullando di fatto, la carica di forte attrazione in essa implicita.

SERVIZI ALLA PAGINA II

The image shows the front page of the newspaper 'LA GAZZETTA DI BRINDISI'. The masthead is at the top, followed by the date and edition information. The main headline is 'Assalto armato alle Poste Direttore ferito alla testa', with a sub-headline 'Colpito con il calcio della pistola, è finito in ospedale'. To the right, another headline reads 'Braccati dalle Volanti mollano l'auto'. Below these are several smaller articles, including one titled 'Se un decreto vanifica i benefici della «Zes»' which is highlighted in yellow in the original image. There are also photos of a car and a person, and a small graphic of a car.

## SVILUPPO FERMO FORTI CRITICHE AL DECRETO

### Non è più «speciale» una Zona economica senza possibili attrattive

Monta la polemica in città: il decreto semplificazioni - meglio: un emendamento in esso introdotto - rischia di annullare l'«appeal» che dovrebbe essere proprio di una zona economica speciale quale quella prevista anche per il porto di Brindisi, annullando di fatto, la carica di forte attrazione in essa implicita.

L'equiparazione di Zone economiche speciali del Mezzogiorno alle Zone logistiche semplificate porta di fatto, in nome di una eguaglianza formale, a lasciare indietro chi già vedeva le spalle di altre aree economiche del Paese perché dare le stesse possibilità a chi ha già qualcosa rispetto a chi non le ha, significa lasciare le cose esattamente come sono. E questo è il punto della polemica che lascia silenti (disattenzione o ignoranza o convenienza) i partiti ora al governo.

Oltre alla polemica, tuttavia, è evidente che si sta pensando all'oltre e, da un lato si sollecita l'intervento politico dei parlamentari locali (che nulla o poco potranno fare da soli), dall'altro si pensa a come «riordinare» le opportunità attualmente sul tappeto, quelle per intendersi - che difficilmente il governo può revocare o rimangiarsi.

Certo: quell'emendamento preoccupa e non poco, ma forse una sana politica di concertazione e la realizzazione di quanto già in cantiere e senza ulteriori rinvii o intoppi potrebbe essere la valida risposta a quanti, nel nome di un malinteso senso di appartenenza al territorio (ci si riferisce ai rappresentanti di alcune zone d'Italia decisamente distanti da Brindisi per chilometri e formazione culturale) «arraffanno» ciò che possono pur di sbandierare il conseguimento di risultati che non giovano, ma che hanno il solo senso di mettersi di traverso in procedimenti virtuosi in nome di un malcelato sentimento di eguaglianza formale, che cozza con l'obiettivo di un autentico stato di diritto: l'uguaglianza sostanziale di tutti i cittadini.



# Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Porto, i fondi non placano le polemiche Rossi: «Il rilancio con le infrastrutture»

## Il porto e il suo futuro al centro del dibattito in città: a partire da cassa di colmata, ...

Il **porto** e il suo futuro al centro del dibattito in città: a partire da cassa di colmata, dragaggi e nuovi accosti a Sant' Apollinare. La cassa di colmata per i fanghi dei dragaggi, proprio nelle scorse ore, ha ottenuto il via libera per il finanziamento da 39 milioni di euro (per il primo dei due lotti in cui è suddiviso il progetto). Il Comune ha presentato una serie di osservazioni che, secondo i timori dell' Autorità di sistema portuale, potrebbero far saltare la realizzazione dell' opera. Il sindaco chiede anche interventi per un rilancio immediato dello scalo.



## È scontro sulle opere da realizzare

*Costa Morena o Capobianco: i progetti al centro della discussione. Ma l'iter dei finanziamenti appare decisivo*

Non solo cassa di colmata, dragaggi e nuovi accosti a Sant' Apollinare ma anche l' impianto di rifornimento di Gnl e l' ex capannone Montecatini. Non si fa che discutere di **porto**, a Brindisi, nelle ultime settimane. Ed a scontrarsi sulle infrastrutture necessarie per il suo sviluppo futuro.

In particolare, in questi giorni, è tornata d' attualità la questione della cassa di colmata da realizzare tra Costa Morena Est e pontile Petrolchimico. Un' opera che, in realtà, è collegata a doppio filo con altri due interventi, vale a dire i dragaggi (che interesseranno Costa Morena, il corridoio di entrata del **porto** e l' area di Sant' Apollinare) ed i nuovi banchinamenti da realizzare a Sant' Apollinare.

Il perché è presto detto. La cassa di colmata, infatti, è un' opera il cui scopo è quello di contenere i sedimenti ed i fanghi provenienti dai dragaggi del **porto**. Dragaggi che, a loro volta, sono un prerequisite fondamentale per realizzare il banchinamento, ex novo, di tutto il tratto di costa tra Sant' Apollinare e punta delle Terrare.

Dunque, è il ragionamento dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale, niente cassa di colmata, niente dragaggi. E niente nuove banchine per traghetti e crociere. Non a breve termine, almeno. Perché ottenere finanziamenti per un' opera così costosa richiede tempi lunghi, come del resto le autorizzazioni ambientali.

La cassa di colmata, proprio nelle scorse ore, ha incassato il via libera al finanziamento da 39 milioni di euro (per il primo dei due lotti in cui è suddiviso il progetto, il cui valore complessivo è di 60 milioni) da parte del tavolo nazionale di coordinamento delle Aree logistiche integrate.

«Direi che è una buona giornata per l' Autorità di sistema, per la portualità di Brindisi e della Puglia», ha commentato a caldo il presidente dell' Authority Ugo Patroni Griffi. Il quale, tuttavia, è consapevole delle difficoltà che ancora dovranno essere affrontate. Non a caso, il presidente ha aggiunto subito dopo: «Ora non resta che vedere cosa accadrà».

Il riferimento è all' iter autorizzativo del progetto. Che attualmente è arrivato al termine del procedimento per la Valutazione di impatto ambientale. Procedimento nell' ambito del quale il Comune ha presentato una serie di osservazioni che, secondo i timori dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale (ma anche secondo il mondo imprenditoriale, Confindustria e Camera di commercio), potrebbero far saltare la realizzazione dell' opera.

L' amministrazione, in particolare, si chiede perché non sia stata presa in considerazione una strategia alternativa per i fanghi. E nelle osservazioni inserisce altre possibilità come l' utilizzo di impianti eventualmente disponibili nelle vicinanze per il loro trattamento. Ma anche la riduzione delle dimensioni della colmata. La cui volumetria, si legge nella relazione che precede il dispositivo della delibera, «appare sovradimensionata rispetto al materiale di dragaggio».

Il suo utilizzo per contenere i sedimenti di altri porti, ad ogni modo, è stato escluso dall' Authority.

L' ultima spiaggia, almeno in teoria, sarebbe la possibilità di scegliere una nuova localizzazione per non andare ad impattare su un' area importante dal punto di vista ambientale e paesaggistico, ma soprattutto già compromessa dalla presenza industriale ed ad alto rischio idrogeologico. In realtà, dalle dichiarazioni pubbliche è questa la soluzione che più piace all' amministrazione. La quale ha anche già indicato un' area alternativa: quella di Capobianco, dove sorge la colmata già realizzata dalla Brindisi Lng.

Ma proprio questa è la soluzione più temuta dall' Autorità di sistema e dal mondo imprenditoriale, perché è quella che creerebbe il rischio maggiore di stop al finanziamento del progetto.

Altra discussione, per il momento sopita ma destinata anche questa a tornare d' attualità in tempi brevi, è quella relativa al progetto di Edison di realizzare nel **porto** di Brindisi, come in quello di Ravenna ed in altri ancora, un deposito costiero di gas naturale liquefatto da utilizzare per un impianto di rifornimento per navi e tir. Un impianto considerato strategico dall' Autorità di sistema nell' ambito del cambio, attualmente in corso, dei carburanti utilizzati dalle navi in tutto il mondo.



Arrivare prima degli altri, infatti, in questo settore significa riuscire ad attirare ulteriore traffico, cosa della quale lo scalo brindisino ha un estremo bisogno. Ma le associazioni ambientaliste contestano l' intervento o meglio vorrebbero conoscerne i dettagli, prima di esprimersi definitivamente. Un po' come l' amministrazione, che prima di prendere una posizione ufficiale aspetta che l' azienda renda noti i dettagli dell' impianto, in modo da poter aprire il dialogo.

F.R.P.

## L'INTERVISTA

### «Subito un terminal e servizi per far funzionare il porto oggi»

Il sindaco Rossi mette in guardia: prospettive ma anche concretezza

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Lancia un messaggio molto chiaro all' Autorità di sistema portuale il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi, che chiede più attenzione sulle opere necessarie per il rilancio immediato del **porto**. Non un invito a cancellare la programmazione di prospettiva ma la consapevolezza della necessità di affrontare e risolvere problemi che si trascinano ormai da anni.

**Col cambiare dell' economia brindisina, cambia anche l' utilizzo del porto, i cui traffici si sono modificati e si stanno modificando radicalmente rispetto al passato, non solo sul fronte del carbone. Quale dovrebbe essere la funzione dello scalo brindisino tra vent' anni?**

«Io penso che quello di Brindisi abbia tutte le condizioni per poter essere ancora un **porto** polifunzionale, tra merci, traghetti e crociere. E che questo possa essere anche un vantaggio. Ma ritengo che ci si stia concentrando molto di più su progetti a lungo termine, come i dragaggi e la cassa di colmata, che non saranno operativi prima del 2023. Manca, quindi, ancora parecchio tempo. Oltre che su un' idea di visione, quindi, credo che dovremmo esercitarci molto nel render funzionale il **porto** subito, immediatamente, perché la città ha il diritto di avere un **porto** che funzioni oggi».

**Quali dovrebbero essere gli interventi immediati da mettere in campo?**

«Ritengo che vada messa in calendario in maniera rapida la definizione di un terminal passeggeri e di un terminal per le crociere e anche la sistemazione dell' area extra Schengen, che è disumana, in modo da implementare e migliorare il traffico con l' Albania. Ma da subito. Non penso che ci siano più giustificazioni per attendere cose che vengono richieste ormai da anni. E poi c' è la questione delle banchine del **porto** interno».

**Che problemi hanno?**

«Vanno migliorate. Ci sono delle notazioni tecniche che so essere giunte dalla Capitaneria. Dopo di che, penso possano essere rese interessanti magari anche con la concessione in esclusiva dell' uso ad armatori che possano garantire l' arrivo di navi da crociera non troppo grandi, 200-250 metri, o di grandi yacht. In modo da avere almeno un centinaio di accosti all' anno. Ma c' è anche la questione dell' area ex Pol».

**Qual è il destino di quella zona?**

«Vanno effettuati subito disinquinamento e bonifica. Dopo di che va individuata una destinazione d' uso, con una fruizione anche da parte della città. Insomma, ci sono tante opere che vanno realizzate subito, per rendere immediatamente competitivo il **porto** di Brindisi. Poi, i miglioramenti che ci potranno essere in futuro sono tutti auspicabili ma non vuol dire che si possano rimandare gli interventi per ridare funzionalità al **porto**. Che ha tutta la necessità di essere reso attraente subito. E parliamo di opere per la cui realizzazione non vedo alcuna difficoltà».

**E i finanziamenti?**

«I finanziamenti vanno trovati. E i modi per trovarli ci sono. Del resto, mi risulta che a Bari si stia realizzando in questo momento il secondo terminal crociere. Ma non voglio fare contrapposizioni, penso solo che siano opere che



vanno realizzate subito».

**Ritornando alle opere di prospettiva, gli accosti di Sant' Apollinare, per l' Autorità di sistema, sono importanti sia per il traffico traghetti che per quello delle crociere. Sono un' opera strategica per Brindisi?**

«Possono diventarlo, se c' è una visione univoca tra tutti noi. Le banchine sono opere certamente importanti. Come sono importanti tutte le opere infrastrutturali che vanno realizzate nel frattempo».

**In quell' area insiste anche una zona archeologica, è possibile valorizzarla senza cancellare il progetto delle banchine? E renderla accessibile ai brindisini nonostante l' inserimento all' interno del circuito doganale?**

«Questo è un obbligo. È un' area sottoposta a pareri e misure di valorizzazione che verranno richieste dalla Sovrintendenza. Credo sia un elemento non in discussione. E si devono trovare opere infrastrutturali in grado di garantirne la fruibilità da parte di tutti».

**Nelle scorse ore è arrivato il via libera al finanziamento del primo stralcio della cassa di colmata. Cosa cambia per l' amministrazione?**

«Noi, in questo momento, come amministrazione attendiamo le valutazioni del ministero dell' Ambiente in merito alla Valutazione di impatto ambientale. Potrebbe trattarsi di un sì netto o anche di un accoglimento con prescrizioni.

Prescrizioni che potrebbero mutare la forma del progetto.

Ora, però, non possiamo saperlo. Il fatto che l' opera sia stata finanziata mi fa piacere, perché questo è un elemento assolutamente indispensabile. Ma rimangono le questioni ambientali e di compatibilità in capo al ministero dell' Ambiente. Aspettiamo e vediamo cosa succede».

**Ma non c' è il rischio che tutto questo faccia saltare i finanziamenti?**

«Sinceramente non lo so. Il finanziamento, nelle scorse ore, è stato confermato. Dopo di che, resta il tema autorizzativo. Ma non credo che ci vorrà molto tempo per avere delle risposte. Le osservazioni sono giunte, ora attendiamo che i tecnici del comitato Via si esprimano».



## Mitilicoltori sul piede di guerra Confronto per le concessioni

*Sul tavolo del sindaco il nodo delle autorizzazioni in mar Piccolo*

NICOLA SAMMALI

Potrebbe essere la prossima, la settimana decisiva sul fronte delle nuove concessioni ai mitilicoltori in Mar Piccolo. Una vertenza che ha mobilitato le associazioni di categoria e le aziende che rappresentano questa fetta di economia: la protesta che ne è seguita dovrebbe così condurre a un'accelerazione verso una possibile soluzione. Proprio ai mitilicoltori che giovedì mattina lo avevano atteso davanti a Palazzo di Città, Melucci aveva annunciato un incontro col prefetto di Taranto per affrontare la questione.

Il sindaco e il prefetto Cafagna, nelle ore successive, si sono aggiornati per definire gli ultimi dettagli di una serie di misure che dovrebbero rispondere alle esigenze sollevate dai mitilicoltori. Le novità potrebbero arrivare direttamente da Melucci nel giro di qualche giorno, con gli operatori che da lunedì saranno di nuovo in attesa di una convocazione, preoccupati dall'annullamento delle procedure amministrative per ottenere le concessioni necessarie a portare avanti le attività. Il mancato rinnovo delle concessioni, sostengono i mitilicoltori, oltre all'impegno di spesa per le consulenze tecniche e legali già sopportato dalle imprese per l'avvio delle procedure di concessione, ha determinato il blocco della commercializzazione del prodotto presente negli impianti, l'impossibilità di trasferimento del prodotto dal primo al secondo seno del Mar Piccolo e in Mar Grande (la scadenza è fissata 28 febbraio come da ordinanza dell'Asl) e l'impossibilità di partecipare ai Bandi Feap per i nuovi investimenti e progetti di sviluppo. Nella mitilicoltura a Taranto operano 200 aziende e un migliaio di lavoratori: è difficile quantificare i numeri della crisi del settore ma è certo, invece, che a crescere siano le preoccupazioni degli operatori.

Le aziende temono bilanci in negativo anche per effetto della vendita del prodotto: lo spostamento del novellame è una priorità perché il tempo stringe. Confcommercio ha espresso preoccupazione per l'atteggiamento dell'amministrazione comunale nei confronti del settore della mitilicoltura. Insieme alle organizzazioni provinciali di Agci Pesca, Lega Pesca e Unci Pesca, Confcommercio Taranto ha più volte ripetuto di voler avviare un tavolo di confronto sulla crisi della del settore della mitilicoltura, in particolare sul delicato rinnovo delle concessioni in Mar Piccolo.

Le associazioni di categoria hanno evidenziato una situazione tale da lasciare le imprese in uno stato di confusione e di incertezza, soprattutto sugli iter da seguire per operare nella legalità. Allo stesso tempo hanno cercato il dialogo con i vari interlocutori, dal Comune alla Regione, dal commissario per le bonifiche alla Capitaneria di **porto**, per tenere alta l'attenzione sulla mitilicoltura a Taranto.

L'improvvisa virata sulle concessioni ha messo in allarme i mitilicoltori che adesso vogliono più certezze per il loro futuro e per il futuro dell'intero comparto, penalizzato dalle limitazioni dovute all'inquinamento e dall'illegalità.

## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Rivoluzione in banchina avanza un colosso cinese

*L'advisor prepara il bando di gara per la gestione dei servizi all' Isola Bianca Tra i concorrenti c'è anche il China merchants group (36 scali in 18 Paesi) fronte del porto Ma la Sinergest di Onorato resta il candidato favorito fronte del porto*

La Sinergest corre, ovviamente, da favorita. Anche alla luce della recente conquista della Porto di Livorno 2000, dove aveva battuto la concorrenza proprio di Grimaldi, visto che uno dei gruppi che fronteggiavano l'armatore napoletano era il Cfg - Cruise & Ferry group - che partecipava alla gara supportato da due imprese ausiliarie: la Grimaldi Euromed e Costa Crociere. La società Grimaldi Euromed, una delle più importanti del gruppo omonimo, ha il suo core business nel trasporto marittimo di veicoli in Europa e nella logistica integrata. L'altro raggruppamento interessato alla società era costituito dalla Creuers del port de Barcelona, che partecipava alla gara con una quota pari all'80%, dal tour operator Aloschi Bros (con il 10%) e dalla società Bassani Adriatico (con il restante 10%). Tutti gruppi che potrebbero essere in corsa per Olbia e che potrebbero dover sconfiggere la concorrenza più pericolosa: quella dei cinesi.

di Giandomenico Melew **OLBIA** Una rivoluzione in porto. Sinergest resta ancora padrona dei servizi all' Isola Bianca di Olbia, in attesa della pubblicazione del nuovo bando.

Tecnicamente si chiama estensione della concessione, ha una durata massima di un anno, ma revocabile non appena l'appalto venga assegnato. L'advisor Sinloc di Padova, la nuova struttura tecnica che lavora insieme al responsabile del procedimento per la redazione del bando per la gestione dei servizi generali per l' Isola Bianca, potrebbe consegnare nelle prossime settimane la propria relazione. All'orizzonte si intravedono le sagome di grandi gruppi mondiali specializzati nei servizi portuali. Grandi player internazionali tra i quali anche un colosso industriale proveniente dalla Cina. Il monopolio di Onorato volge al termine? È troppo presto per dirlo. Sicuramente dopo decenni di dominio assoluto sul porto di Olbia, la Sinergest dovrà affrontare una gara vera e propria per l'assegnazione della concessione.

I tecnici. L' **Autorità portuale** sta seguendo tutte le procedure tecniche di un bando storico per l' Isola Bianca. Ma dagli uffici non filtra alcuna indiscrezione. «Possiamo dire che l'advisor sta ancora completando il proprio studio, dunque lavori in corso.

Per il resto preferiamo mantenere il massimo riserbo e non ci sono indiscrezioni al riguardo», spiegano da Cagliari. I tecnici incaricati dall'advisor hanno consegnato i report preliminari sul porto. La questione più importante è stabilire i criteri di redditività della struttura e dei servizi, per poi quantificare il valore della concessione e i relativi canoni da pagare. In pratica, quanto vale la gestione dei servizi del porto. La proroga. Il Comitato **portuale** lo scorso luglio aveva deliberato la proroga della concessione fino all'espletamento della procedura. La Sinergest è in campo e dovrà vincere la concorrenza di altri importanti player a livello internazionale. Grimaldi, il rivale più accreditato a livello nazionale, attende di leggere il bando prima di confermare la propria partecipazione. Il 19 agosto dell'anno scorso era scaduta la concessione per la gestione dei servizi portuali. Una concessione che per quasi 30 anni è stata un'esclusiva della Sinergest, la società mista pubblico-privata che nel 2006 entrò nel controllo della Moby di Vincenzo Onorato. L' **Autorità portuale** aveva così annunciato la pubblicazione di «un avviso esplorativo per manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione dell'operatore economico affidatario», tecnicamente un advisor.

I cinesi. A Ravenna, in quella che era la sede dell'impero Ferruzzi, dallo scorso giugno si è insediata la divisione europea del colosso cinese della cantieristica China merchants group, che intende fare della capitale bizantina l'hub dell'ingegneria navale e dell'oil&gas per il vecchio continente, attraverso la controllata Cmit-China merchant industry technology Europe. Settori diversi, ma filtrano indiscrezioni per cui una controllata del colosso cinese stia puntando alla gestione dei servizi dei più importanti porti commerciali del Mediterraneo. Inoltre, il gruppo cinese è il più grande sviluppatore **portuale** al mondo e controlla qualcosa come 36 porti in 18 Paesi tra cui Hong Kong, Taiwan, Shenzhen e





## Messina, il finanziamento erogato da Carige è garantito dalla nostra moderna flotta

Rispondendo oggi alla Camera dei deputati ad un'interpellanza urgente sugli effetti della crisi dell'istituto bancario genovese Carige, il vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro dello Sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali, Luigi Di Maio, ha denunciato che «per un lungo periodo Carige ha assunto rischi troppo alti su numerose operazioni, diciamo, discutibili». Ricordando che «la banca ha accumulato perdite sui crediti per diversi miliardi di euro dovuti», il vice premier ha elencato una serie di finanziamenti che la banca avrebbe concesso con eccessiva leggerezza e che avrebbero posto in stato di crisi l'istituto. Tra questi, Di Maio ha citato «un debito di circa 450 milioni per i finanziamenti erogati al gruppo Messina». Si tratta di un finanziamento rispetto al quale alla fine dello scorso anno il gruppo armatoriale genovese Ignazio Messina & C. ha sottoscritto con Carige e altre banche un accordo per il rimborso graduale del prestito, intesa a seguito della quale il gruppo armatoriale elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC) acquisirà il 49% del capitale della Messina. Chiamata in causa dal vice presidente del Consiglio, la compagnia genovese ha sottolineato che per l'azienda l'intervento del vice premier «rappresenta un'iniziativa positiva. Le dichiarazioni dell'onorevole Di Maio - precisa in una nota la Messina - mirano a generare trasparenza; operare nell'ombra non rientra nel patrimonio genetico del nostro gruppo. È vero: il nostro nome quali debitori di Banca Carige diventerà noto a una platea ancora più ampia, ma ciò - spiega la compagnia - fornisce a noi l'opportunità di precisare che quel finanziamento ipotecario di medio-lungo termine è tutt'oggi garantito da una delle flotte di navi, tutte di bandiera italiana, fra le più moderne del mondo; ci consente anche di dire che il finanziamento erogato da Carige, per il quale esiste un piano di rientro, ha consentito e consente a una delle compagnie di navigazione che hanno fatto la storia della marineria italiana, dal 1921, di continuare a operare e garantire lavoro a più di mille dipendenti diretti oltre a quelli dell'indotto». La nota della Messina conclude evidenziando che il gruppo è abituato alla trasparenza e che, proprio per questo, formula al vice premier Di Maio «la nostra piena disponibilità, se lo ritenesse necessario, a essere ascoltati e a fornirgli tutte le informazioni che dovessero essergli utili».

**Messina, il finanziamento erogato da Carige è garantito dalla nostra moderna flotta**

La compagnia armatoriale genovese replica all'intervento alla Camera del vice premier Di Maio

Rispondendo oggi alla Camera dei deputati ad un'interpellanza urgente sugli effetti della crisi dell'istituto bancario genovese Carige, il vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro dello Sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali, Luigi Di Maio, ha denunciato che «per un lungo periodo Carige ha assunto rischi troppo alti su numerose operazioni, diciamo, discutibili». Ricordando che «la banca ha accumulato perdite sui crediti per diversi miliardi di euro dovuti», il vice premier ha elencato una serie di finanziamenti che la banca avrebbe concesso con eccessiva leggerezza e che avrebbero posto in stato di crisi l'istituto. Tra questi, Di Maio ha citato «un debito di circa 450 milioni per i finanziamenti erogati al gruppo Messina».

Si tratta di un finanziamento rispetto al quale alla fine dello scorso anno il gruppo armatoriale genovese Ignazio Messina & C. ha sottoscritto con Carige e altre banche un accordo per il rimborso graduale del prestito, intesa a seguito della quale il gruppo armatoriale elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC) acquisirà il 49% del capitale della Messina.

Chiamata in causa dal vice presidente del Consiglio, la compagnia genovese ha sottolineato che per l'azienda l'intervento del vice premier «rappresenta un'iniziativa positiva. Le dichiarazioni dell'onorevole Di Maio - precisa in una nota la Messina - mirano a generare trasparenza; operare nell'ombra non rientra nel patrimonio genetico del nostro gruppo. È vero: il nostro nome quali debitori di Banca Carige diventerà noto a una platea ancora più ampia, ma ciò - spiega la compagnia - fornisce a noi l'opportunità di precisare che quel finanziamento ipotecario di medio-lungo termine è tutt'oggi garantito da una delle flotte di navi, tutte di bandiera italiana, fra le più moderne del mondo; ci consente anche di dire che il finanziamento erogato da Carige, per il quale esiste un piano di rientro, ha consentito e consente a una delle compagnie di navigazione che hanno fatto la storia della marineria italiana, dal 1921, di continuare a operare e garantire lavoro a più di mille dipendenti diretti oltre a quelli dell'indotto».

La nota della Messina conclude evidenziando che il gruppo è abituato alla trasparenza e che, proprio per questo, formula al vice premier Di Maio «la nostra piena disponibilità, se lo ritenesse necessario, a essere ascoltati e a fornirgli tutte le informazioni che dovessero essergli utili».

**Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.**

Cerca il tuo albergo	Data di arrivo	Data di partenza
	12 Feb. 19	13 Feb. 19

## Emergenza migranti

### La Sea Watch resta a Catania " Vogliono bloccare i soccorsi"

La Guardia costiera: irregolarità a bordo. La replica: pressioni politiche per ostacolarci

ALESSANDRA ZINITI

Roma Tutto è buono per fermare le **navi** Ong: sono bastati i bagni non funzionanti a dovere o il verricello dell' ancora sistemato alla buona perché la Guardia costiera trattenesse nel porto di Catania la Sea Watch 3. Perché di questo si tratta: nessun "fermo amministrativo", nessun provvedimento che abbia a che vedere con il fatto che la nave sia registrata come "yacht" e quindi compia illegalmente attività di ricerca e soccorso, come falsamente affermato dal ministro dei Trasporti Toninelli che ha pubblicato su Facebook uno sconcertante post in cui paragonava la vecchia nave commerciale riadattata allo «yacht di un milionario che deve andare per mare per piacere e non per sostituirsi alla Guardia costiera libica».

Niente di tutto questo. La relazione della Capitaneria di Porto di Catania dopo l' ispezione ha rilevato «una serie di non conformità relative sia alla sicurezza della navigazione che al rispetto della normativa in materia di tutela dell' ambiente marino, che non permettono la partenza dell' unità fino alla loro risoluzione» . Niente cambio di equipaggio e niente ripartenza per la zona Sar, come nei piani della Ong, anche se - teoricamente - per far fronte ai rilievi della Capitaneria basterebbero un paio di giorni. « Le autorità, sotto chiara pressione politica, sono alla ricerca di ogni pretesto tecnico per fermare l' attività di soccorso in mare. Non vogliono testimoni che raccontino che, senza **navi** di soccorso, le persone affogano nel Mediterraneo - dice la portavoce Giorgia Linardi - La nave è regolarmente registrata come nave da diporto nel registro olandese e il suo uso è quello di nave da soccorso. È stato accertato dalle autorità dello stato di bandiera nella recente ispezione che abbiamo subito a Malta».

Ed è proprio con la strategia dei sequestri penali, dei blocchi amministrativi e delle mancate autorizzazioni alla partenza che l' Europa ha fatto fuori la flotta delle Ong: a Trapani, sequestrata nell' ambito dell' inchiesta per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina, la Luventa è dimenticata da un anno e mezzo. Stessa sorte per la Lifeline, bloccata da giugno a Malta dove è ancora sotto processo il suo comandante. La Aquarius, sequestrata dalla Procura di Catania per smaltimento illecito di rifiuti quando era già senza bandiera da due mesi, è ormai in disarmo a Marsiglia. E ferma da tre settimane a Barcellona è anche la Open Arms a cui la Capitaneria non concede l' autorizzazione a salpare in assenza di un accordo europeo che regoli gli sbarchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Press Mare

Catania

### La nave Sea Watch 3 ha fatto ingresso nel porto di Catania

*Nella giornata di ieri, la nave Sea Watch 3 ha fatto ingresso nel porto di Catania dove ha provveduto allo sbarco dei 47 migranti presenti a bordo*

Guardia Costiera

Nella giornata di ieri, la nave Sea Watch 3 ha fatto ingresso nel porto di Catania dove ha provveduto allo sbarco dei 47 migranti presenti a bordo. Al termine delle operazioni di sbarco, gli ispettori della Guardia Costiera di Catania, militari specializzati del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera in sicurezza della navigazione, sono saliti a bordo della Sea Watch 3 per eseguire una verifica tecnica sulle condizioni della nave ai sensi della UNCLOS (La Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare) Dell'attività è stata informata l'Olanda, quale Amministrazione di bandiera dell'unità. Durante l'attività ispettiva sull'unità Sea Watch 3, certificata quale pleasure yacht, intervenuta da ultimo nell'evento SAR dello scorso 19 gennaio, sono state rilevate una serie di non conformità relative sia alla sicurezza della navigazione che al rispetto della normativa in materia di tutela dell'ambiente marino, che non permettono la partenza dell'unità fino alla loro risoluzione. Tali non conformità dovranno essere risolte anche con l'intervento dell'Amministrazione di bandiera, in cooperazione con gli ispettori specializzati della Guardia Costiera e il 6° Reparto Sicurezza della Navigazione del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera. Fino alla loro risoluzione, l'unità non potrà lasciare il porto di Catania.



Lo ha comunicato il commissario per la depurazione, Rolle, nel corso di un consiglio su questo tema

### Augusta avrà un proprio depuratore No all' allacciamento a quello di Priolo

Mostrano perplessità i coordinamenti Smuoviamo le Acque e Decontaminazione Sicilia

AUGUSTA (SR) - "Augusta avrà un proprio depuratore. No all' allacciamento al depuratore consortile di Priolo". È quanto comunicato dal commissario nazionale unico per la Depurazione, Enrico Rolle, nel corso di un consiglio comunale monotematico sulla depurazione dei reflui urbani megaresi. Si pone così termine all' annoso dilemma se dotare il Comune di Augusta di un proprio depuratore o se convogliare i reflui urbani al depuratore consortile las di Priolo.

Alla seduta consiliare hanno preso parte anche il responsabile della segreteria tecnica della struttura commissariale, Attilio Toscano, il responsabile unico del procedimento, Riccardo Costanza, il direttore generale dell' Ias, Enrico Monteleone, e il delegato del ABBONAMENTI ANNUI Cartaceo e digitale 99, coc Consiglio di amministrazione dell' Ias, Sebastiano Bongiovanni. Il depuratore verrà realizzato a Punta Cugno. Il cronoprogramma prevede l' avvio della gara per la stesura del Progetto Esecutivo entro marzo 2019, l' inizio dei lavori il 1 luglio 2020 e saranno ultimati entro il 30 giugno 2022. La data fissata per il raggiungimento della conformità dell' agglomerato sarà il 31 dicembre 2022. La delibera Cipe 60/2012 e ed il relativo Apq del 30-01-2013 prevedevano per il Comune megarese ben 12 interventi per un importo di 37.677.047,89.

Allo stato attuale vi è stata la necessità di inquadrare nell' ambito di un unico progetto generale i vari interventi.

Dopo le indagini preliminari da parte della struttura commissariale si è delineato il quadro degli interventi da effettuare per una spesa complessiva di 55,1 milioni di euro. La soluzione del convogliamento dei reflui all' Ias di Priolo è stata scartata perchè, secondo la struttura commissariale, verrebbe ad avere dei costi maggiori. Quest' ultima ipotesi sarebbe convenuta se si fosse potuto utilizzare il collettore che, attualmente, porta i reflui industriali, oltre a quelli di Priolo e Melilli, al consortile. Ma l' attuale collettore, in base agli studi effettuati, non sarebbe in grado di poter convogliare anche quelli provenienti da Augusta. Pertanto si dovrebbe realizzare un nuovo collettore di ben 16 km che porterebbe le acque reflue da Punta Cugno all' Ias con un aumento di spesa di quasi il doppio.

Secondo i tecnici le attuali strutture presenti a Punta Cugno potranno essere recuperate.

Perplessità nei confronti della decisione commissariale sono state espresse dal coordinamento "Smuoviamo le Acque" in una nota: "Resta la nostra perplessità sul possibile scarico dei reflui depurati (o addirittura anche di quelli non depurati in caso di guasto dell' impianto) nel mare del porto megarese attraverso la condotta esistente che giunge fino al fiume Marcellino". Contraria anche Decontaminazione Sicilia: "Non condividiamo quanto affermato dal Commissario Rolle.

L' invio dei reflui all' Ias di Priolo comporterebbe il risparmio di più della metà delle spese previste ( 28.800.000). Inoltre si aggiungerebbero ulteriori spese per la gestione e la manutenzione del nuovo impianto. A chi sostiene la realizzazione di un depuratore per Augusta, in quanto alcune parti di esso sono state già costruite (serbatoio di emergenza e palazzina direzione) facciamo notare che dette opere possono essere ancora utilizzate, destinando il serbatoio all' accumulo provvisorio dei reflui in caso di momentaneo non funzionamento del Consortile, mentre la palazzina può essere impiegata come canile municipale".



CANTIERISTICA

## Navi di rifornimento, la Francia sceglie il modello Fincantieri

*Il gruppo sarà chiamato a fornire assistenza tecnica e a costruire alcune parti*

Celestina Dominelli

È un primo banco di prova in vista della messa a punto della joint venture paritetica nel campo delle **navi** militari tra Fincantieri e Naval Group, il cui lancio è stato annunciato a fine ottobre al salone parigino di Euronaval, la più grande rassegna espositiva del settore: la Francia ha deciso di ordinare quattro **navi** per il supporto logistico (Lss) basate sul progetto dell'unità, la Vulcano, che Fincantieri sta realizzando per la Marina militare italiana e che sarà riadattata alle esigenze di Parigi.

Per conto della Direzione generale degli armamenti transalpina (la Dga), l'Agenzia internazionale per la cooperazione congiunta in materia di armamenti (Occar) ha assegnato a un raggruppamento industriale composto da Naval Group e dagli Chantiers de l'Atlantique - al centro, come noto, del tentativo di Fincantieri di rilevarne la maggioranza e su cui si attende ora la pronuncia della Commissione europea - un contratto da 1,7 miliardi di euro per la progettazione e la costruzione di una nuova classe di **navi** da rifornimento che ruota attorno al "modello" italiano. Le prime due unità saranno consegnate entro il 2025 secondo quanto stabilisce la legge di programmazione militare francese 2019-2025 appena licenziata.

A Fincantieri, come ha dichiarato la stessa Occar, spetterà il compito di fornire assistenza tecnica e costruire alcune parti dello scafo. I dettagli della partecipazione industriale del gruppo guidato da Giuseppe Bono dovrebbero essere messi nero su bianco a stretto giro, ma l'azienda italiana sarà sostanzialmente chiamata a occuparsi dei tronconi di prua che, come già avvenuto per le **navi** italiane, dovrebbero essere realizzati a Castellammare di Stabia. Il grosso delle Lss francesi sarà invece costruito e assemblato presso i cantieri bretoni di Saint Nazaire dotati di bacini dalle dimensioni assai significative, in grado di ospitare **navi** di questa taglia (lunghe quasi 200 metri e larghe 27), e destinati, in base ai piani della Dga, a costruire le unità più grandi per la Marina d'Oltralpe. Il contratto prevede anche il coinvolgimento di Thales che firmerà il sistema di combattimento, il "cervello" delle **navi** che assicura il funzionamento della parte software e degli armamenti.

Fincantieri e Naval Group lavoreranno dunque insieme su questo tassello che rappresenta un primo test sulla strada dell'annunciata joint venture. Su quest'ultimo versante, poi, i vertici delle due aziende si sono incontrati a Parigi per far avanzare l'alleanza. Come si ricorderà, a guidare la jv sarà un comitato direttivo composto dai rappresentanti di Fincantieri e NG che dovrà gestire i differenti progetti con il supporto delle società madri e che sarà affiancato da gruppi di lavoro bilaterali dedicati ai diversi temi su cui le due aziende intendono procedere appaiate (ingegneria, export, ricerca e sviluppo, acquisti).

L'incontro nella capitale francese è dunque servito a definire la governance futura della jv. Intenzionata altresì, come da piani annunciati all'Euronaval, a presentare con il sostegno delle rispettive Difese, un'offerta congiunta per i primi studi per l'ammodernamento di "mezza vita" dei cacciatorpedinieri classe Horizon francesi e italiani con un sistema di gestione del combattimento comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Piccolo

## Focus

### IL WORKSHOP ALL' UNIVERSITÀ

## Il boom del settore marittimo: "chiamata" per 545 in un anno

*L'osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali fotografa un 70% di aziende intenzionate a inserire altre risorse in organico*

Riccardo TosquesL'occupazione nel settore marittimo cresce in Friuli Venezia Giulia di oltre il 5% l'anno e si prevede mantenga questo trend nei prossimi cinque anni, forse anche di più.

Partendo da questo dato fortemente positivo, l'altro pomeriggio all'Università degli studi di Trieste si è svolto "Next Maritime Day: Education", il workshop organizzato dal cluster MareFvg incentrato sul futuro delle tecnologie marittime e sull'approfondimento delle modalità che possano consentire al sistema formativo del Friuli Venezia Giulia di rimanere al passo con i fabbisogni delle imprese. Il workshop è stato l'occasione per conoscere i dati emersi dall'osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali legati alla filiera dell'economia del mare. Il lavoro ha coinvolto i settori regionali di Ires, Confindustria e Confapi coordinati da MareFvg.

Cinque i comparti regionali interessati: cantieristica navale (che occupa un terzo del settore), nautica da diporto, off shore, trasporti marittimi e logistica e infine i servizi per la navigazione e il diportismo nautico, per un totale di 73 aziende intervistate. Complessivamente sono circa 12 mila 800 gli addetti impiegati, l'87% dei quali ha un contratto a tempo indeterminato. La forza-lavoro maggiore è composta da operai (48,5%), seguiti da impiegati tecnici (24,8%), impiegati amministrativi (18%), quadri o funzionari (3,8%) e dirigenti (1,5%). Da registrare poi come l'89,7% sia composto da forza-lavoro maschile. Interessante l'interconnessione con la formazione: il 60,3% delle aziende intervistate (44) ha ospitato tirocini curriculari o di alternanza scuola lavoro con circa 650 persone, tirocini svolti principalmente in collaborazione con scuole superiori (34 su 44, pari al 77,3%), università (45,5%) ed enti di formazione (38,6%). Da qui il dato chiave legato all'espansione di questo settore. Il 70% delle imprese intervistate ha intenzione di assumere entro un anno: nel complesso è emersa una domanda di 545 lavoratori, di cui circa 80 in sostituzione di personale già presente in azienda. La crescita è confermata dai fatturati: il 34,2% delle aziende ha un fatturato di oltre 10 milioni di euro annui.

Ma quali sono le figure professionali richieste dalle aziende? Disegnatori tecnici, attrezzisti e frigoristi navali, elettrotecnici, oltre naturalmente ad ingegneri navali e meccanici.

E proprio su questo punto verte la sfida del futuro per una formazione sempre più specifica, come ha confermato l'amministratore delegato di MareFvg Lucio Sabbadini: «Il settore marittimo è un punto di forza del Fvg sul fronte economico, ma anche per la capacità di agire in maniera coesa, grazie all'azione aggregativa del cluster MareFvg, sul fronte dell'istruzione dei professionisti del mare del futuro».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



## Nuovi dazi Ue su import acciaio

Massimo Belli

BRUXELLES La Commissione Ue impone misure definitive di salvaguardia sulle importazioni di prodotti dell'acciaio. Oggi la Commissione ha infatti pubblicato un regolamento che impone misure di salvaguardia definitive sulle importazioni di prodotti dell'acciaio. Queste misure entreranno in vigore domani, 2 Febbraio, e sostituiranno quelle provvisorie in vigore dal Luglio 2018. Come risposta dell'Unione europea alla decisione degli Stati Uniti di imporre dazi sui prodotti siderurgici, a Marzo 2018 la Commissione aveva avviato un'inchiesta che ha dimostrato come le importazioni di questi prodotti nell'Ue sono aumentate drasticamente. Ciò sta seriamente minacciando i produttori di acciaio europei, che si trovano ancora in una posizione fragile a causa della persistente sovraccapacità nel mercato globale dell'acciaio e di un numero senza precedenti di pratiche commerciali sleali da parte di alcuni partner. Le restrizioni sul mercato statunitense causate dalle tariffe sull'acciaio della sezione 232 stanno causando una diversificazione dei flussi commerciali verso l'Ue. Le misure adottate oggi sono pienamente in linea con gli impegni Ue in sede di Wto e sono state attentamente elaborate per preservare un flusso continuo di importazioni che garantisca una effettiva concorrenza sul mercato europeo dell'acciaio. Le norme riguardano 26 categorie di prodotti siderurgici e sono costituite da contingenti tariffari al di sopra dei quali si applica un dazio del 25%. Le quote tariffarie mantengono pienamente i tradizionali livelli di importazione nell'Unione e aumenteranno progressivamente. Questo sistema è simile alle misure provvisorie attualmente in vigore, con alcune importanti modifiche che riducono al minimo le interruzioni commerciali e preservano gli accordi commerciali tradizionali in termini di quantità e origini. Ad esempio, i principali paesi fornitori beneficeranno di quote individuali basate sulle proprie importazioni storiche. Queste misure dovrebbero rimanere in vigore per un periodo fino a tre anni, ma possono essere riviste in caso di mutate circostanze. La Commissione ha inoltre deciso di sospendere il meccanismo di sorveglianza preventiva per gli stessi prodotti contemplati dalle misure definitive finché sono in vigore.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline is 'Nuovi dazi Ue su import acciaio' with a sub-headline 'Entrano in vigore domani 2 Febbraio'. Below the headline is a large image of steel coils. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrai' button. Below the image is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. At the bottom of the article preview, there is a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with a link to 'Rossi a San Francisco'.

# Ferpress

## Focus

### M5S: servono opere utili per i pendolari. La Torino-Lione è una tratta morta

(FERPRESS) Roma, 1 FEB - L'Italia deve diventare un grande cantiere diffuso per realizzare ferrovie, puntare sul trasporto pubblico e sul miglioramento della qualità della vita dei pendolari, mettere in sicurezza il territorio e raccogliere le sfide di un futuro sostenibile. Dobbiamo avere l'alta capacità di fare opere utili: la Torino-Lione non è tra queste, perché non risponde alle esigenze dei cittadini piemontesi, che necessitano di ben altre infrastrutture, e a nostro avviso non risponde alle esigenze del Paese, dal momento che l'opera è stata progettata su previsioni di traffico merci sballate. Quella tratta è morta ancor prima della partenza. Lo affermano in una nota le deputate e i deputati M5S della commissione Ambiente. Le alternative ci sono e offrono maggiori benefici in termini ambientali, di occupazione e di creazione di benessere diffuso. Dire che il Tav riduce il traffico e lo smog è solo propaganda: il vero impatto è quello delle provinciali intasate e delle tangenziali e città bloccate. È su questo che vanno fatti investimenti! proseguono. Salvini deve capire che è necessario dire Sì a un modello di sviluppo che faccia gli interessi dei cittadini e non quello di qualche grande impresa o colosso finanziario: faremo le valutazioni di dettaglio con l'analisi costi-benefici alla mano. Intanto i cittadini devono sapere che non è vero che l'opera è già iniziata, che la possibilità di non farla partire c'è e che sono già in campo alternative che vanno incontro alle esigenze dei pendolari e dei cittadini in generale concludono i portavoce del MoVimento 5 Stelle.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there is a navigation bar with the Ferpress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below this, the article title 'M5S: servono opere utili per i pendolari. La Torino-Lione è una tratta morta' is visible. The article text discusses the M5S position on the Torino-Lione railway project, stating that it does not meet the needs of the Piedmontese citizens and the country's requirements. The website also features a sidebar with a 'Mantieniamo quello che gli altri promettono!' banner, a 'Login' section, and a 'Dailyletter' subscription form.

# Ferpress

## Focus

### Chiomonte: Salvini in visita al cantiere TAV, se tornare indietro sulla Tav costa come andare avanti, io sono per andare avanti

(FERPRESS) Torino, 1 FEB Se tornare indietro sulla Tav costa come andare avanti, io sono per andare avanti. Questo il pensiero del ministro dell'Interno Matteo Salvini, che oggi ha visitato il cantiere dell'Alta velocità Torino-Lione a Chiomonte. Salvini motiva il suo pensiero spiegando che si stanno facendo tanti tunnel nelle Alpi. Tutti vanno avanti, noi saremmo gli unici che si fermano e per questo auspica che la politica completi questa incredibile ed eccezionale opera pubblica, di cui l'Italia dovrebbe avere vanto in giro per il mondo, perché di opere così ne ho viste poche. Poi, in riferimento all'analisi costi-benefici, il ministro dichiara: Leggeremo i numeri sul costo per finire la Torino-Lione, ma i numeri oggettivi, non numeri che vengono giù dalle montagne: In ballo ci sono 50 mila posti di lavoro e miliardi di interscambio con la Francia. Ma Salvini ci tiene a precisare: Nessuna polemica. Non sono in polemica con nessuno: è un governo che fa squadra e io sono qua per costruire. E tende una mano a Di Maio: Nel contratto di governo c'è la revisione dell'opera, che può e deve essere rivista: può costare di meno, si possono tagliare alcuni costi eccessivi. E' un'opera utile che può essere rivista, che può costare di meno. I 5 stelle hanno ragione sul fatto che il progetto è partito probabilmente sovrastimato, ma ci sono i 25 chilometri già scavati nella montagna: ritengo più utile completarli anziché riempire i buchi. A occhio dice ancora Salvini si può risparmiare almeno un miliardo di euro, da reinvestire sulla metrò di Torino o per il sostegno ai comuni interessati dall'opera.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there's a banner for 'ATLANTE DEI TRASPORTI ITALIANI' with a -30% discount. Below it, the Ferpress logo and 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' are visible. A navigation menu includes 'HOME', 'L'AGENZIA', 'NOTIZIE E TEMI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPESERI', 'FERPRESS', and 'RUBRICHE NAZIONALI'. The main article headline is 'Chiomonte: Salvini in visita al cantiere TAV, se tornare indietro sulla Tav costa come andare avanti, io sono per andare avanti'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page also features a newsletter sign-up form, social media links, and a 'DAILY LETTER' section.

### Chiomonte - Dichiarazioni sul "supertreno"

## "È un' opera utile". Parola di Matteo, ministro capotreno

Il vicepremier, schierato per il "Sì", si dice "disposto a cambiare idea sulla base dei numeri". Eccone alcuni

Gianni Barbacetto Sul Tav Torino-Lione, il ministro dell' Interno Matteo Salvini, in visita ieri a Chiomonte, ha già deciso.

"L' Italia ha bisogno di più opere" "La mia convinzione è che l' Italia abbia bisogno di più opere, più strade, più ferrovie, più energia, più gas, più porti, più aeroporti". In realtà, l' Italia ha bisogno di più opere utili e di non buttare soldi in opere inutili. Chiedere agli amministratori leghisti che al Nord sono alle prese con troppi piccoli aeroporti che si fanno concorrenza tra loro.

"Sono disposto a cambiare idea in base ai numeri" "Siamo persone pratiche", dice Salvini. Bene, ecco i numeri. Il Tav Torino-Lione è nato come treno passeggeri ad alta velocità, ma quando i promotori si sono resi conto che tra Torino e Lione non c' è un **traffico** sufficiente a giustificare il colossale investimento, lo hanno trasformato in treno **merci** ad alta capacità. Il problema è che il **traffico merci** tra l' Italia e la Francia dal 2001 (anno del massimo) al 2016 è calato del 17,7%, sia su ferrovia (-71% dall' anno record 1997 al 2016), sia su strada (da Ventimiglia al Monte Bianco, -6,5% tra il 2001 e il 2016). È aumentato un po' il passaggio **merci** a Ventimiglia (dai 17,4 milioni di tonnellate del 2009 ai 20,2 del 2017): ma è una rotta che difficilmente si sposterà più a nord, perché diretta più verso la Spagna che la Francia. La linea attuale, poi, è sottoutilizzata.

Potrebbe già trasportare dai 20 ai 30 milioni di tonnellate all' anno. Ne ha portate invece solo 10 nell' anno-record (1997), per poi scendere a 7 nel 2007, a 3 nel 2017. Perché spendere oltre 12 miliardi di euro (9,6 per il tunnel più almeno 3 per la linea) per un' opera evidentemente superflua?

"Se finire costa meno che interrompere si va avanti" Salvini dice: "È più saggio finire il buco sotto la montagna e spendere meno soldi o spendere più soldi per riempire i buchi sotto la montagna?

Secondo me è più normale finire il buco nella montagna". I numeri dicono però un' altra cosa: finire "il buco nella montagna" costerà almeno altri 9,6 miliardi. Se ci fermiamo qui, invece, li risparmiamo tutti (e possiamo magari utilizzarli per opere davvero utili). Le penali, poi, non ci sono. Finora abbiamo speso per attività preparatorie 1,8 miliardi, in parte finanziati dall' Unione europea, che può chiedere, è vero, la restituzione dei soldi concessi per opere non fatte. Ma quei finanziamenti sono stati dati per opere parziali che sono state tutte completate: l' Ue non può dunque chiederci nulla. Nulla può pretendere neppure la Francia, con la quale l' Italia non ha mai firmato accordi che prevedano penali. Qualche penale potrebbero pretenderla le aziende che hanno iniziato i lavori non ancora finiti. Potrebbe essere una cifra non superiore ai 100 milioni, facilmente transabili e azzerabili in cambio di incarichi per mettere in sicurezza i lavori finora realizzati.

Il grosso dei lavori, del resto, non è ancora iniziato. Sono stati scavati tunnel geognostici (per un totale di 7 chilometri), ma in Italia neppure un metro del grande tunnel ferroviario previsto dal progetto (due gallerie di 57,5 chilometri ciascuna), per il quale non è stata neppure bandita la gara. Dunque non c' è "un buco da riempire", se non i 7 chilometri di gallerie di servizio scavate finora.

"Togliamo dalla strada un milione di tir" Salvini indossa anche i panni dell' ecologista. Ma i dati dicono che in Val di Susa il milione di tir da togliere dalla strada non c' è.

D' altra parte, il cambio non è automatico: per togliere **traffico** dalle strade, purtroppo, non basta scavare un tunnel ferroviario, bisogna rendere conveniente il trasporto su ferro rispetto a quello su gomma. A Ventimiglia c' è sia la ferrovia, sia l' autostrada, ma le **merci** che passano sui treni sono solo 0,7 milioni di tonnellate l' anno, mentre sui camion sono 19,5 milioni. Come ridurre l' inquinamento? Al Frejus transitano in media 5 mila veicoli al giorno, sulla tangenziale di Torino 240 mila al giorno. Da dove partire, dunque?



Vale la pena di cominciare da un "buco nella montagna" da 9,6 miliardi di euro?

Il fact checking Le parole del governo

# Dal tunnel che "non esiste" ai soldi "da usare per altro" le grandi fake sull'opera

Nella battaglia di propaganda anche la gara di cifre sui possibili risparmi modificando il progetto: impossibile tagliare un miliardo



### Internet of Things: port of Rotterdam connesso

*Rotterdam-Si parla molto d'internet delle cose come un'evoluzione naturale dei porti del futuro. Si accenna anche come un parametro*

Scritto da Abele Carruezzo

Rotterdam-Si parla molto d'internet delle cose come un'evoluzione naturale dei porti del futuro. Si accenna anche come un parametro per rivoluzionare i futuri dei porti; gli altri elementi della rivoluzione portuale in atto sono il gigantismo navale e le modificazioni strutturali sul lavoro portuale. E intanto i porti del nord dell'Europa sono pronti per ritornare al futuro. Internet of Things (aiuto nello sviluppo di un modo efficiente per gestire il traffico portuale, cloud/Analytics); blockchain (sistema sicuro per la raccolta dei container in porto) il tutto per consentire migliore pianificazione in anticipo e maggiore efficienza dei servizi portuali. Una nuova piattaforma di Internet of Things è stata sviluppata per l'Autorità Port of Rotterdam. La prima applicazione per i parametri idro/meteo è stata recentemente messa in funzione. Con quest'applicazione, il porto di Rotterdam sta portando avanti i piani operativi di tutela della sicurezza e l'efficienza portuale. Il sistema utilizza una vasta rete di sensori per fornire dati accurati e aggiornati sull'acqua (idroelettrici) e meteorologici (meteo) sull'aria, in particolare per la pianificazione e la gestione della navigazione. Si va verso un porto intelligente, agile (smart) per fornire in tempo reale dati relativi alle infrastrutture, all'acqua e alle condizioni meteorologiche al fine di migliorare i processi di un servizio nautico portuale completo. Il progetto della costruzione della piattaforma I. of T. collaborata da IBM, Cisco, Esri e Axians partito un anno addietro, è stato consegnato l'altro giorno sotto la direzione dell'Autorità Portuale. Dati. La piattaforma riesce a manipolare dati iper-precisi tali da dare al porto di Rotterdam una base sicura e affidabile per una rapida innovazione con accesso alle più recenti tecnologie, tra cui edge computing, analisi in tempo reale, intelligenza artificiale e blockchain. Ogni giorno la piattaforma riesce a elaborare connessioni di circa 1,2 milioni di punti-dati per i rispettivi modelli, sistemi e utenti. Sensori. Grazie ai quarantaquattro sensori, il sistema idro/meteo ottiene l'altezza della marea, il flusso di marea, salinità, velocità del vento, direzione del vento e dati sulla visibilità; grazie poi a dei modelli matematici si effettua una previsione affidabile con i dati da "Rijkswaterstaat" e calcoli astronomici. Rijkswaterstaat (RWS) è l'agenzia esecutiva del Ministero delle infrastrutture e delle risorse idriche nei Paesi Bassi, fino al 2010 denominata Gestione del traffico e delle risorse idriche. L'organizzazione gestisce e sviluppa le strade principali, i principali corsi d'acqua e i sistemi idrici principali per conto del Ministero. Il compito principale del servizio è di lavorare sul flusso di traffico regolare e sicuro, sulla manutenzione e sul miglioramento del sistema di corsi d'acqua e sulla protezione dalle inondazioni. Utilità. Per l'Autorità Portuale di Rotterdam, la piattaforma I of T permetterà di ridurre i tempi di attesa delle navi, ottimizzando gli ormeggi, carico/scarico e orari di partenza, compreso il servizio di pilotaggio. La tecnologia consente, ad esempio, di prevedere con maggiore precisione il momento migliore per ormeggiare e partire, a seconda delle condizioni del mare, garantendo i carichi di massima portata (bordo libero per quella densità di quel dato sito) della nave. Tutto questo pone le basi per un futuro dei porti che vedrà una navigazione autonoma di mezzi navali lungo i corsi d'acqua, che per l'Olanda, sono le strade naturali per i flussi merceologici.

